

**CONTRATTO DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE
UBICATO PRESSO LA SEDE DI VIA G. GREZAR 14 IN ROMA – CIG 70289400C9**

tra

Agenzia delle entrate - Riscossione (di seguito brevemente "**Agenzia**") con sede legale in Roma, Via Giuseppe Grezar, 14 C.F. e P.IVA e CF 06363391001, in persona del Responsabile Direzione Approvvigionamenti e Logistica e Procuratore speciale, Sig. Renato Scognamiglio, domiciliato per la carica ove sopra, giusti poteri conferiti con procura prot. n. 2017/29628 del 24 febbraio 2017

e

Baby & Job S.r.l. (di seguito anche solo "**Concessionario**") con sede legale in Roma, via dei Querceti n. 24, P.IVA 08033041008, in persona del rappresentante legale, Sig.ra Valentina Varano, domiciliata per la carica ove sopra.

Premesso

- o che con Disposizione del Responsabile della Direzione n. 15 del 3 marzo 2017, Equitalia ha avviato una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e degli artt. 164 ss. del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'asilo nido aziendale ubicato presso la sede di via G. Grezar 14 in Roma;
- o che, all'esito del confronto concorrenziale all'uopo indetto, il Concessionario ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto indicato nella lettera d'invito;
- o che, pertanto, con provvedimento n. 47 prot. 2017/78496 del 13 giugno 2017, Equitalia ha disposto l'aggiudicazione della procedura in favore del Concessionario;
- o che sono state inoltrate da Equitalia le istanze di controllo volte ad accertare il possesso, in capo al Fornitore, dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016;
- o che alla data odierna non sono stati riscontrati a carico del Concessionario esiti negativi sull'accertamento del possesso dei requisiti generali prescritti dall'art. 80, D.Lgs. 50/2016;
- o che il Contratto per l'affidamento del servizio in oggetto sarà risolutivamente condizionato per il caso di accertata mancanza, in capo al Concessionario, di uno o più requisiti di ordine generale di cui al precedente punto;
- o che è decorso il termine per la stipula del presente contratto, di cui all'art. 32, comma 9, del D. lgs. n. 50/2016;
- o che nelle more dell'espletamento della procedura di cui sopra è intervenuta la normativa di cui all'art. 1 del D.L. 22 ottobre 2016 n. 193, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225 del 1° dicembre 2016 e pubblicato in G.U. n. 282 del 2 dicembre 2016 (recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze

indifferibili"), secondo cui "a decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono sciolte" ad esclusione di Equitalia Giustizia SpA ed "al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, è istituito un ente pubblico economico, denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione»" il quale dalla medesima data "subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia di cui al comma 1 e assume la qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602." (art. 1, comma 3);

- o che il Concessionario, in sede di gara, si è espressamente obbligato ad eseguire le prestazioni oggetto del presente Contratto alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;
- o che il Concessionario, ai fini della sottoscrizione del presente Contratto, ha costituito un'idonea cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni, nessuna esclusa, previste nel contratto medesimo per un importo pari ad Euro 18.237,23 emessa da Elba Assicurazioni S.p.A., il 7 luglio 2017 e valida sino al 31 luglio 2020 e una polizza assicurativa per la responsabilità civile/ responsabilità professionale con le modalità indicate nella Lettera d'invito.

* * * * *

Tutto quanto sopra premesso, le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, convengono quanto segue.

Articolo 1 - Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati di seguito indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto, anche se non materialmente allegati al medesimo:
 - Allegato "A" (Capitolato tecnico);
 - Allegato "B" (Offerta tecnica del Concessionario);
 - Allegato "C" (Offerta economica del Concessionario);
 - Allegato "D" (Piano Economico Finanziario);
 - Allegato "E" (DUVRI).
2. In caso di contrasto tra le prescrizioni contenute nel presente contratto e negli allegati sopra indicati sarà osservato il seguente ordine di prevalenza:
 - Contratto di concessione;
 - Capitolato tecnico;
 - Offerta del Concessionario.

Articolo 2 - Oggetto

1. Con il presente contratto l'Agenzia concede al Concessionario, che accetta, la gestione dell'asilo nido aziendale ubicato presso la sede di Via G. Grezar 14, in Roma.
2. Con la sottoscrizione del presente Contratto il Concessionario assume su di sé il rischio operativo legato alla gestione del servizio, come definito dall'art. 3, comma 1, lett. zz) del D.lgs. n. 50 del 2016.
3. La gestione del servizio dovrà essere svolta secondo la migliore pratica professionale e secondo le modalità specificate nel successivo art. 5, nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta tecnica, ove migliorativa.

Articolo 3 - Durata

1. Il presente Contratto decorre dal 1° agosto 2017 e ha durata di 3 anni scolastici.
2. L'Agenzia si riserva l'opzione di disporre il rinnovo del presente Contratto per una durata di 2 anni scolastici agli stessi prezzi, patti e condizioni.
3. Si precisa che per anno scolastico si intende un periodo di 11 mesi decorrenti dal 1° settembre dell'anno di riferimento al 31 luglio dell'anno successivo, mentre nel mese di agosto il servizio viene sospeso e il concessionario non avrà diritto ad alcuna remunerazione.
4. Il servizio dovrà essere avviato il 1° settembre 2017. Resta inteso che il Concessionario dovrà svolgere in tempo utile ogni necessaria attività preliminare all'avvio del servizio in favore dell'utenza.

Articolo 4 - Corrispettivi

1. Il Concessionario accetta espressamente che il corrispettivo della concessione è costituito esclusivamente dalle rette mensili *pro capite* che saranno pagate direttamente dai fruitori del servizio (utenti), non sussistendo, a carico della Concedente, alcun onere all'infuori di quelli indicati nel Piano Economico Finanziario, rappresentati dal canone di locazione, dalle spese di pulizia degli spazi e di manutenzione degli impianti e delle aree esterne.
2. Tali corrispettivi sono così determinati:
 - a. Euro 465,04 per gli iscritti con frequenza *full time*;
 - b. Euro 420,00 per gli iscritti con frequenza *part time*;
3. Le rette di frequenza sono state determinate dal Concessionario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a suo esclusivo rischio, e sono pertanto invariabili ed indipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità.
4. Non è ammessa la revisione dei corrispettivi per il primo anno della concessione, mentre, a partire dal secondo anno di contratto, i corrispettivi possono essere aggiornati con

cadenza annuale, in funzione dell'aumento del costo della vita di cui all'indice ISTAT-FOI riferito al periodo settembre anno in corso / settembre anno precedente.

5. Eventuali aumenti contrattuali previsti dal CCNL per il personale sono a carico del Concessionario.
6. I predetti corrispettivi coprono e compensano tutti gli oneri, nessuno escluso, occorrenti alla perfetta esecuzione del servizio affidato in concessione.
7. Sarà esclusivo onere del Concessionario provvedere alla riscossione delle rette di frequenza nei confronti dei fruitori del servizio. Pertanto il Concessionario non potrà avanzare alcun diritto sul Concedente riguardo ad eventuali ritardi o mancati pagamenti delle rette da parte dei suddetti fruitori.
8. L'importo contrattuale - determinato tenuto conto della capienza massima dell'asilo pari a 24 bambini, del periodo di frequenza di 11 mesi l'anno, della ripartizione delle frequenze rilevate nel corso degli ultimi anni di esercizio pari al 90% per il full time e al 10% per il part time, nonché della durata della concessione pari a tre anni, escluso l'eventuale rinnovo - è pertanto pari ad Euro 364.744,51.
9. Il predetto importo è da considerarsi non vincolante per l'Agenzia, la quale non garantisce un numero minimo di utenti né un ricavo minimo, né assicura alcun corrispettivo o indennizzo nell'ipotesi in cui il numero di iscritti sia inferiore alla capienza massima della struttura, e, pertanto, non risponderà nei confronti dell'aggiudicatario in nessun caso di impegno inferiore a detto importo.
10. Ai sensi dell'articolo 167, comma 1, del D.lgs. 50/2016 - tenuto conto dell'importo della retta relativa alla frequenza full time, del numero massimo di iscrizioni accoglibili (pari a 28 bambini), del periodo di frequenza (11 mesi l'anno), nonché della durata della concessione (5 anni, inclusa l'eventuale opzione di rinnovo), nonché del valore economico del comodato della porzione di immobile e delle forniture e dei servizi messi a disposizione del Concessionario, funzionali all'esecuzione del servizio (pari ad Euro 540.588,90) - il valore massimo della concessione è quantificato in Euro 1.256.750,50, inclusi gli oneri della sicurezza per rischi interferenti, pari ad Euro 500,00.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione ed oneri a carico del Concessionario

1. Sono a carico del Concessionario, intendendosi remunerati con i corrispettivi di cui al precedente articolo 4, tutti gli oneri ed i rischi relativi o connessi all'esecuzione del servizio e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, oggetto del presente Contratto.
2. Il Concessionario si obbliga ad eseguire le attività a perfetta regola d'arte, secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche secondarie,

deontologiche ed etiche e secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente Contratto e nel Capitolato Tecnico, da intendersi quali condizioni essenziali per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Concessionario medesimo con la sottoscrizione del presente Contratto.

3. Il Concessionario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite da l'Agenzia, nonché a dare immediata comunicazione a quest'ultima di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del Contratto.
4. Il Concessionario si obbliga a consentire all'Agenzia di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente Contratto e a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.
5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Concessionario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui al precedente articolo 4. Il Concessionario non potrà, pertanto, avanzare alcuna pretesa di compensi, a tal titolo, né nei confronti dell'Agenzia, né nei confronti dei fruitori del servizio, assumendosene ogni relativa alea.
6. Il Concessionario si impegna espressamente a impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto di quanto specificato nel presente Contratto, nei suoi Allegati e negli atti della procedura. Il Concessionario si impegna, nei casi di variazione del personale impiegato, ad avvisare tempestivamente il Concedente, con un minimo 5 giorni di preavviso, comunicando i dati anagrafici, i titoli di studio e i servizi svolti (curriculum vitae) del nuovo operatore da impiegare nel servizio, che dovrà possedere la competenza e l'esperienza analoga a quella posseduta dall'operatore da sostituire.
7. Il Concessionario prende atto ed accetta che tutte le prestazioni commesse dovranno essere prestate con continuità. In nessun caso potrà sospendere le prestazioni contrattuali, pena la risoluzione di diritto del Contratto da parte dell'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni e qualsiasi danno.
8. Il Concessionario si obbliga ad avvalersi esclusivamente di personale proprio dipendente, ovvero legato da un rapporto di collaborazione esclusiva, specializzato in relazione alle prestazioni da eseguire, nonché di adeguati mezzi, beni e servizi necessari per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente

contratto, dichiarando di essere dotato di autonomia organizzativa e gestionale e di essere in grado di operare con propri capitali, mezzi ed attrezzature.

9. Il Concessionario si impegna affinché, durante lo svolgimento delle prestazioni contrattuali, il proprio personale abbia un contegno corretto sotto ogni riguardo, nonché a vietare tassativamente allo stesso di eseguire attività diverse da quelle oggetto del presente Contratto presso i luoghi di esecuzione delle prestazioni commesse.
10. In caso di inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Agenzia, fermo il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto.

Articolo 6 - Obblighi derivanti dai rapporti di lavoro

1. Il Concessionario si obbliga ad ottemperare verso i propri dipendenti a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. Il Concessionario si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente contratto, le norme regolamentari di cui al D. lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Il Concessionario si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di sottoscrizione del presente Contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Concessionario si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Concessionario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
5. Il personale impiegato dal Concessionario dipenderà solo ed esclusivamente dal Concessionario medesimo, con esclusione di qualsivoglia potere direttivo, disciplinare e di controllo da parte dell' Agenzia, la quale si limiterà a fornire al Referente del servizio delle direttive di massima.
6. Resta inteso che il Concessionario è, e rimane, responsabile in via diretta ed esclusiva del personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni e, pertanto, s'impegna sin d'ora a manlevare e tenere indenne l'Agenzia da qualsivoglia pretesa avanzata, a

qualunque titolo, da detto personale o da terzi in relazione all'esecuzione del Contratto.

7. l'Agenzia potrà richiedere l'allontanamento di quelle risorse che non dovessero tenere un comportamento decoroso ed in linea con i regolamenti interni di permanenza all'interno dei locali delle stesse e/o dovessero non rispettare le disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Il Concessionario dovrà provvedere all'immediata sostituzione delle risorse allontanate con altrettante risorse in possesso di analoghe competenze ed esperienze.
8. In caso di inadempimento da parte del Concessionario agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, potrà dichiarare la risoluzione di diritto del presente Contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ..
9. In caso di cambio di gestione il Concessionario, qualora abbia l'esigenza di disporre di ulteriori risorse umane rispetto a quelle già presenti nella propria organizzazione per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto della concessione e nei limiti di compatibilità con la propria organizzazione aziendale, si impegna in via prioritaria all'utilizzo del personale precedentemente impiegato nell'esecuzione del servizio.

Articolo 7 - Penali

1. In caso di ritardato adempimento delle prestazioni contrattuali, ovvero di mancata o non conforme esecuzione delle prestazioni stesse, secondo quanto stabilito nel contratto, nella documentazione di gara e nel Regolamento interno di gestione, l'Agenzia potrà applicare nei confronti del Concessionario le penali di seguito indicate:

Livello di servizio	KPI	Valore penale
Avvio completo del servizio al 1° settembre di ogni anno scolastico	Giorni di ritardo	1 ‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo
Rispetto degli orari di servizio	Percentuale di ore di chiusura sul totale di ore di servizio su base mensile	1 ‰ dell'importo contrattuale per ogni punto percentuale
Rispetto dell'organico minimo e dichiarato in offerta, anche per sostituzione/malattia	Percentuale di ore di mancato rispetto sul totale di ore di servizio su base mensile	1 ‰ dell'importo contrattuale per ogni punto percentuale
Sostituzione di personale senza preavviso o senza possesso dei requisiti minimi	Singola occorrenza rilevata	1 ‰ dell'importo contrattuale per singola occorrenza rilevata

ovvero dichiarati in offerta		
Negligenza constatata in situazioni di pericolo anche potenziale per gli utenti	Singola occorrenza rilevata	1 ‰ dell'importo contrattuale per singola occorrenza rilevata
Comportamento scorretto o sconveniente nei confronti degli utenti	Singola occorrenza rilevata	1 ‰ dell'importo contrattuale per singola occorrenza rilevata

2. L'importo delle penali sarà incamerato mediante parziale escussione della cauzione definitiva prestata che dovrà essere conseguentemente reintegrata.
3. L'irrogazione delle penali non esclude il diritto dell'Agenzia di agire per il ristoro del maggior danno subito, né esonera in nessun caso il Concessionario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha determinato l'applicazione della penale.
4. L'importo massimo delle penali applicate non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale.

Articolo 8 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Concessionario dichiara, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010, che il conto corrente IBAN IT12J0569603224000003375X81 intestato al medesimo ed acceso presso la Banca popolare di Sondrio, è appositamente dedicato alle commesse pubbliche e che le persone delegate ad operare sul predetto conto corrente sono:
 - Dott.ssa Valentina Varano, nata a Roma il 07/11/1971, residente a Roma (RM) in via Guglielmo Calderini n.68 - CF: VRNVNT71S47H501W;
 - Dott.ssa Daniela Alfieri, nata a Napoli il 02/05/1974, residente a Roma (RM) in via G. L. Squarcialupo n.15 - CF: LFRDNL74E42F8391;
impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica dei dati trasmessi ai sensi del presente comma.
2. Il Concessionario assume, con la sottoscrizione del presente contratto, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136/2010, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della medesima.
3. L'Agenzia verificherà, in relazione ai contratti sottoscritti dal Concessionario con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate dalle prestazioni oggetto del presente Contratto, l'inserimento, a pena di nullità assoluta, di un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010. A tal fine, il Concessionario

si obbliga ad inviare all'Agenzia copia di tutti i contratti posti in essere, per l'esecuzione del presente Contratto, dal Concessionario stesso nonché dai propri subcontraenti.

4. Ai sensi di quanto previsto dal comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, il presente Contratto potrà essere risolto dall'Agenzia in tutti i casi in cui venga riscontrata in capo al Concessionario una violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dall'art. 3, Legge n. 136/2010. In tale ipotesi, l'Agenzia provvederà a dare comunicazione dell'intervenuta risoluzione alle Autorità competenti.

Articolo 9 - Recesso

1. L'Agenzia si riserva il diritto di recedere in qualsiasi momento dal Contratto, senza necessità di giustificazioni, dandone comunicazione al Concessionario a mezzo PEC con un preavviso di 30 giorni.
2. Alla data di efficacia del recesso il Concessionario dovrà interrompere l'esecuzione delle prestazioni.
3. Il Concessionario avrà diritto unicamente al pagamento degli importi che saranno determinati ai sensi del predetto art. 176, comma 4, lett. c), del D.lgs. n. 50/2016, con esclusione di ogni ulteriore compenso, indennizzo, risarcimento e rimborso delle spese a qualunque titolo.

Articolo 10 - Risoluzione

1. In caso di inadempimento del Concessionario anche ad uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 giorni, che verrà assegnato dall'Agenzia- a mezzo PEC - per porre fine all'inadempimento, l'Agenzia medesima ha la facoltà di considerare risolto di diritto il presente Contratto, di ritenere definitivamente la cauzione, nonché di procedere nei confronti del Concessionario per il risarcimento di ogni danno subito.
2. In ogni caso, si conviene che il presente Contratto potrà essere risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da inoltrare al Concessionario a mezzo PEC, nei casi di inadempimento alle obbligazioni di cui agli articoli 2 (oggetto), 3 (durata), 5 (modalità di esecuzione ed oneri a carico del Concessionario), 6 (obblighi derivanti dai rapporti di lavoro), 11 (divieto di cessione del contratto – cessione dei crediti), 12 (assicurazioni e cauzione definitiva), 13 (divieto di subappalto), 15 (riservatezza) e, altresì, qualora l'ammontare delle penali di cui al precedente articolo 7 maturate dal Concessionario superi il 10% dell'importo contrattuale.
3. L'Agenzia potrà, inoltre, risolvere di diritto il presente Contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Concessionario a mezzo PEC , nei seguenti casi:

- a) qualora sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Concessionario ai fini della stipula del Contratto;
 - b) perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 80 del D. lgs. n. 50/2016;
 - c) negli altri casi previsti dalla documentazione di gara.
4. In caso di risoluzione, l'Agenzia ha la facoltà di escutere la cauzione per l'intero ammontare e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Concessionario per il risarcimento del maggior danno.
5. In ogni caso resta salva la facoltà dell' Agenzia di procedere all'esecuzione del Contratto a spese del Concessionario.
6. Troverà applicazione l'art. 176 del D.lgs. 50/2016.

Articolo 11 - Divieto di cessione del contratto – Cessione dei crediti

1. Ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, è fatto assoluto divieto al Concessionario di cedere, a qualsiasi titolo, il presente Contratto, a pena di nullità della cessione stessa.
2. In caso di inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi di cui al precedente comma, il presente contratto s'intenderà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
3. Con riferimento alla cessione dei crediti da parte del Concessionario, si applica il disposto di cui all'art. 106, comma 13 del D. lgs. n. 50/2016.

Articolo 12 - Assicurazioni e Cauzione definitiva

1. Il Concessionario terrà indenne l'Agenzia da qualsiasi danno possa derivare alla stessa in conseguenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili.
2. Al riguardo, il Concessionario è in possesso di apposita polizza n. 800393218 emessa da Amissima Assicurazioni, a copertura della Responsabilità Civile verso Terzi e verso prestatori di lavoro a garanzia dei danni che possano derivare dall'esercizio delle attività di cui al presente contratto, con massimale pari ad € 3.000.000,00 per sinistro per RCT (catastrofale, danni a persone e danni a cose) ed € 3.000.000,00 per sinistro, con il limite di € 3.000.000,00 per singolo infortunato sulla RCO.
3. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'Agenzia e che, pertanto, qualora il Concessionario non sia in grado di provare in qualsiasi momento nel corso della durata del Contratto la copertura assicurativa di cui al presente articolo, il presente Contratto si risolverà di diritto, con conseguente incameramento della cauzione e fatto salvo l'obbligo di risarcimento di ogni danno subito.

4. In ogni caso il Concessionario è, comunque, responsabile in proprio di quanto l'assicurazione presentata – ancorché accettata dall'Agenzia - non dovesse garantire al momento del sinistro (per effetto di eventuali franchigie, per il caso in cui l'eventuale danno ecceda i massimali di polizza, nonché per cause quali - a mero titolo esemplificativo - la manifesta inadeguatezza, anche sopravvenuta, della struttura del contratto assicurativo, il mancato pagamento dei premi, l'incapacità economica dell'assicuratore, etc.).
5. La cauzione definitiva prestata dal Concessionario, ai sensi dell'art. 103 del D. lgs. n. 50/2016, copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento delle prestazioni oggetto del presente contratto.
6. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di qualsiasi causa, il Concessionario dovrà provvedere al reintegro.
7. La cauzione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo normativa vigente.

Articolo 13 - Divieto di subappalto

Non essendo stato richiesto in sede di offerta per la Procedura di cui alle premesse, è fatto divieto al Concessionario di subappaltare le prestazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 14 - Oneri fiscali, spese contrattuali

Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ad eccezione di quelli che fanno carico all'Agenzia per legge.

Articolo 15 - Riservatezza

1. Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso o comunque a conoscenza nel corso dell'esecuzione del contratto e di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione se non per le esigenze strettamente connesse all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
2. Il Concessionario è, inoltre, responsabile dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti di cui dovesse avvalersi.
3. In caso di inadempimento alle obbligazioni di cui al presente art. l'Agenzia potrà dichiarare la risoluzione di diritto del presente Contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ..

Articolo 16 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento e nomina Responsabile

1. Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. in tema di trattamento dei dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate – oralmente e prima

della sottoscrizione del presente contratto - le informazioni di cui all' art. 13 del D. lgs 196/2003 e s.m.i. circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione ed esecuzione del presente contratto.

2. Le parti dichiarano che i dati conferiti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
3. Il Concessionario tratta i dati relativi al contratto ed alla sua esecuzione in ottemperanza degli obblighi di legge, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, per le finalità strettamente legate al monitoraggio dell'esecuzione del contratto.
4. L'Agenzia, in persona dei rispettivi legali rappresentanti, è titolare del trattamento dei dati di cui sopra.
5. Con la sottoscrizione del presente contratto, il Concessionario prende atto ed accetta la designazione a responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del D. lgs. n. 196/2003.
6. Il Responsabile dovrà confermare la sua diretta ed approfondita conoscenza degli obblighi che si assume in relazione a quanto disposto dal citato decreto legislativo e si impegna a procedere al trattamento dei dati personali – laddove questo sia necessario all'esecuzione delle prestazioni affidate – in maniera conforme a quanto disposto dalla normativa vigente, dai provvedimenti del Garante, dai documenti programmatici sulla sicurezza adottati dal Titolare nonché dalle istruzioni impartite dal Titolare stesso con atto allegato al presente contratto, di cui costituisce parte integrante.
7. Il Titolare vigilerà sulla loro puntuale osservanza.
8. I trattamenti dei dati personali relativi alle attività previste nell'Atto dovranno essere effettuati con l'adozione delle misure di sicurezza ritenute idonee a garantire la riservatezza e la custodia in ogni fase degli stessi trattamenti.
9. Il Responsabile sarà tenuto a trattare i dati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di legittimità, esattezza, aggiornamento, pertinenza, non eccedenza, completezza, adeguatezza e conservazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 11 del citato decreto legislativo.
10. Ove il Responsabile rilevi la sua impossibilità a rispettare le istruzioni impartite dal Titolare, anche per caso fortuito o forza maggiore (danneggiamenti, anomalia di funzionamento delle protezioni e controllo accessi, ecc.) dovrà attuare, comunque, le

possibili e ragionevoli misure di salvaguardia e dovrà avvertire immediatamente il Titolare e concordare eventuali ulteriori misure di protezione.

11. Il Responsabile, gli incaricati e gli amministratori di sistema designati sono sottoposti al segreto d'ufficio in relazione alle informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività per l'Agenzia.

Articolo 17 - Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione

L'Agenzia ha nominato quale Responsabile del Procedimento il Sig. Massimo Pinzarrone e, quale Direttore dell'esecuzione, la Sig.ra Antonella Grippo.

Articolo 18 - Referente del servizio per il Concessionario

1. Il Concessionario designa sin d'ora quali propri Referenti del servizio la dott.ssa Valentina Varano e la dott.ssa Daniela Alfieri, le quali avranno la responsabilità della conduzione e dell'applicazione del Contratto e saranno autorizzate ad agire come principali referenti con l'Agenzia.
2. Le Referenti del servizio dovranno essere sempre rintracciabili attraverso l'ausilio di apposita utenza telefonica fissa e mobile, email e PEC.
3. Le comunicazioni pertanto saranno effettuate presso i seguenti recapiti:
 - Cellulare 349/4160752 (Dott.ssa V. Varano);
 - Telefono 06/77208254;
 - Email: segreteria@babyandjob.it ;
 - PEC: babyandjob@pec.it.

Il Concessionario dovrà comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei predetti recapiti.

4. Tutte le comunicazioni fatte al Referente del servizio devono intendersi effettuate regolarmente nei confronti del Concessionario medesimo.
5. Il Referente del servizio del Concessionario opererà in collegamento con il Direttore dell'esecuzione dell'Agenzia coordinandosi con il medesimo.

Articolo 19 - Codice etico, Modello 231 e Protocollo di legalità

Il Concessionario, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara di aver preso visione del Codice Etico, del Modello 231 e del Protocollo di legalità dell'Agenzia consultabile sul sito web www.agenziaentrateriscossione.gov.it che, anche se non materialmente allegati al presente Contratto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Il Concessionario, pertanto, si impegna a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico, con il Modello 231 e del Protocollo di legalità. In caso di inosservanza dei predetti obblighi, l'Agenzia avrà facoltà di dichiarare risolto il presente Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fermo restando il risarcimento dei danni.

Articolo 20 - Foro competente

Le eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti in relazione alla interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente contratto sono devolute alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 21 - Clausola finale

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici, al codice civile, alle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia.

Il Concessionario
Firmato digitalmente

Agenzia delle entrate - Riscossione
Firmato digitalmente

Il Concessionario dichiara di conoscere ed espressamente approva tutte le clausole e condizioni di seguito elencate, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c.: art. 7 (penali), art. 8 (tracciabilità dei flussi finanziari), art. 9 (recesso), art. 10 (risoluzione), art. 11 (divieto di cessione del contratto – cessione dei crediti), art. 12 (assicurazioni e cauzione definitiva), art. 13 (divieto di subappalto), art. 15 (riservatezza), art. 20 (foro competente).

Il Concessionario
Firmato digitalmente

**PROCEDURA CONCORRENZIALE PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL’ASILO NIDO AZIENDALE PRESSO LA SEDE DI VIA GIUSEPPE GREZAR N. 14 IN ROMA
CAPITOLATO TECNICO**

1. GENERALITA’

Il presente Capitolato descrive le condizioni, le caratteristiche e le modalità di svolgimento del servizio di gestione del nido aziendale della sede del Gruppo Equitalia (anche Agenzia delle Entrate-Riscossione, a partire dal 1° luglio 2017) situata in Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14.

2. RICETTIVITA’ E DESTINATARI

L’asilo nido è in grado di accogliere 24 bambini (n. 6 di età compresa tra i 3 mesi e i 12 mesi e n. 18 di età compresa tra i 13 mesi e i 36 mesi) con possibilità di incremento del 15% secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

All’asilo nido aziendale potranno accedere i figli dei dipendenti Equitalia.

Al fine di valutare la potenziale domanda del servizio da parte dei colleghi che potrebbero usufruire del nido aziendale, è stata condotta una survey tramite Intranet.

Il sondaggio, che ha riguardato circa 920 dipendenti del Gruppo Equitalia, ha rilevato una domanda potenziale di 31 dipendenti, con figli di età compresa tra 3 e 36 mesi, che hanno esplicitato il loro interesse all’utilizzo del servizio aziendale in questione.

3. REQUISITI DEL SERVIZIO RICHIESTO

La Società Aggiudicataria dovrà gestire il servizio educativo e sociale per la prima infanzia con propria organizzazione, garantendo la piena osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari che a qualsiasi titolo disciplinano l’attività svolta, nonché nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 9 e nell’offerta tecnica presentata in sede di gara.

In generale, per il servizio richiesto la Società Aggiudicataria dovrà:

- a) offrire un servizio educativo finalizzato al benessere psicofisico del bambino e che ne consenta l'evoluzione in tutti gli ambiti esperienziali mediante una scelta adeguata delle proposte educative più idonee alle varie fasi di sviluppo e in rapporto alle diverse fasce di età, assicurando un'attenta vigilanza, le necessarie cure igieniche e la predisposizione ottimale dell'ambiente;
- b) favorire la partecipazione attiva dei genitori nel processo educativo fornendo le dovute informazioni e assicurando un dialogo costante con le famiglie sia attraverso incontri di gruppo sia attraverso incontri individuali;
- c) assicurare, in collaborazione con i genitori, il massimo della cura nella fase d'inserimento del bambino al nido facilitandone l'ambientamento graduale. Affinché l'inserimento all'asilo nido avvenga nel modo meno traumatico possibile per il bambino, è importante che nel primo periodo si instauri un rapporto individualizzato con le educatrici che dovranno essere un punto di riferimento costante per i piccoli.

4. PERSONALE

La Società Aggiudicataria dovrà assicurare il servizio socio educativo dell'asilo nido con personale idoneo e qualificato sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti norme di legge e di Regolamento.

Il personale incaricato dell'espletamento del servizio è individuato nelle seguenti figure professionali:

- **Referente del servizio/coordinatore**, che dovrà essere scelto tra gli educatori, dovrà garantire la qualità del servizio con compiti di coordinamento educativo-gestionale e organizzazione delle prestazioni previste dal presente Capitolato. Dovrà essere in possesso di uno dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente in materia, deve aver partecipato a iniziative di formazione/aggiornamento e aver avuto esperienze di coordinamento presso asili nido o scuole materne per almeno 5 anni, o esperienza di insegnamento presso asili nido o scuole materne e formazione altamente specialistica in campo di educazione all'infanzia (corsi di specializzazione post-laurea o master).
- **Educatori** incaricati della cura, dell'educazione e formazione dei piccoli utenti e della predisposizione dei piani didattici e ludico ricreativi. Gli educatori, sia quelli effettivi che quelli impiegati per le sostituzioni, dovranno essere in possesso del titolo di studio necessario per prestare servizio nei nidi come previsto dalla normativa vigente in materia. Almeno l'80% degli educatori dovrà possedere,

inoltre, un'esperienza professionale documentata non inferiore a 2 anni, anche non continuativi, in servizi educativi/ricreativi nella fascia di età 0-3 anni;

- **Personale ausiliario** addetto a servizi generali, incaricato del sostegno alle attività del personale educativo, dei giochi, del rifacimento lettini, della disinfezione, del riassetto di tutti gli ambienti e del ripristino delle condizioni igieniche durante l'orario di funzionamento della struttura e della cura della biancheria utilizzata.
- **Cuoco** incaricato della preparazione dei pasti (colazione, pranzo e merenda). Quest'ultimo dovrà essere in possesso dello specifico titolo di studio professionale.

La Società Aggiudicataria dovrà garantire la presenza di un pediatra secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Il pediatra dovrà accertare preventivamente lo stato di salute dei bambini, anche tramite la verifica della documentazione sanitaria prescritta, dovrà provvedere al monitoraggio e all'adeguamento del trattamento dietetico dei singoli bambini; in generale dovrà sovrintendere all'aspetto sanitario dei bambini.

La Società Aggiudicataria dovrà garantire, per lo svolgimento del servizio, l'impiego di personale in numero adeguato al fine di assicurare la tutela della sicurezza dei minori, oltre a consentire il pieno svolgimento delle attività assistenziali ed educative/didattiche previste dal presente Capitolato.

Il numero e la tipologia del personale da assegnare al nido è determinato dalle disposizioni normative vigenti, con particolare riguardo alla L. R. Lazio 16/6/1980, n. 59 e successive modifiche, che, in ogni caso, dovrà essere mantenuto costante durante l'intera durata dell'affidamento.

La Società Aggiudicataria si impegna a garantire, salvo casi di forza maggiore o giusta causa adeguatamente documentati, la stabilità del personale educativo, in modo tale da poter assicurare continuità nell'assistenza ai bambini. La sostituzione frequente (tre volte per anno scolastico) del personale educativo non adeguatamente motivata costituisce, previo ripetuti richiami, causa di inadempimento contrattuale e motivo di risoluzione del contratto.

Ai fini della sottoscrizione del contratto la Società Aggiudicataria deve inviare ad Equitalia l'elenco dettagliato di tutto il personale educativo, ausiliario e del cuoco impiegato e/o da impiegare nell'appalto, allegando per ciascuno il relativo curriculum.

Ogni variazione relativa al personale impiegato dovrà essere comunicata ad Equitalia con tempestività. In caso di assenza del personale educativo, la Società Aggiudicataria deve garantire lo stesso livello di servizio. Pertanto dovrà provvedere immediatamente alle sostituzioni con personale idoneo in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente e al contempo dovrà comunicare ad Equitalia, all'avvio in servizio del nuovo operatore, i dati anagrafici, i titoli di studio e i servizi svolti dal medesimo nonché in

possesso della competenza e dell'esperienza analoga a quella posseduta dall'operatore da sostituire.

Equitalia potrà richiedere, con nota motivata, la sostituzione del personale che non offra garanzia di capacità, contegno corretto e, comunque, non risulti idoneo a perseguire le finalità previste dal progetto.

La Società Aggiudicataria, in tal caso, dovrà provvedere a tale sostituzione entro 24 ore naturali e consecutive dalla comunicazione. Il personale subentrante dovrà essere in possesso degli stessi requisiti di cui ai punti precedenti con particolare riferimento all'esperienza maturata. A tal fine, anche in considerazione dei requisiti che devono essere posseduti dal personale impiegato per lo svolgimento del servizio, ai fini della sottoscrizione del contratto l'Aggiudicataria dovrà produrre un elenco con i nominativi degli eventuali sostituti con allegato relativo curriculum vitae dal quale emerga il possesso dei requisiti richiesti e di esperienza analoga a quella del personale i cui curricula siano stati presentati in sede di gara.

La Società Aggiudicataria dovrà predisporre un registro da collocarsi in un luogo accessibile ad Equitalia per eventuali controlli, contenente i nominativi e le mansioni del personale operante nel nido d'infanzia, dove giornalmente saranno annotate le presenze, le assenze e le sostituzioni del personale stesso, con l'indicazione dell'orario di entrata ed uscita degli operatori.

La Società Aggiudicataria si obbliga a rispettare, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, le normative di legge e dei C.C.N.L. applicabili al proprio settore e osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza).

In particolare dovrà comunicare ad Equitalia il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e dovrà dichiarare, a firma del legale rappresentante, di essere in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sul lavoro.

La Società Aggiudicataria dovrà fornire a tutto il personale indumenti di lavoro, come prescritto dalle norme vigenti in materia di igiene, da indossare durante le ore di servizio e D.P.I. previsti dal suddetto decreto legislativo n. 81/2008.

Gli indumenti saranno provvisti di cartellino di identificazione recante il nome della Società Aggiudicataria e la fotografia e le generalità del dipendente.

Sarà cura della Società Aggiudicataria far partecipare a sue spese il personale operante nell'asilo nido alle attività di aggiornamento, da attuarsi annualmente, che assicurino la formazione permanente dello stesso in relazione alle esigenze del servizio, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

5. FUNZIONAMENTO ED ORARI

L'asilo nido dovrà essere aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Nell'ambito dell'orario indicato, la permanenza del bambino al nido sarà concordata con la famiglia in relazione alle esigenze della stessa, a quelle prioritarie del bambino e a quelle del gruppo di bambini nel quale è inserito.

La chiusura della struttura è prevista durante il mese di agosto e per le festività di calendario.

L'accoglienza dei bambini avverrà dalle ore 8.00 alle ore 9.30 e l'orario di uscita sarà articolato come segue:

- 1) Full Time o **tempo pieno** dalle ore 16.30 alle ore 18.00
- 2) Pert Time o **tempo parziale** con uscita dalle ore 13.30 alle ore 14.30

6. DURATA

La durata della concessione decorrerà dalla data di sottoscrizione fino alla fine del terzo anno scolastico, e potrà essere rinnovata di ulteriori due anni scolastici. Per anno scolastico si intende un periodo di 11 mesi decorrenti dal 1° Settembre dell'anno di riferimento al 31 Luglio dell'anno successivo. Nel mese di agosto l'attività sarà sospesa e l'aggiudicataria non avrà diritto ad alcun corrispettivo.

Si specifica che la Società Aggiudicataria avrà diritto alla riscossione delle rette di frequenza solo a decorrere dall'effettivo avvio del servizio, che non potrà avvenire in data antecedente al 1° settembre 2017. Le rette saranno corrisposte direttamente dai fruitori del servizio in base alla frequenza dei bambini e nulla potrà essere richiesto al Concedente.

Gli importi delle rette per il full e part time saranno quelle offerte dall'aggiudicatario in sede di offerta economica (applicando lo sconto offerto ai valori indicati come prezzo a base d'asta rispettivamente al full e part time). Nel caso d'assenza del bambino iscritto per oltre 30 giorni consecutivi, la retta mensile dello stesso successiva al periodo d'assenza sarà ridotta del 15%.

7. UTILIZZO DELL'IMMOBILE

Per lo svolgimento del servizio di asilo nido, Equitalia metterà a disposizione della Società Aggiudicataria i locali posti al primo piano ed all'esterno dell'edificio di Via Giuseppe Grezar, 14 a Roma con gli arredi e le attrezzature necessari per l'effettuazione del servizio.

A tal proposito si riporta di seguito un elenco a considerarsi comunque indicativo e non esaustivo di quanto presente:

- N. 3 appendiabiti corredati da relativi porta scarpe;
- N. 2 armadietti accoglienza per bambini
- N. 6 lettini con sbarre alte;
- N. 18 lettini bassi;
- N. 6 sdraiette;
- N. 1 locale coordinatore/pediatra completo di armadietti, sedute e scrivanie;
- N. 3 fasciatoi, di cui uno a muro;
- Tavolini per attività ludica completi di sedute in numero sufficiente per ospitare tutti i bambini;
- Un divano, poltroncine, pouf e cuscini giochi di vario genere;
- N. 1 sedia a dondolo;
- N. 2 librerie;
- N. 2 specchi;
- Mobili gioco vari;
- N.1 tavolo pappa con sedie incorporate;
- Scaffali bagno porta pannolini/cambi;
- Pavimentazione antiurto componibile del tipo ad incastro;
- Cassettiere a giorno/con ante per il ricovero dei giochi;
- Locale lavanderia completo di lavatrice e asciugatrice;
- Zona cucina completa di piastre elettriche, bagnomaria, armadio frigo, lavastoviglie, tavolo con lavello, scaffalature varie e pensili.

La Società Aggiudicataria dovrà mantenere gli arredi e le attrezzature in dotazione di proprietà di Equitalia senza alcun ulteriore onere a carico della stessa, ad eccezione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli elettrodomestici, e dovrà garantire l'efficienza e il funzionamento dell'asilo nido aziendale con oneri a proprio carico.

Le attrezzature e gli arredi ancora necessari per l'ottimale prestazione del servizio, non ricompresi tra quelli di proprietà di Equitalia, saranno conferiti dall'aggiudicatario a proprio esclusivo onere.

La Società Aggiudicataria sarà tenuta a garantire, provvedendo a propria cura e spese, la piena efficienza di tutte le attrezzature e di tutti i materiali indispensabili e dovrà restituirli al termine del contratto in normale stato d'uso.

Prima dell'inizio della gestione del servizio sarà redatto, in contraddittorio tra le parti, analitico inventario, descrittivo dello stato di conservazione dell'immobile, degli impianti fissi e degli arredi. Alla scadenza l'aggiudicatario è tenuto a riconsegnare l'immobile, gli impianti fissi, gli arredi e le attrezzature, in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso.

La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale, redatto con le stesse modalità. Sarà a carico dell'aggiudicatario la sostituzione del materiale mancante o danneggiato

consegnatogli da Equitalia, con esclusione di quanto oggetto di normale usura dovuta al corretto utilizzo.

8. ADEMPIMENTI ED ONERI A CARICO DELLA SOCIETA' AGGIUDICATARIA

Alla Società aggiudicataria compete, con oneri a proprio carico:

- ✓ presentare la richiesta di autorizzazione al funzionamento ai servizi di nido d'infanzia al Comune di Roma presso il Municipio competente;
- ✓ la raccolta delle domande di iscrizione interne, la riscossione delle rette di frequenza, l'assegnazione dei posti, la gestione dei ritiri e delle sostituzioni dei bambini, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Interno di Gestione che sarà consegnato alla Società aggiudicataria;
- ✓ la fornitura e la sostituzione periodica di tutto il materiale idoneo all'igiene quotidiana del bambino (pannolini, creme, soluzione fisiologica, etc.) e di quello sanitario, idoneo a garantire gli interventi di piccolo pronto soccorso;
- ✓ la pulizia delle stoviglie, delle telerie da tavola e di tutte quelle di uso quotidiano (compreso il relativo servizio di lavanderia e di stireria);
- ✓ approvvigionamento, preparazione e cottura degli alimenti oggetto dei pasti (colazione, pranzo e merenda) secondo le tabelle dietetiche previste dalla normativa vigente in materia. La fornitura dei generi alimentari dovrà essere di prima qualità e scelta, con preferenza di alimenti biologici, a denominazione protetta e locali. Dovranno essere somministrate anche diete speciali e personalizzate, nell'ambito del progetto dietetico definito e su certificazione del pediatra curante. L'aggiudicatario dovrà erogare i pasti in conformità al sistema di analisi di controllo HACCP avvalendosi di fornitori in grado di possedere le idonee garanzie, nel rispetto delle norme vigenti in materia. Le procedure di acquisto degli alimenti dovranno garantire il rispetto del D.P.R. n. 128/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione delle direttive 96/5/CE e 98/36/CE sugli alimenti a base di cereali e altri alimenti destinati a lattanti e bambini" e successive modifiche e integrazioni, che prevedono l'utilizzo esclusivo di prodotti non contenenti alimenti geneticamente modificati e che danno priorità all'utilizzo di prodotti ottenuti con metodi biologici.
- ✓ la fornitura, ad integrazione di quella già esistente, di materiale ludico didattico e di consumo occorrente per il corretto svolgimento delle attività educative;

- ✓ la sostituzione periodica del materiale ludico e la sostituzione di singoli arredi danneggiati o usurati per motivi diversi dal deterioramento prodotto dal normale utilizzo;
- ✓ eventuali integrazioni di arredi dei locali. Tali integrazioni, a carico della Società Aggiudicataria, dovranno essere ritirate dalla stessa entro 7 giorni dal termine del contratto. Ove non fossero ritirate entro tale termine, le stesse entreranno nella disponibilità di Equitalia, la quale non dovrà corrispondere alcun corrispettivo;
- ✓ fornitura di soprascarpe monouso per eventuali visitatori esterni.

I materiali di gioco e didattici devono essere adeguati per sostenere il progetto pedagogico e sufficienti per qualità e quantità, attinenti alle varie aree di sviluppo del bambino e a norma di legge. Devono essere rinnovati quando necessario, mantenuti in buono stato e puliti. Devono essere dotati di marchio CE e conformi alle norme UNI EN 71/1-2-3 sulla sicurezza dei giocattoli: proprietà meccanico fisiche, infiammabilità, migrazione di alcuni elementi. In ogni momento deve essere garantito un utilizzo corretto degli stessi, che tuteli la sicurezza dei bambini all'interno del servizio.

Il gestore è tenuto ad adottare un piano di autocontrollo HACCP ai sensi del D.Lgs 193/07.

Alla Società Aggiudicataria compete, inoltre, oltre a quanto previsto in altri punti del presente Capitolato e del Contratto:

1. sostenere ogni spesa inerente il personale (coordinatore, educatore, medico pediatra, cuoco ed ausiliario);
2. assicurare l'efficacia e l'efficienza della gestione;
3. effettuare quotidianamente la pulizia e la manutenzione delle attrezzature e dei materiali (dei giochi, materiale ludico didattico, etc.) utilizzate per l'esecuzione del servizio di gestione dell'asilo nido aziendale;
4. osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/08, ivi compreso la nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione;
5. assicurare l'efficace gestione del piano per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
6. presentare a Equitalia, con cadenza semestrale, una relazione sull'andamento del servizio;
7. rispettare la normativa vigente in materia di privacy;
8. tutto quanto connesso alla corretta gestione del piano di autocontrollo HACCP ai sensi del D.Lgs 193/07.

9. ONERI A CARICO DI EQUITALIA

A Equitalia competono:

1. le spese per il consumo di energia elettrica, il gas, l'acqua e le utenze relative ai consumi per il condizionamento termico e per il telefono (solo numerazioni nazionali fisse e mobili);
2. le imposte, tasse e obblighi derivanti dalla gestione della porzione dell'immobile adibito al servizio;
3. la manutenzione delle attrezzature ed elettrodomestici e degli impianti fissi;
4. la manutenzione straordinaria della porzione dell'immobile adibito al servizio;
5. la pulizia quotidiana dei locali, la pulizia dei pavimenti, della cucina e dei servizi igienici, degli arredi utilizzati, compresa la fornitura dei relativi detergenti, e tutto quanto connesso alla raccolta dei rifiuti.

10. PIANO DI SICUREZZA

La società Aggiudicataria, deve fornire quanto necessario per attestare la propria idoneità tecnico professionale e cooperare con la committenza all'individuazione e riduzione dei rischi da interferenza e quant'altro disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

11. VERIFICHE E CONTROLLI

Equitalia si riserva il diritto e la facoltà di controllo e verifica del servizio di gestione dell'asilo nido senza che la Società Aggiudicataria possa nulla eccepire. A tal fine effettua i necessari controlli, anche mediante accesso diretto ai locali, senza che il Concessionario possa opporre eccezioni, in ordine al raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti il servizio ed al rispetto del presente capitolato e degli impegni assunti dall'aggiudicataria in sede di gara.

Equitalia si riserva di verificare periodicamente gli standard di qualità del servizio avvalendosi anche di esperti del settore.

Equitalia si riserva nel corso di ciascun anno scolastico, di effettuare apposite rilevazioni, rivolte ai genitori, realizzate attraverso questionari strutturati per la misurazione della qualità percepita del servizio reso, in ordine ai seguenti livelli:

- a) qualità del servizio reso;
- b) qualità professionale (risorse umane dedicate al servizio);
- c) qualità alimentare e dell'ambiente interno (attrezzature ed attività-progetto educativo);

d) qualità della partecipazione delle famiglie.

Funzione Risorse Umane
Il Responsabile
Massimo Pinzarrone



ALLEGATO 2
OFFERTA TECNICA





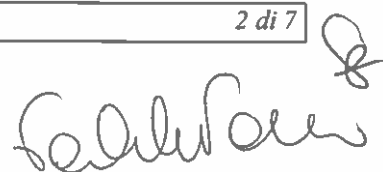
Composizione dell'Offerta Tecnica

La Busta B) Offerta Tecnica, a **pena di esclusione**, dovrà contenere la Dichiarazione di Offerta tecnica redatta nelle forme previste nel successivo Fac-Simile di Dichiarazione di Offerta Tecnica .

Ciascun documento costituente l'Offerta Tecnica, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 9 della Lettera di invito, dovrà essere firmato o siglato in ogni sua pagina e, a **pena di esclusione**, sottoscritto nell'ultima pagina dal legale rappresentante del Concorrente.

Il concorrente è tenuto ad indicare analiticamente le parti dell'offerta contenente segreti tecnici o commerciali, ove presenti, che intenda rendere non accessibili ad altri concorrenti, in ipotesi di richiesta di accesso agli atti da parte di questi ultimi.

Tale indicazione dovrà essere adeguatamente motivata ed il concorrente dovrà allegare ogni documentazione idonea a comprovare l'esigenza di tutela.



2. FAC- SIMILE DI DICHIARAZIONE DI OFFERTA TECNICA

Spett.le

Equitalia S.p.A.

Via G. Grezar, 14

00142 ROMA

DICHIARAZIONE D'OFFERTA TECNICA

resa anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

La società Baby & Job S.r.l., con sede in Roma, Via dei Querceti 24, tel. 06 77208254, Capitale sociale € 10.000 i.v., codice fiscale 08033041008, partita IVA n. 08033041008, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 1068728, in persona del legale rappresentante Valentina Varano, di seguito denominata "Impresa",

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;
- ai fini della partecipazione alla procedura indicata in oggetto, in conformità con quanto previsto nella Lettera d'Invito e nei documenti allegati che dichiara di conoscere ed il cui contenuto accetta integralmente,

OFFRE QUANTO DI SEGUITO DICHIARATO

- 1) **PROGETTO EDUCATIVO ED ORGANIZZATIVO** [Ai fini dell'assegnazione del punteggio relativo a detto "progetto educativo ed organizzativo", saranno valutati gli elementi riportati al par. 11 della Lettera d'invito, con conseguente attribuzione dei punteggi, secondo quanto ivi previsto. Il Progetto dovrà essere contenuto entro il limite massimo di n. 50 pagine (facciate) formato A4. Le eventuali parti del Progetto eccedentarie tali limiti non saranno prese in considerazione ai fini dell'assegnazione del punteggio].

2. **PERSONALE IMPIEGATO**

cf. Gallo

[Descrizione dell'esperienza maturata nell'ambito della gestione di asili nido (assistenza all'infanzia dai zero ai tre anni) e delle competenze del personale adibito al servizio. Nella tabella sotto riportata dovrà essere specificata l'esperienza e la competenza di ogni Referente/Coordinatore e di ogni Educatore proposto per il servizio che potrà effettivamente essere impiegato nel corso della presente concessione.]

PT6 Esperienza del personale impiegato nel servizio con la figura di Referente/Coordinatore	Maggiore esperienza nel ruolo in numero di anni rispetto ai minimi richiesti nel capitolato 0,5 punti per anno fino ad un massimo di 5 punti	Nominativo delle aziende/enti ovvero, per asilo nidi privati, del nominativo dell'asilo	Anni di esecuzione della prestazione
Sara Semenzin Figura Referente/Coordinatore A	Pt. 0,5 x n. <u>2,5</u> anni ulteriori ai 5 anni minimi	Coordinatrice/educatrice asili nido in Baby & Job S.r.l. Educatrice asilo nido in Baby & Job s.r.l. Educatrice minori a rischio presso Associazione Sole di Mezzanotte _____ _____ _____ _____	7,5 anni <u>2</u> anni <u>1</u> anno _____ _____ _____ _____
Arianna Minichini Figura Referente/Coordinatore B (eventuale)	Pt. 0,5 x n. <u>9</u> anni ulteriori ai 5 anni minimi	Coordinatrice asili nido aziendali in Baby & Job S.r.l. Docente scuola di formazione presso Ludoscuola s.r.l. Consulente psicologa presso Oreizon e Studio GM Consulente psicologa presso Centro "La Tartaruga" Educatrice/Coordinatrice presso Play Magic s.r.l. _____ _____	<u>11</u> anni <u>11</u> anni <u>6</u> mesi <u>1</u> anno <u>3</u> anni _____ _____

PT7 Esperienza del personale impiegato nel servizio con la figura di educatore	Maggiore esperienza nel ruolo in numero di anni rispetto ai minimi richiesti nel capitolato 0,5 punti per anno fino ad un massimo di 7 punti	Nominativo delle aziende/enti ovvero, per asilo nidi privati, del nominativo dell'asilo	Anni di esecuzione della prestazione
Sara Semenzin Figura di Educatore A (coincidente con il Coordinatore A)	Pt. 0,5 x n. _7,5_ anni ulteriori ai 2 anni minimi	Coordinatrice/educatrice asili nido in Baby & Job S.r.l. Educatrice asilo nido in Baby & Job s.r.l. Educatrice minori a rischio presso Associazione Sole di Mezzanotte _____ _____ _____ _____	7,5 anni _2 anni_ _1 anno_ _____ _____ _____ _____
Arianna Minichini Figura di Educatore B (eventualmente coincidente con il Coordinatore B)	Pt. 0,5 x n. _1_ anni ulteriori ai 2 anni minimi	Coordinatrice asili nido aziendali in Baby & Job S.r.l. Docente scuola di formazione presso Ludoscuola s.r.l. Consulente psicologa presso Oreizon e Studio GM Consulente psicologa presso Centro "La Tartaruga" Educatrice/Coordinatrice presso Play Magic s.r.l. _____ _____	_11 anni_ _11 anni_ _6 mesi_ _1 anno_ _3 anni_ _____ _____
Lucrezia Ottaviani Figura di Educatore C	Pt. 0,5 x n. _3_ anni ulteriori ai 2 anni minimi	Educatrice asilo nido presso Pineta In Crescendo s.r.l. Educatrice asilo nido in Baby & Job s.r.l. _____ _____ _____ _____	_2 anni_ _3 anni_ _____ _____ _____ _____

Rachele Bargagna Figura di Educatore D	Pt. 0,5 x n. 3 anni ulteriori ai 2 anni minimi	Educatrice asilo nido in Baby & Job s.r.l. Educatrice asilo nido presso Cooperativa Sociale Paideia _____ _____ _____ _____	2 anni 3 anni _____ _____ _____
Maria Savinelli Figura di Educatore E	Pt. 0,5 x n. 6 anni ulteriori ai 2 anni minimi	Educatrice asilo nido in Baby & Job s.r.l. Educatrice asilo nido "Nati Oggi" Educatrice asilo nido "Bimbi Allegri" _____ _____ _____	5 anni 1 anno 2 anni _____ _____ _____
Maria Cristina Boccacci Figura di Educatore F	Pt. 0,5 x n. 4 anni ulteriori ai 2 anni minimi	Educatrice asilo nido in Baby & Job s.r.l. Educatrice asilo nido convenzionato Comune di Ciampino _____ _____ _____ _____	5 anni 1 anno _____ _____ _____ _____
Ylenia Colarossi Figura di Educatore G	Pt. 0,5 x n. 4 anni ulteriori ai 2 anni minimi	Educatrice asilo nido in Baby & Job s.r.l. Educatrice sez. Primavera presso la Cooperativa Massimiliano Kolbe Educatrice asilo nido "Gli Aristogatti" _____ _____	4 anni 3 mesi 2 anni _____ _____

[Handwritten signature]

PT8 Certificazioni/attestati del personale impiegato nel servizio con la figura di Educatore	Possesso di attestato di pronto soccorso pediatrico, e possesso dell'attestato delle manovre di disostruzione pediatrica da parte di tutte le risorse impiegate nel servizio. Max punti 3	Ente certificatore	n. certificato
Possesso di attestato di pronto soccorso pediatrico, da parte di tutte le risorse impiegate nel servizio	Barrare in caso di possesso [X]	<u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u>	<u> n.d. </u> <u> n.d. </u> PS011722 PS011702 PS011730 AGGPS011637 PS011708
Possesso dell'attestato delle manovre di disostruzione pediatrica da parte di tutte le risorse impiegate nel servizio	Barrare in caso di possesso [X]	<u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u> <u> Safer S.r.l. </u>	PSI201704BJ10 <u> n.d. </u> PSI201704BJ08 PSI201704BJ01 PSI201704BJ09 PSI201704BJ02 PSI201704BJ03

N.B: Il Corso di Addetto al Primo Soccorso, di durata pari a 12 ore, comprende anche la formazione per le Manovre di Disostruzione delle vie aeree. Il personale ha effettuato una formazione integrativa, relativa all'età pediatrica, pari a 2 ore, i cui codici sono riportati nella seconda parte della tabella.

Si precisa che gli attestati rilasciati anteriormente al 2016 sono privi di codice di riferimento e pertanto non è possibile riportarlo in tabella; i certificati saranno comunque disponibili al momento della verifica dei requisiti.

Roma, li 26/04/2017

Firma Bobb & Bob S.r.l.

Via dei Querceti, 24
00184 - Roma
P.I. 08033041008



**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO AZIENDALE UBICATO PRESSO LA SEDE
DI VIA GREZAR, 14 - ROMA**

C.I.G. 70289400C9

PROGETTO EDUCATIVO, ORGANIZZATIVO E GESTIONALE





INDICE

A. MODELLO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO	1
1. Finalità, metodi educativi e linee progettuali.....	2
1.1. Programmazione educativa.....	3
L'osservazione.....	3
La programmazione.....	4
La verifica.....	4
La documentazione	5
La valutazione.....	6
Il lavoro di equipe	7
1.2. Organizzazione della giornata	7
Le routine quotidiane	8
1.3. Programmazione delle attività rivolte ai bambini.....	9
Attività che favoriscono lo sviluppo motorio e sensoriale.....	10
Attività che favoriscono lo sviluppo sociale e affettivo	11
Attività che favoriscono lo sviluppo linguistico e l'espressività	12
Attività che favoriscono lo sviluppo cognitivo	13
Outdoor education	15
1.4. Giochi e materiale ludico-didattico: una scelta ecosostenibile	16
1.5. Servizi educativi ed esperienze integrative extra calendario pedagogico	18
Potenziamento del servizio di asilo nido	18
Rapporto con il territorio.....	19
1.6. Gestione delle differenze	20
Interculturalità.....	20
Assistenza educativa e inclusione dei bambini diversamente abili	21
2. Organizzazione degli ambienti e degli spazi.....	22
Lo spazio sezione.....	23
L'Atelier	25
Il Corridoio.....	26
Il bagno	26
La stanza del sonno	26
Accoglienza e spazi accessori	27
Lo spazio esterno	27
Criteri per la formazione dei gruppi.....	27
B. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	28
1. Incontri periodici.....	28
2. Modalità di gestione della fase di ambientamento del bambino al nido.....	28
Lo spazio, il tempo e i materiali di ambientamento	29
L'accoglienza quotidiana.....	30
Il ricongiungimento	30
3. Strumenti e modalità di partecipazione, coinvolgimento e informazione.....	30
4. Servizi innovativi per la famiglia	31
Sostegno alla genitorialità.....	32
C. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO	32
1. Articolazione del gruppo di lavoro	33



Attività di coordinamento	34
Figure complementari di supporto al servizio educativo.....	34
2. Stabilità del personale operante nel nido	35
Modalità di sostituzione del personale.....	35
Selezione e valutazione del personale	36
Modalità di contenimento del turnover.....	36
Valutazione e prevenzione del burnout	37
3. Programma di aggiornamento del personale	37
4. Garanzie e verifica del progetto	40
Modalità di raccordo con l'Azienda.....	40
La Carta dei Servizi.....	41
5. Strumenti tecnici e informatici per la gestione organizzativa del servizio.....	42
D. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO RISTORAZIONE.....	42
1. Qualità degli alimenti utilizzati per il confezionamento di pasti e merende	43
2. Menu, tabelle dietetiche, diete speciali e diete in bianco	44
Diete speciali e diete in bianco	46
Conservazione e somministrazione del latte materno	46
3. Organizzazione del servizio di preparazione e somministrazione di pasti e merende	46
Conservazione delle derrate.....	47
Preparazione di pasti e merende, cottura e distribuzione	48
Laboratori di educazione alimentare.....	48

Allegati:

Allegato 1: Relazione sul lavoro educativo: spazi, materiali, attività

Allegato 2: Eat Art. Laboratori di educazione alimentare

Allegato 3: Menu stagionali



A. MODELLO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO

L'asilo EquiTana si fonda su sulla *"centralità del bambino"* e sulla sua connotazione di *"persona capace e competente"*, di cui si riconoscono le innate capacità di costruire la propria esperienza del mondo. Rispetto a questo concetto fondante, si esplicitano gli ulteriori elementi:

- **Organizzazione dello spazio:** lo spazio è pensato per essere facilmente accessibile ai bambini, strutturato in angoli di gioco/centri di interesse ben riconoscibili, nei quali i bambini possono muoversi liberamente. Un luogo fatto di spazi belli, curati, appropriati e coerenti con i bisogni dei bambini nel loro percorso di crescita. I materiali ed i giochi, realizzati con materiali naturali e di riciclo, costituiscono un universo di scoperte logiche e sensoriali, dando ai bambini la possibilità di apprendere tramite il processo di prova ed errore.
- **Ruolo dell'adulto:** è quello di *"regia educativa"*, attento osservatore dell'agire autonomo dei bambini, mai intrusivo, giudicante o direttivo. Aiuta il bambino nel far emergere le proprie competenze e capacità, seguendo secondo i suoi ritmi e le sue strategie e ricalibrando, in base all'osservazione, le proposte educative. L'educatore agisce sullo spazio-contesto che il bambino vive, costruendo un ambiente interessante e creando nuove opportunità di apprendimento.
- **Formazione delle sezioni:** i bambini saranno suddivisi in gruppi, che tengono in ampia considerazione lo sviluppo psico-fisico, le autonomie acquisite e le preferenze dei bambini nello scegliersi i compagni di gioco, secondo un principio di *educazione democratica*.
- **Coinvolgimento delle famiglie:** si riconosce alla famiglia il proprio stile educativo e la propria competenza genitoriale cercando, quotidianamente, di dare continuità all'esperienza che il bambino vive nel contesto educativo con quanto esperisce a casa. L'alleanza educativa con i genitori è parte fondante del progetto educativo, promossa attraverso il dialogo, il confronto, l'ascolto e la presenza attiva nelle scelte. I reciproci ruoli ed impegni vengono sottoscritti in un *Patto Educativo di corresponsabilità*.
- **Pedagogizzazione delle routine:** tutte le attività di cura dei bambini sono realizzate in modo da sviluppare in loro autonomia e fiducia nelle proprie capacità, attraverso l'attenzione e l'ascolto dei bisogni di ciascuno, amorevolezza e pazienza nelle azioni di cura.
- **Scelta delle attività:** le attività proposte saranno di tipo *"libero"*, ovvero scelte autonomamente dai bambini in base agli angoli di gioco ed ai materiali disponibili, oppure *"strutturate"* ovvero percorsi proposti dalle educatrici, di elevato valore educativo, che fanno emergere dai bambini *"i cento linguaggi"* della creatività definiti dal pedagogo reggiano Loris Malaguzzi.

Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, promosso dalla riforma *"La buona scuola"* (L. 107/15, comma 181/e), mira a garantire *"pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali"* nonché *"la conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori; la promozione della qualità dell'offerta educativa e la continuità tra i vari servizi educativi e scolastici; e la partecipazione delle famiglie"* attraverso strategie attuative che interessano, fra gli altri, l'ambito della formazione di base e continua del personale e quello degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi.

In tal senso Baby & Job, da sempre attenta alla qualità dei servizi che gestisce, opera già da tempo nella direzione indicata dalla riforma attraverso l'introduzione di elementi di innovazione che riguardano: i criteri di valutazione e scelta in ingresso del personale educativo, la definizione di piani di formazione continua, la realizzazione di progetti di continuità verticale fra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia e la definizione di alti standard qualitativi veicolati attraverso la Carta dei Servizi e costantemente monitorati attraverso le procedure di verifica della qualità del progetto.

I principi in base ai quali Baby & Job organizza il proprio servizio educativo sono:

- il servizio accoglie i bambini senza discriminazione di sesso, razza, etnia, cultura, religione e garantisce l'inserimento dei bambini disabili, assicurando agli stessi l'adeguato sostegno;
- ai bambini viene assicurato un ambiente pulito, confortevole e stimolante;
- i bambini vengono suddivisi in piccoli gruppi per garantire interventi educativi mirati e maggiori opportunità di apprendimento;
- il servizio viene organizzato in modo da garantire la massima flessibilità, compatibilmente con la necessità dei bambini di avere stabilità e continuità nelle abitudini quotidiane;

- ai bambini viene assicurata la presenza di **personale qualificato in numero idoneo**, secondo la legge e secondo i migliori standard organizzativi, motivato, adeguatamente formato e stabile;
- viene realizzato e garantito un attento, efficace ed efficiente **controllo di qualità del servizio**, attraverso la definizione di procedure idonee a verificarne tutti gli aspetti.

1. Finalità, metodi educativi e linee progettuali

La metodologia Baby & Job può definirsi “psico-educativa” in quanto basata su un duplice piano teorico di riferimento: da un lato la psicologia della famiglia, nella **prospettiva sistemico-relazionale**, dall’altro il piano pedagogico che, con spirito di ricerca ed innovazione, coniuga le più accreditate teorie pedagogiche e gli spunti più innovativi ed interessanti nel panorama contemporaneo dell’educazione. I riferimenti teorici che guidano la progettazione educativa Baby & Job sono:

La **Pedagogia montessoriana**: sostiene la centralità della “competenza” dei bambini, fin da piccoli, e vede l’opera dell’educatrice come un’azione sull’ambiente di sgombero dagli “ostacoli della conoscenza” (“*aiutami a fare da solo*”). Compito dell’educatrice sarà dunque quello di osservare come i bambini si muovono attraverso il loro lavoro operoso nelle attività di gioco e preparare con cura gli ambienti e i materiali da offrire.

Il **Reggio Approach**, in base al quale il bambino è protagonista del proprio apprendimento (*child as a learner*) e pertanto il gruppo educativo mira a valorizzarne la creatività, intesa come capacità di rendere interscambiabili le molteplici forme di linguaggio con le quali esprimersi. Questo approccio, che trova il suo luogo elettivo di realizzazione nell’*Atelier*, ha una visione costruttivista dell’apprendimento, verso il quale il bambino si muove in forma esperienziale, assecondando i propri interessi. A ciò si aggiungono alcuni elementi del **Lavoro Aperto**, promosso nei *Kita* berlinesi, nei quali ai bambini viene riconosciuta la possibilità di scegliere e dedicarsi ai propri interessi e seguire i propri progetti, in un contesto pensato per favorire l’autonomia e la crescita cognitiva e sociale. Obiettivo centrale del lavoro aperto è sostenere l’**indipendenza** e la **responsabilità personale** del bambino, offrendo possibilità di scelta e negoziazione delle regole condivise. Tali elementi sono veicolati attraverso la **Kinder Conference**, per i bimbi dai 24 ai 36 mesi, all’interno della quale attraverso il dialogo e la narrazione i **bambini si esprimono**, condividono riflessioni e organizzano la giornata in asilo.

Dora Kalf ed Emmi Pikler sono le pedagogiste contemporanee i cui importantissimi contributi (la scatola azzurra e le teorie sullo sviluppo motorio e cognitivo) sono inseriti a pieno titolo nella progettazione educativa Baby & Job come principi cui ispirarsi nel proporre ai bambini nuove occasioni di gioco.

Bruner, Bronfenbrenner, Bowlby: sono gli psicopedagogisti di riferimento, per le teorie sull’attaccamento ed il precoce distacco dalla figura materna, per la visione sistemica del bambino e del contesto in cui vive, per la visione del bambino «socialmente competente» ed attivo costruttore di relazioni ed elaborazioni cognitive.

A **J. Dewey**, teorizzatore dell’approccio di “**educazione democratica**”, ci si riferisce nell’importanza che viene data all’esperienza attiva come elemento fondamentale per lo sviluppo del pensiero del bambino, al **valore positivo dei gruppi di età eterogenea**, all’importanza del gioco come modalità di apprendimento, alla condivisione delle regole all’interno dei gruppi (di bambini, di adulti e bambini, di adulti).

Le educatrici devono sentirsi quelle che **Elinor Goldschmied** chiama “**persone chiave**”. Il metodo della persona chiave consiste nell’impegno reciproco tra un educatore e una famiglia: il bambino è accolto stabilmente nelle cure corporee dalla persona di riferimento, la quale curerà anche la relazione con la famiglia promuovendo lo scambio e la comunicazione.

L’idea di bambino che guida la progettazione e la programmazione educativa negli asili Baby & Job è quella, dunque, di un **soggetto “capace e competente”**, portatore di diritti e di una propria identità, che va accolto in un contesto pensato e organizzato per sostenere i ritmi di crescita e le potenzialità individuali. Il ruolo dell’adulto è quello di guida discreta e indiretta, attento osservatore dei reali bisogni e delle conquiste di ciascun bambino. Nel nostro progetto educativo c’è la consapevolezza che **ogni bambino è diverso dall’altro**, con modalità e tempi unici osservabili nella relazione con i coetanei, gli adulti e gli ambienti. In linea con i principi della cosiddetta “**pedagogia della lumaca**” (Zavalloni, 2008), ovvero l’elogio della lentezza, l’attesa diventa un principio pedagogico fondamentale: nell’attesa si impara a guardare con attenzione, a scoprire i propri talenti, a valorizzare ciò che si ha e che si è. Alcune attività saranno rivolte a **gruppi misti per età** al fine di garantire più ampie possibilità di relazione e creazione di rapporti significativi sia tra coetanei che tra i bambini di età diverse. Il progetto educativo che proponiamo per il nido EquiTana mira a garantire quindi l’**equilibrio ed il benessere generale**, favorendo e sostenendo azioni differenti rivolte a tutti

gli attori coinvolti nel servizio. Ciò avviene rilevando i bisogni di ognuno, facilitando e favorendo una comunicazione circolare, nella consapevolezza che la reciprocità favorisce la creazione di un ambiente in cui il bambino misura e sviluppa a pieno le proprie potenzialità e possibilità attraverso il confronto a più livelli con adulti e coetanei.

Gli **OBIETTIVI EDUCATIVI** sono declinati per ciascun soggetto coinvolto nel "sistema".

Dal punto di vista dei bambini, il progetto educativo mira al riconoscimento della soggettività e dell'identità per promuovere la loro crescita ed il loro sviluppo per favorire un sano ed armonico benessere psico-fisico, promuovere e sostenere lo sviluppo dell'autonomia, sostenere lo sviluppo della socialità e della diversità, sostenere lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive ed affettive.

Dal punto di vista dei genitori, il progetto educativo mira a condividere i compiti di cura e di crescita dei bambini, in spazi appositamente progettati e con educatori capaci di specifiche competenze professionali con al fine di promuovere la partecipazione e la creazione di un rapporto di circolarità tra scuola e famiglia, costruire un'alleanza educativa e una progettualità coerente e condivisa con le famiglie, porre le basi per una comunità educante, creare momenti con le famiglie, dedicati all'ascolto, allo scambio e al confronto sulle tematiche educative, organizzare periodicamente incontri con esperti esterni su tematiche/problematiche significative.

Dal punto di vista degli educatori, il progetto educativo proposto mira a valorizzarne le capacità e a promuovere conoscenze attraverso adeguati percorsi di sostegno e formazione che intervengono attivamente sulla motivazione e sul coinvolgimento in merito agli obiettivi educativi, con la finalità di realizzare una cura educativa che si esprime nell'ascolto e nell'attenzione per il bambino, promuovere la qualità delle relazioni, con il bambino e con le famiglie, creare una rete di scambio esperienziale tra i servizi educativi gestiti dalla Baby & Job e il confronto con realtà extraterritoriali, promuovere la continuità con le altre istituzioni educative presenti sul territorio, ricondurre la progettazione pedagogica ad alti livelli di qualità, fare della valutazione un'occasione per promuovere una relazione tra servizi e famiglie.

1.1. Programmazione educativa

Il processo di programmazione annuale prevede momenti distinti ma connessi circolarmente tra di loro: progettazione educativa - osservazione - programmazione didattica - verifica - documentazione - eventuale riprogrammazione - valutazione.

Per progettazione educativa facciamo riferimento ad una serie complessa e articolata di scelte di fondo relative all'organizzazione pedagogica del servizio, alla fisionomia educativa del nido, inteso come "contenitore" educativo. Le più importanti tra queste scelte riguardano:

- la strutturazione delle sezioni (divisione omogenea o eterogenea rispetto all'età, momenti di intersezione, assegnazione delle educatrici alla sezione, integrazione dei bambini con disabilità);
- l'organizzazione degli spazi (pensati, organizzati e strutturati secondo le fasce d'età, devono essere pensati in modo che il bambino si senta accolto, contenuto e sostenuto rispetto alla possibilità di muoversi in autonomia e libertà negli ambienti e spazi dell'asilo);
- l'organizzazione dei tempi del servizio ("la giornata-tipo", l'organizzazione delle routine e del gioco);
- la tipologia dei materiali (la scelta dei materiali, la loro caratterizzazione e il loro utilizzo);
- l'ambientamento dei bambini e delle famiglie (modalità e tempi dell'ambientamento, contenuti del colloquio conoscitivo);
- l'organizzazione funzionale del gruppo di lavoro: turni, pianificazione delle riunioni e dei momenti dedicati alla documentazione, studio e formazione;3
- la relazione con le famiglie (il ruolo delle famiglie, le modalità di comunicazione e coinvolgimento);
- l'organizzazione dei momenti di raccordo con famiglie, i servizi e il territorio; progettazione di interventi specifici;
- le iniziative volte a favorire la continuità verticale (tra le sezioni e tra il nido e le scuole dell'infanzia del territorio)

L'osservazione

L'osservazione rappresenta uno strumento esplorativo privilegiato attraverso cui conoscere più a fondo il comportamento dei bambini, le dinamiche relazionali che intercorrono tra loro e attraverso cui l'educatore può riflettere sulle proprie modalità di intervento. All'osservazione occorre allenarsi; essa va vista come atteggiamento



interiore prima ancora che come tecnica di annotazione: uno sguardo continuo ma rispettoso, partecipativo ma non intrusivo, obiettivo e non giudicante. L'obiettivo è aiutare l'educatore a stare a contatto con i bisogni e le emozioni dei bambini ma anche con i propri vissuti e i propri pensieri.

L'osservazione è parte integrante di un lavoro centrato sulla relazione. Gli obiettivi dell'osservazione variano in funzione di ciò che si vuole rilevare e pertanto avrà:

- ✓ funzione descrittiva: si osserva per descrivere fenomeni
- ✓ funzione formativa: si osserva per agire cambiare, perfezionare
- ✓ funzione valutativa: si osserva per orientare la presa di decisioni
- ✓ funzione euristica: si osserva per far emergere la formulazione di ipotesi
- ✓ funzione di verifica: si osserva per misurare

L'oggetto dell'osservazione diviene centrale al fine di poter interpretare le osservazioni raccolte. In ambito educativo, le educatrici scelgono il focus dell'osservazione: i bambini, gli spazi, i tempi, le routine, i materiali, le attività, le relazioni, i gruppi.

Gli strumenti per l'osservazione possono essere suddivisi in:

- **griglie per l'osservazione:** strumenti più chiusi e strutturati, con funzione valutativa o di verifica;
- **tecniche di osservazione esperienziali:** tecniche meno determinate e più aperte quali i diari di bordo, le relazioni periodiche, ed ogni altro protocollo "carta e matita"; esse hanno una funzione più descrittiva, formativa o euristica.

Il gioco è uno dei momenti più adatti all'osservazione dei bambini: un bambino pensa attraverso il gioco, che costituisce le basi delle sue esperienze maturative. Guardare il gioco di un bambino significa assumere il principio che ogni bambino può avere bisogno, per svilupparsi, di condizioni diverse rispetto a quelle di un altro; perciò all'educatore non si chiede una mera cronaca di ciò che il bambino dice o fa ma il racconto di ciò che egli esprime.

Nei servizi educativi Baby & Job le educatrici osservano (e documentano) i dialoghi che intervengono tra i bambini, le posizioni del corpo che assumono, l'interesse che manifestano per un dettaglio, in una specifica attività. Il gruppo svolge un ruolo molto importante di elaborazione: le educatrici della specifica sezione o l'intero gruppo educativo, con la supervisione del coordinatore, formano lo spazio privilegiato nel quale si ricostruisce l'immagine di quel bambino, di quel gruppo, ma anche di se stessi e dei legami che animano le reciproche relazioni. La lettura e la discussione delle osservazioni infatti rispecchiano differenti punti di vista: il lavoro in gruppo ha l'obiettivo di ricercare e immaginare altri punti di vista e altri significati.

La programmazione

Dopo un periodo dedicato all'osservazione e alla conoscenza dei bambini, il gruppo educativo elabora la programmazione didattica per ciascuna sezione/gruppo di bambini, definendo gli obiettivi, le attività, gli strumenti ed i materiali, le modalità ed i criteri (attività libere, coordinate, guidate). La programmazione didattica comprende anche i progetti "in itinere": attività ludico-didattiche, proposte dall'educatrice, nate dall'osservazione dei bambini, dalle naturali curiosità (le ombre, il riflesso allo specchio, l'utilizzo delle tecnologie digitali, etc) da formazione specifica (come per le attività in atelier), eventi che arricchiscono e rinnovano il progetto educativo (es. i bambini e Mirò, il laboratorio di botanica, la messa in scena delle filastrocche di Bruno Munari, etc.). La programmazione didattica viene esposta alle famiglie, per ciascuna sezione, in una apposita riunione nella quale il gruppo educativo di sezione esplicita il progetto, anche attraverso presentazioni in power point o documenti, le finalità e le modalità di coinvolgimento dei genitori nelle diverse fasi del progetto.

La verifica

La verifica è l'azione che nasce dal processo di osservazione ed è indispensabile per determinare se la programmazione didattica proposta sia stata adeguata, in termini di:

- spazi, materiali ed esperienze laboratoriali;
- promozione dello sviluppo e della conquista delle autonomie dei bambini;
- relazioni tra adulti e bambini;
- cooperazione e la ricerca-azione del gruppo educativo.



Nei nidi Baby & Job le verifiche intervengono mensilmente o in base alle necessità rilevate tramite il *Diario di bordo*. Il gruppo educativo si riunisce per condividere i risultati dell'osservazione e, in base al risultato della verifica, potrà decidere ad esempio di:

- riorganizzare lo spazio sezione;
- attivare ulteriori o diversi laboratori rivedendo e/o integrando la propria programmazione;
- richiedere il confronto con il genitore/gruppo dei genitori;
- richiedere l'intervento di un esperto in ambiti specifici (pediatra, psicologo, ecc.).

Mensilmente è prevista una riunione di tutto il gruppo educativo per valutare l'andamento del servizio, i punti di forza e le aree di miglioramento, le criticità e le opportunità che il progetto educativo evidenzia. Risultati che, contenuti in un apposito verbale di riunione, sono necessari per documentare e sviluppare il percorso comune di lavoro e orientarsi verso il cambiamento.

La documentazione

La documentazione è lo strumento che garantisce la continuità educativa tra famiglia e asilo e serve a testimoniare il vissuto di "quel" determinato bambino all'interno del nido. È un aspetto ineludibile del processo di costruzione di una memoria storica, che consente di riflettere sul senso di quello che si è fatto, che si sta facendo e sulle prospettive future. Osservare i bambini, progettare le esperienze, documentare queste esperienze per rileggerle a distanza di tempo, significa dare al servizio e ai suoi protagonisti un'identità che diventa narrazione comune.

Ed è così che lo spazio nido e i suoi "abitanti" si legano reciprocamente, attraverso il dialogo circolare di uno spazio che diviene intellegibile poiché a ciascuno veicola messaggi particolari e specifici.

L'elaborazione della documentazione promuove nel gruppo educativo la riflessione sul proprio operato e quindi si pone come importante esperienza di approfondimento critico della propria azione professionale. Allo stesso tempo concorre alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi educativi rispetto al raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto educativo.

La documentazione è rivolta pertanto a vari interlocutori:

- ✓ *Agli educatori*: per rivedere a distanza di tempo i percorsi agiti per poterli confrontare, socializzare, ripensare.
- ✓ *Ai bambini*: che vivono da protagonisti un percorso, avendo poi occasione di vederlo riprodotto e valorizzato dagli adulti.
- ✓ *Ai genitori*: per rendere visibili i percorsi educativi che vengono attuati all'interno del servizio. Per mostrare i cento linguaggi dei bambini¹, riuscendo così ad ampliare l'interesse legato alle attività del proprio bambino.

La varietà dei destinatari rende necessario predisporre tipi diversificati di documentazione. Quali che siano le modalità e le finalità (cartelloni, report, avvisi, libri ecc.) è necessario che la documentazione prodotta abbia una sua gradevolezza estetica, una leggibilità fruibile anche in tempi brevi e che sia capace di stabilire una comunicazione e la voglia di saperne di più.

Quando si realizza una documentazione per le famiglie occorre tener presente i tempi che i genitori hanno a disposizione per la fruizione del messaggio e distinguere le informazioni quotidiane da quelle più generali che richiedono più tempo e attenzione. Per questo esistono due tipologie di materiali rivolti alle famiglie: alcuni più immediati e universali, che raggiungono tutti in tempi brevi (foto, poster, report giornalieri, avvisi presenti in bacheca); e altri più complessi (regolamento di gestione, regolamento sanitario, verbali di riunioni, Carta dei servizi). Dare un titolo a ogni bacheca è funzionale alla veloce individuazione, da parte dell'utenza, della categoria di informazioni inserite.

Compito del gruppo di lavoro è anche quello di individuare gli spazi dedicati alla documentazione: zone luminose, pareti vuote, luoghi di passaggio obbligato (corridoi, sala accoglienza, spazi di entrata in sezione). Contemporaneamente, sarà opportuno dedicare del tempo anche alla scelta di supporti appropriati (cartelloni, pannelli, bacheche, cornici digitali). Le pareti dell'accoglienza o dell'ingresso sono segnate da una documentazione attraente, ricca di contenuti, ma non confusiva, così i genitori ricevono subito un messaggio forte rispetto alle

¹Cfr. 1971 Loris Malaguzzi. "I cento linguaggi dei bambini": i cento linguaggi sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita.

proposte educative e alla volontà di condividerle e sono incoraggiati a soffermarsi. In tal modo, documentare la storia e i vissuti delle esperienze educative incoraggerà il dialogo e la partecipazione di tutti. Le forme della documentazione possono essere strumenti di tipo verbale, grafico, documentativo e con il supporto di tecnologie audiovisive. Baby & Job promuove la "cultura della documentazione", soprattutto attraverso il materiale fotografico e video, accompagnato dalla trascrizione del dialogo tra i bambini, o dalla descrizione dell'attività che si stava realizzando. Gli strumenti per documentare la vita in asilo sono:

Il Diario di bordo: raccoglie riflessioni e considerazioni delle educatrici, osservazioni occasionali o periodiche sulle attività, sui bambini, sulle esperienze: raccolta cronologica di progetti, idee, iniziative. È utilizzato dal gruppo educativo e serve ad avere una memoria immediata dell'esperienza, a costruire una cronologia di avvenimenti e idee elaborate dal gruppo educativo.

Prodotti multimediali (foto, video, reportage su cd/dvd): presentazione del progetto educativo e della sua organizzazione, documentazione di particolari iniziative o progetti didattici. È rivolto ai genitori e agli educatori per illustrare l'impostazione pedagogico-educativa e il suo funzionamento, e per chiarire alcune iniziative educative. A giugno, viene consegnato alle famiglie un cd contenente le foto dell'anno trascorso.

Documentazione dei materiali prodotti dai bambini: quando arrivano le prime produzioni spontanee, l'educatrice avrà cura di segnarvi il nome e la data in cui è stato realizzato e conservarlo per restituirlo progressivamente ai genitori durante l'anno. I genitori ricevono in dono i lavori dei loro bambini e questo darà loro la possibilità di avviare un dialogo su ciò che i bambini hanno fatto e di sentirsi parte integrante di un processo educativo che si costruisce lentamente nel tempo.

Cartella personale del bambino - "La mia storia al nido": foto corredate da didascalie su ciò che si sta facendo in quel momento; elaborati spontanei dei bambini; cd video sul gruppo dei bambini. Obiettivo di tale operoso lavoro è quello di restituire al genitore quel tempo trascorso lontano dal proprio bambino, potrà vedere i vari passaggi di crescita, potrà riappropriarsi dei momenti considerati perduti: il genitore sarà più coinvolto e partecipe.

Cartelloni: sono presenti in tutti gli spazi del servizio (accoglienza, classi, corridoio, bagno) e raccolgono fotografie di alcuni momenti o attività svolte, corredate da una breve descrizione dell'attività e degli obiettivi previsti. Sono rivolti ai genitori ed ai bambini stessi per far loro rievocare i momenti vissuti in asilo. La documentazione per immagini deve essere periodicamente rinnovata per restituire il senso del tempo trascorso.

Libro delle attività: posizionato in accoglienza, raccoglie la documentazione delle attività svolte nelle diverse sezioni: è a disposizione dei genitori che abbiano voglia di approfondire le motivazioni pedagogiche delle esperienze proposte o di replicare alcune attività anche a casa.

Cornice digitale: in accoglienza, viene disposta una cornice digitale su cui vengono esposte le foto dei bambini impegnati in momenti di vita vissuta in asilo, selezionate dal gruppo educativo, che i genitori possono osservare durante dei momenti di attesa in accoglienza o per rivederle con i propri bambini riconoscendo i giochi, le educatrici ed i propri compagni di giochi.

Blog: sul sito di Baby & Job è attivo uno spazio, destinato alle famiglie e protetto da password, nel quale il gruppo educativo inserisce il materiale fotografico con annessa descrizione delle attività didattiche che vengono realizzate al nido e dei momenti di routine. Ciò al fine di rendere i genitori, anche quelli che non possono essere presenti al nido quotidianamente, sempre più partecipi e coinvolti nella vita del proprio bambino al nido.

La valutazione

Il sistema di gestione dei servizi all'infanzia di Baby & Job è certificato per la qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2008 ed alla norma UNI 11034:2003 relativa ai servizi per l'infanzia. La valutazione interna viene effettuata utilizzando la **SVANI** – Scala di valutazione dell'asilo nido (Harms, Clifford e Cryer-1990), uno strumento di accertamento del successo del progetto educativo e della qualità offerta. Inoltre, in tutti i nidi Baby & Job viene implementato un sistema di valutazione che interessa i seguenti ambiti:

1. **Il progetto educativo.** La sua valutazione viene effettuata ogni anno dal Responsabile Educativo che ne valuta l'efficacia e l'efficienza, e definisce gli aspetti che saranno oggetto di ricerca e miglioramento (rispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie, misurazione dell'efficacia degli interventi educativi programmati rispetto agli obiettivi prefissati, attraverso l'analisi e la valutazione dei seguenti aspetti: ambientamento, osservazione, programmazione, realizzazione della attività e strumenti utilizzati).

2. La **qualità professionale dello staff educativo** viene valutata preliminarmente attraverso un rigoroso *assessment* di selezione. Successivamente, sono previsti due momenti di **valutazione delle prestazioni** del gruppo educativo (v. par. "selezione e valutazione del personale").
3. La **rispondenza alle normative di settore** viene valutata, all'inizio dell'anno educativo, dal Responsabile tecnico, con l'ausilio di consulenti tecnici, attraverso *check list* per la verifica del corretto svolgimento degli adempimenti obbligatori.
4. Il **corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali** viene valutato dal Responsabile di Progetto, attraverso una scheda progetto nella quale sono sintetizzati gli adempimenti previsti dal Capitolato Tecnico e dall'Offerta tecnica presentata.
5. Valutazione del servizio da parte dell'utenza in itinere e finale da parte delle famiglie del servizio nel suo complesso, avviene attraverso un **questionario di gradimento anonimo**. Gli **elementi oggetto della valutazione** sono: gli spazi interni ed esterni, (in termini di pulizia, luminosità, fruibilità), la professionalità del personale educativo ed ausiliario (in termini di educazione, preparazione, adeguatezza alle esigenze dei bambini), le attività didattiche proposte (in termini di adeguatezza, varietà della proposta, utilizzo dei materiali), il coinvolgimento delle famiglie (in termini di numero di occasioni di incontro e di qualità delle attività proposte). I risultati ottenuti sono condivisi con l'Amministrazione ed, in un'ottica di miglioramento continuo, per ridefinire alcuni aspetti del servizio.

È prevista inoltre l'elaborazione di una **relazione semestrale sull'andamento della gestione** contenente una descrizione delle attività svolte, i risultati delle valutazioni effettuate, un riscontro rispetto ad eventuali criticità riscontrate e proposte migliorative del servizio.

Il lavoro di equipe

Tutto il personale dell'asilo contribuisce secondo le proprie competenze, alle attività del servizio ponendosi sempre in sintonia con gli indirizzi pedagogico-educativi. Il **senso di appartenenza al gruppo** si gioca sia sulle affinità interpersonali e sulle soddisfazioni dei bisogni individuali, sia sulle capacità d'intervento del coordinatore che aiuta a definire e articolare le diverse competenze in relazione ai ruoli. Tutto questo lavoro esige una precisa periodicità di riunioni di equipe (generalmente bisettimanali) a cui partecipa tutto il gruppo, educativo e ausiliario, in modo da monitorare sempre che le attività siano ben suddivise, che non vi siano affaticamenti o difficoltà organizzative. Sono questi momenti fondamentali di confronto e dibattito interno in grado di stimolare la riflessione e la messa in discussione delle pratiche educative al fine di garantire una costante aderenza del progetto alle reali esigenze emergenti. La collaborazione tra le educatrici ed il personale di cucina si rivela indispensabile per la gestione efficace dei menu personalizzati richiesti dai bambini nelle diverse fasi del loro sviluppo. Ci si riferisce ai piccolissimi non ancora svezzati che necessitano di allattamento, ognuno con proprio latte (materno e/o di proseguimento); ai bimbi che si trovano in fase di svezzamento che inseriscono gradualmente i cibi; ai bimbi che passano dalla pappa ai cibi adulti, oltre naturalmente alle diete individuali dovute ad allergie, intolleranze o regole religiose. Il personale di cucina viene inoltre coinvolto direttamente nella didattica in occasioni di laboratori di cucina; oppure, in occasione di feste ed eventi, quando preparano piatti "speciali" e buffet da offrire ai bambini e alle loro famiglie. Anche le **competenze professionali del personale ausiliario** che lavora all'interno del nido sono complementari a quelle delle educatrici e delle insegnanti: infatti il lavoro di cura e pulizia degli ambienti è programmato e risponde a precise esigenze educative. Il personale ausiliario è dunque coinvolto dagli educatori nelle attività didattiche e di routine, sia nel riordino degli spazi dopo l'attività o dei servizi igienici dopo il lavaggio e cambio, sia nella preparazione degli spazi per accogliere le *routine* (colazione, pranzo, ninna, merenda). La fluida collaborazione tra le diverse figure, oltre a contribuire ad un clima sereno ed armonioso, è uno degli elementi fondanti per la realizzazione di un servizio di elevata qualità.

1.2. Organizzazione della giornata

Nella progettazione Baby & Job, la giornata-tipo non è rigidamente definita ma è caratterizzata da una successione di diversi momenti educativi, per dare un ritmo e attribuire un valore al tempo che il bambino vive quotidianamente al nido e per orientare le famiglie nel corso della giornata.

Il trascorrere del tempo al nido alterna momenti di routine con momenti di attività di gioco libero o laboratoriale, offrendo al bambino riferimenti temporali costanti e riconoscibili. Particolare cura sarà dedicata ai momenti di "transizione", quelle che E. Goldschmied definisce "isole dell'intimità": momenti di passaggio da un'attività ad



un'altra, vissuti talvolta in modo caotico e nei quali l'educatrice di riferimento dedicherà attenzione e tempo al suo gruppo di bambini, individuando uno spazio che renderà confortevole, proponendo un'attività speciale, come una scatola dei bottoni o delle conchiglie, una scatola delle meraviglie con oggetti che esercitano un fascino particolare perché inconsueti. Il materiale sarà rinnovato nel tempo, per offrire occasione di curiosità e divertimento e sarà custodito dal suo piccolo gruppo evitando così che venga perso o sparso in giro.

Per rendere fruibile la lettura della nostra proposta della giornata al nido è presentato di seguito uno schema riassuntivo:

8,00 – 9,30: ingresso al nido, accoglienza, gioco libero in sezione. **Obiettivi:** accogliere i bisogni e le comunicazioni di bambini e famiglie; sostenere le emozioni dei bambini e dei genitori al momento della separazione; rispettare i tempi di ognuno.

9,30 – 10,00: giochi di socializzazione, colazione. **Obiettivi:** sostenere il bambino nel momento del distacco, con giochi sociali che facilitano il passaggio dalla dimensione domestica a quella sociale dell'asilo.

10,00 – 11,30: attività laboratoriali. **Obiettivi:** favorire la crescita del bambino per ciascuna area di sviluppo, sostenendo il processo di formazione dell'identità e la conquista dell'autonomia.

11,30 – 12,00: igiene personale. **Obiettivi:** anche questi sono momenti educativi importanti che, oltre a sostenere lo sviluppo motorio, del linguaggio e dell'autonomia, favoriscono momenti di aggregazione sociale.

12,00 – 13,00: pranzo. **Obiettivi:** è un momento di piacere e di comunicazione volto a favorire lo sviluppo motorio, cognitivo, del linguaggio, dell'autonomia e la relazione tra adulti e bambini. I bimbi più grandi provvederanno ad apparecchiare la tavola insieme all'educatrice che avrà il suo "tavolo di riferimento".

13,00 – 13,30: isole dell'intimità. **Obiettivi:** dopo aver provveduto all'igiene personale dei bambini, l'educatrice di riferimento li accompagnerà al momento del sonno con un'attività dedicata e intima come la lettura di una storia o l'ascolto della musica, favorendo lo sviluppo del linguaggio, cognitivo e sensoriale.

13,30 – 14,30: uscite part time

13,30 – 15,00: il sonno. **Obiettivi:** è un momento di grande valenza emotiva che favorisce il completo lasciarsi andare in un contesto diverso da quello familiare. I risvegli arrivano naturalmente in base ai ritmi individuali. L'educatrice accoglierà i bambini appena svegli e si preparerà con loro per la merenda. Per i bimbi che non riposano le educatrici, dopo le cure igieniche, costruiranno un momento dedicato.

15,00 – 15,30: merenda. **Obiettivi:** per chi si trattiene nel pomeriggio è prevista una merenda, da fare tutti insieme a tavola. Dopo, i bambini lavano le mani ed il viso. Per chi ne ha bisogno, c'è il cambio del pannolino.

15,30 – 16,30: attività laboratoriali. **Obiettivi:** I laboratori pomeridiani sono meno impegnativi dal punto di vista cognitivo e favoriscono il rilassamento e la dimensione emotiva e sociale.

16,30 - 17,30: gioco libero in sezione o all'aperto. **Obiettivi:** alle attività gioco libero in sezione si affiancano momenti tranquilli. Ai bambini che si preparano per uscire le educatrici potranno leggere storie il cui tema ricorda il commiato e il ricongiungimento o si potrà dialogare con i bambini mettendo al centro i loro vissuti e le loro emozioni in attesa che mamma e papà arrivino.

16,30 – 18,00: Uscite, commiato, ricongiungimenti. **Obiettivi:** Questo è un momento particolarmente carico di significati e si ritualizza per i bambini che quotidianamente escono per ultimi. Le cure della persona sono sempre in sintonia con i tempi di ciascuno ma si associa ad esse l'esperienza del sostegno e la collaborazione tra grandi e piccoli. Sono le ultime uscite, il numero limitato dei bambini favorirà scambi sempre più intimi e conviviali.

Le routine quotidiane

Per *routine* si intendono quelle pratiche quotidiane relative alle cure di base del bambino: accoglienza, pranzo, igiene, sonno, ricongiungimento. Le educatrici si informano sulle abitudini del bambino e offrono ai genitori indicazioni utili sull'organizzazione e sulle abitudini al nido. Le routine divengono un momento educativo privilegiato per sostenere la crescita e lo sviluppo psicofisico dei bambini, il loro senso di sicurezza, le abilità cognitive e di linguaggio. Vivere bene le *routine* è una tappa essenziale nella costruzione dell'identità corporea e nel cammino verso l'autonomia. Baby & Job propone una organizzazione quotidiana delle *routine* basata su:

- personalizzazione della cura (flessibilità, sensibilità alle esigenze individuali);
- pedagogizzazione della cura (sostegno all'autonomia, presa di coscienza del proprio corpo);
- affidabilità della cura (efficienza, ordine, regolarità);
- integrazione delle *routine* nel progetto pedagogico-educativo;
- rispetto di norme igieniche.





Il pasto: è un momento delicato in quanto risveglia la memoria di casa. Da una prospettiva pedagogica ha una grossa valenza educativa: aspetti come l'autonomia, il movimento nelle sue dimensioni di motricità fine e coordinamento oculo-manuale, la socialità e le regole di convivenza rappresentano alcune delle opportunità che questo momento offre. Se i bambini sono soddisfatti della loro autonomia il pranzo, oltre a soddisfare il bisogno della fame, viene vissuto come momento di convivialità. In questi momenti sarà promossa la conoscenza e l'esplorazione del cibo per educare i sensi e imparare il piacere di riconoscere e scegliere sapori diversi. Il ritmo dell'alimentazione del bambino fino a 1 anno è rispettato e in armonia con quello di casa. Per i piccolissimi, viene promossa l'alimentazione con latte materno, sia attraverso la predisposizione di spazi *ad hoc*, nei quali le mamme possono allattare, sia attuando una procedura certificata per la conservazione e somministrazione del latte materno. Il percorso di svezzamento viene seguito in strettissima collaborazione con le famiglie e con i pediatri di base. Legati a questo momento, si sviluppano i progetti e le attività laboratoriali descritte al paragrafo 3 del capitolo D.

L'igiene personale e il cambio: il cambio costituisce un'occasione di contatto ravvicinato tra il bambino e chi se ne prende cura. Il benessere del bambino dipende da come l'educatrice si relaziona con lui: una modalità delicata, che esprime attenzione e interesse, permette al bambino di distendersi e di affidarsi completamente. I gesti fatti non sono dunque dei gesti automatici ma comunicativi, pieni di dolcezza e di pazienza. Per i più piccoli, l'educatrice si prende cura di ciascuno quando ne ha bisogno. Per i più grandi, il ritmo individuale diventa progressivamente un ritmo di gruppo ma il gruppo educativo è sempre attento a rispettare i bisogni di ognuno. Le educatrici proporranno dei momenti in cui porteranno in piccoli gruppi i bambini nella sala del bagno; i cambi avverranno in base ad una rotazione sempre uguale che i bambini memorizzano facilmente. Verso la fine dell'anno educativo, per i bambini più grandi del nido viene condiviso con le famiglie l'apprendimento del controllo degli sfinteri. I bambini non saranno mai forzati, né condizionati. In generale, i segni dell'autonomia del bambino in rapporto a tutto quello che concerne l'igiene saranno rilevati e incoraggiati.

Il sonno: è un momento delicato in quanto è caratterizzato dall'abbandono di una situazione conosciuta e rassicurante per un'altra di cui non si ha percezione chiara. Questo passaggio ha bisogno quindi di essere mediato da strategie, da gesti sempre uguali e da oggetti transizionali che offrono al bambino la rassicurazione necessaria per potersi "lasciare andare". La stanza del sonno è un luogo separato, in penombra, una poltrona per l'educatrice che resterà per tutto il tempo del riposo, lettini bassi che possono essere personalizzati con un oggetto portato da casa.

1.3. Programmazione delle attività rivolte ai bambini

Gli spazi e la loro organizzazione caratterizzano e connotano fortemente la vita in asilo nei momenti di vita quotidiana, nel gioco e nelle attività, sia sotto il profilo affettivo-relazionale che cognitivo.

Nei nidi Baby & Job i bambini hanno l'opportunità di scegliere autonomamente cosa fare e che tipo di materiale utilizzare, dando così la possibilità a ciascuno di loro di operare con tempi e modi personali, ripetendo l'esperienza fino a quando ne sentono il bisogno. Tutto è ad altezza bambino, alla sua portata, in modo da stimolare continuamente la fantasia e la voglia di fare e dà la possibilità al bambino di fruire di ogni cosa che lo incuriosisca e lo stimoli.

I materiali presenti negli angoli sono prevalentemente "poveri", di recupero: essi danno infinite possibilità di gioco, stimolano la fantasia, recuperano il senso etico dell'utilizzo del materiale; inoltre, il materiale di recupero consente ai bambini di giocare con oggetti "veri" e non con riproduzioni, a misura di bambino, di elementi appartenenti alla loro quotidianità. Ciò li rende responsabili e consapevoli rispetto all'uso degli oggetti, anche nella dimensione domestica.

Per Baby & Job i giochi e i materiali sono pensati e diversificati; devono dare al bambino la possibilità della scoperta, della novità e devono essere tali da provocare il desiderio di giocare più volte, per scoprirne tutte le possibilità di utilizzo.

I giochi liberi rappresentano una grande ricchezza per il bambino perché lasciano la possibilità di esplorare, di approfondire le loro scoperte in una libertà rassicurante; la cornice di riferimento è costituita dagli angoli della sezione, nei quali le educatrici avranno cura di cambiare i materiali durante il corso dell'anno, per mantenere sempre viva la curiosità e l'attenzione dei bambini.

Le attività strutturate sono proposte dalle educatrici ai bambini sulla base di una programmazione didattica che tiene conto dell'osservazione condotta dalle educatrici, della risposta che i bambini danno agli stimoli proposti, dello sviluppo psico-fisico dei bambini, dei loro interessi e dell'utilizzazione che fanno del materiale. Le attività strutturate



non sono mai imposte al bambino ma vengono sempre presentate al gruppo come proposta educativa, in base al principio di uno stile non direttivo.

La programmazione Baby & Job si articola in proposte educative che interessano le seguenti aree:

- Sviluppo sensoriale e motorio: autonomia, corporeità e movimento.
- Sviluppo sociale e affettivo: identità, relazioni, autonomia.
- Sviluppo linguistico: espressione, comunicazione e linguaggio.
- Sviluppo cognitivo: prove, problemi, logica

Di seguito si elencano, per ciascuna area di sviluppo, gli obiettivi generali ed alcune attività educative proposte nei servizi Baby & Job, con l'indicazione dell'età di riferimento. In considerazione del fatto che nel corso dell'anno i bambini di ciascuna sezione crescono, aumentano le competenze ed abilità, attraversano fasi di sviluppo diverse, non è possibile ipotizzare una rigida suddivisione delle attività per ciascuna sezione.

Attività che favoriscono lo sviluppo motorio e sensoriale

Obiettivi di sviluppo: nel corso del primo anno di vita del bambino, gli sforzi di crescita sono orientati ad ottenere il coordinamento dei riflessi e il controllo degli arti e della posizione. Gli obiettivi educativi saranno tesi a fornire al bambino stimoli adeguati affinché acquisisca competenze legate alla localizzazione degli oggetti e delle persone nell'ambiente, all'esplorazione tattile e attraverso la bocca, alla focalizzazione visiva e uditiva, alla concentrazione attentiva, all'abilità di compiere movimenti finalizzati ad ottenere un risultato preciso come il gattonare o il reggersi in piedi aggrappato ad un appoggio adeguato. Nel corso del secondo anno di vita, il bambino affina i suoi movimenti sia grossolani che di motricità fine. Pertanto le attività saranno tese a favorire: la manipolazione di diversi oggetti per individuarne le caratteristiche percettive dominanti ed effettuare confronti; la capacità di tenere il cucchiaino da solo e coordinare il movimento per portarlo alla bocca; l'orientamento in uno spazio noto; l'acquisizione del significato di dentro/fuori, sopra/sotto, davanti/dietro; il senso del ritmo; la capacità di conformare l'azione motoria alle semplici regole di un gioco, come giocare a girotondo senza rompere il cerchio. A partire dal terzo anno di vita gli obiettivi educativi saranno orientati a raggiungere una sempre maggiore capacità di controllo e fluidità dei movimenti, la padronanza del proprio corpo (il bambino inizia ad avere il completo controllo sfinterico esprimendo e comunicando in modo esplicito il bisogno di andare in bagno), una sempre maggiore autonomia rispetto alle attività di igiene e cura personale (mangiare da solo, mettersi a letto addormentandosi autonomamente, togliersi gli indumenti, lavarsi e asciugarsi). Di seguito sono descritte le attività proposte per lo sviluppo dell'area senso - motoria:

Percorsi motori (8-36 mesi): attraverso l'utilizzo del percorso motorio e di strumenti per la psicomotricità, si consentirà al bambino di sperimentarsi in azioni globali (arrampicarsi, salire, scendere, cadere) che comportano sollecitazioni sensoriali e favoriscono l'integrazione di un'identità corporea positiva.

Attività di manipolazione (8-36 mesi): lo spazio per la manipolazione è organizzato con vasche e contenitori per vari tipi di materiali (cacao, farine varie, pasta, semi) e attrezzi (cucchiai, tazze, imbuti, colini, piatti, contenitori di vario tipo). Dopo aver sperimentato tutti i tipi di farine si potranno aggiungere elementi come l'acqua, l'olio, il colore. I bambini sperimentano così i diversi materiali ed affinano le capacità di prensione, manipolazione e la coordinazione oculo-manuale.

Massaggio neonatale (3-12 mesi): con morbidi e stimolanti tocchi, si va ad agire sul sistema respiratorio, circolatorio, gastrointestinale, linfatico, immunitario e neuro-ormonale, generando benessere diffuso. Un esperto di massaggio infantile proporrà ai genitori una sessione di massaggio infantile.

Laboratorio delle coccole cremose (14-36 mesi): sul tappetone, i bambini massaggiano le proprie manine e piedini e quelli dei compagni con una crema idratante anallergica. Questa attività viene proposta per affinare il senso del tatto su tutto il corpo, per dedicarsi un momento di relax e carezze e per canalizzare la "corporeità" e l'aggressività tipica di questa fase di crescita in un modo alternativo di contatto con gli altri.

Laboratorio degli odori (15-36 mesi): viene realizzato con un cesto in vimini, contenente vasetti di vetro in ognuno dei quali c'è un elemento che emana odore diverso (origano, salvia, lavanda, caffè, aglio); ogni vasetto è chiuso con un tessuto bucherellato ed un elastico. L'educatore propone ai bambini di annusare il contenuto e avvia puntualizzazioni e scambi verbali. Il contenuto dei vasetti viene rinnovato periodicamente. Quando i bambini avranno familiarizzato con il "cesto degli odori" potranno giocarci anche da soli.

Laboratorio di sartoria (8-36 mesi): nella cornice di una piccola boutique, i materiali e gli strumenti a disposizione (telai, cartamodelli, stoffe, bottoni, lana, cotone etc.) offrono al bambino la possibilità di esercitare operazioni motorie sempre più precise e di esperire le diverse proprietà tattili e cromatiche dei materiali usati.

Cesto delle scatoline sonore (8-24 mesi): sempre disponibile per i bambini, un cesto contenente scatole di piccole dimensioni non apribili, rivestite tutte con lo stesso materiale. In ogni scatola sono presenti elementi che forniscono diverse risposte sonore (sonagli, campanelle, semi, riso, fagioli, piccoli oggetti in metallo).

Pannelli sensoriali (8-24 mesi): sono tavole di compensato di varia dimensione, rivestite di diversi elementi: stoffe, velluti, eco-pellicce, eco-pelle, panno lenci, spugne morbide e abrasive, legnetti, etc. Sono posizionati alle pareti dell'angolo sensoriale oppure contenuti in una scatola affinché i bambini possano sperimentare le sensazioni con tutto il corpo (mani, piedi, faccia, gambe). Con pannelli più grandi è possibile costruire un percorso su cui i bimbi scalzi possono camminare sperimentando multiple sensazioni.

Cesto dei sacchetti tattili (10-24 mesi): viene realizzato un cesto di vimini nel quale sono presenti sacchetti bianchi, tutti uguali, non apribili, nei quali vi sono elementi che forniscono diverse risposte al tatto (palline di vetro piccole, sassolini, sabbia, zucchero, ovatta, etc.). Il cesto è sempre disponibile per i bambini.

Scatola tattile (24-36): il gioco, costituito da una scatola chiusa con due fori attraverso cui il bambino inserisce le mani per arrivare al contenuto, mette alla prova la memoria tattile e la capacità stereognosica del bambino, ovvero la capacità di riconoscere gli oggetti esclusivamente usando il tatto. In base all'età del bambino e al livello di competenza raggiunto, varierà sia il numero di oggetti presenti nella scatola sia la tipologia.

Libri sensoriali (6-36 mesi): è un libro in cui ogni pagina ha un elemento (velluto, spugna, carta abrasiva, ovatta) che offre sensazioni tattili diverse ideali per sviluppare la sensorialità dei più piccoli. Un'attività dedicata ai più grandi molto ricca di stimoli è la costruzione del libro sensoriale che rappresenta un'evoluzione dell'attività di manipolazione e serve a favorire il coordinamento oculo-manuale.

Esercizi di vita quotidiana (apprendimento montessoriano (18-36 mesi): mirano ad aumentare nel bambino la fiducia nelle proprie capacità e, sviluppando le competenze motorie, ne determinano una crescente autonomia. I principali esercizi proposti riguardano: **infilare e sfilare** (le perle, il salvadanaio con le *fiches*, la pasta); **classificare e dividere** (noci, castagne, legumi); **trasportare** (una cesta, una brocca piena d'acqua, una sedia, un panchetto); **aprire e chiudere** (scatole, borsellino, lucchetto, mollette, una porta, una finestra, un cassetto); **avvitare e svitare** (tappo, vasetto, bulloni); **attività riparative** (spazzare, spolverare col piumino o con lo straccio); **arrotolare** (un tappeto, un nastro sul rocchetto); **piegare** (la carta, la stoffa, i nastri); **tagliare e incollare** (tagliare con le forbici, incollare); **travasare** (caraffa e bicchieri, con il cucchiaino, con l'imbuto); **setacciare** con il passino; **apparecchiare la tavola**; **lavare** (un panchetto, i panni, i piatti, una bambola); **spazzolare** (i capelli, il cappotto); **laversi** (le mani, i denti, soffiarsi il naso, uso della carta igienica, uso dello sciacquone); **telai delle allacciature** (velcro, zip, bottoni, bottoni a pressione, fibbie e ganci).

Attività che favoriscono lo sviluppo sociale e affettivo

Obiettivi di sviluppo: la regolazione delle emozioni è influenzata dal modo in cui il bambino valuta ed etichetta situazioni specifiche, dal significato che attribuisce loro e, pertanto, dipende da fattori di tipo cognitivo e sociale. Le emozioni non solo segnalano degli stati interni, ma contribuiscono a rendere il bambino "agente attivo" nell'interazione con l'adulto. Le pratiche di socializzazione definiscono le connessioni tra stati emotivi interni e manifestazioni esterne. Gli obiettivi educativi in quest'area di sviluppo saranno orientati a favorire l'espressione autentica del temperamento del bambino e a incanalare positivamente l'energia emotiva per favorire una socializzazione primaria sana e armonica. Nel primo anno di vita si cercherà di favorire legami di attaccamento sicuro, il riconoscimento delle espressioni emotive, la familiarizzazione con situazioni nuove o insolite. Durante il secondo anno saranno incentivati l'espressione aperta di bisogni, emozioni e sentimenti; l'imitazione attraverso i giochi di ruolo; l'uso del canale non verbale di comunicazione; lo sviluppo dell'empatia. Nel corso del terzo anno sarà valorizzata la capacità del bambino di stare in comunità; mettersi in relazione con gli altri e contemporaneamente con sé stesso; gestire le proprie emozioni e comunicarle agli altri; controllare il proprio istinto comunicando con il gruppo e con il suo punto di riferimento, l'educatrice. Il bambino imparerà a stare in mezzo agli altri e capire che ci sono delle regole di convivenza sociale iniziando ad accettarle e a farle proprie. Saranno favoriti il lavoro cooperativo e la capacità di negoziazione dei piccoli conflitti.

Di seguito sono descritte le attività proposte per lo sviluppo dell'area sociale ed affettiva:

Gioco simbolico (18-36 mesi): i bambini imitano spontaneamente ciò che vedono fare agli adulti di riferimento già poco dopo il compimento del primo anno. Nel nido tale attività viene favorita e incoraggiata perché fondamentale per lo sviluppo emotivo e cognitivo del bambino. L'organizzazione dello spazio della classe in "centri di interesse" determina la creazione di angoli in cui i piccoli possono interagire anche senza la costante mediazione dell'adulto. In



particolare sono previsti: l'angolo della cucina, l'angolo del bucato, l'angolo della toeletta, l'angolo dei travestimenti, l'angolo del meccanico.

Canzone del buongiorno e gioco del "come mi sento" (18-36 mesi): al mattino l'educatore fa l'appello dei presenti con una canzoncina del buongiorno, nominando ciascuno dei bambini e dei membri dello staff educativo e di supporto. Questo rituale segna l'inizio del tempo che i bambini trascorreranno insieme al nido e serve per memorizzare i nomi, per aiutare la verbalizzazione e per evidenziare l'esistenza di una comunità.

Gioco con le bambole (12-36 mesi): il bambino ha a disposizione bambole, vestitini, biberon, culla, passeggino, fasciatoio e altri accessori per mettere in le azioni simboliche di cura ed empatia stimulate da questo gioco. Alcune bambole saranno rappresentative di etnie diverse per favorire un'educazione all'interculturalità.

L'album di famiglia (20-36 mesi): in un cesto, ogni bambino ha il proprio album di famiglia in cui sono ritratti i genitori, i nonni, eventuali fratellini o cugini, cani o gatti e comunque i personaggi importanti per il bambino nella realtà esterna al nido. I bambini sfogliano gli album presentando agli altri il proprio nucleo familiare o curiosando nelle famiglie altrui.

Gioco della ferrovia (16-36 mesi): Il gioco, posto su una pedana di legno, è costituito dall'ambientazione ricreata con materiale vario e i mezzi relativi. Il bambino può soffermarsi a giocare, quando vuole, da solo o insieme agli altri. Per l'ambientazione è necessario: una ferrovia in legno, un trenino di legno, piccoli blocchi di legno, per ricavare casine e paesaggio. Per rendere sempre interessante il gioco, le educatrici possono variare l'ambientazione con lo zoo, gli animali della fattoria, gli animali del mare, la giungla, la pompa di benzina, etc.

La tana o gioco del cucù (8-36 mesi): la tana deve nascondere chi la abita dal resto del nido. Questo angolo è necessario per rispondere al bisogno di intimità che il bambino può avere durante la giornata. Molto utile nella fase di ambientamento.

Canzoni mimate (9-36 mesi): dai "canti della madre" di Froebel (1837), l'uso di canzoni, filastrocche e rime varie accompagnato da movimenti delle mani è entrato a pieno titolo nell'educazione dei bambini. Ad esse va riconosciuto un notevole valore educativo, in particolare per lo sviluppo linguistico e socio-emotivo, dell'attenzione, delle interazioni sociali, del senso del ritmo e di molti altri aspetti. È inoltre lo strumento educativo più semplice ed efficace per la gestione del gruppo durante le transizioni tra momenti diversi.

Laboratorio delle emozioni (24-36 mesi): si pone come obiettivo principale quello di far riconoscere al bambino le differenze tra le 7 emozioni fondamentali. I bambini impareranno a riconoscere e riprodurre con la mimica facciale le diverse emozioni e ad associarle a diversi tipi di musica proposti dall'educatrice.

Animali al nido (24-36 mesi): sono presenti in sezione piccoli animali (pesciolini rossi, raganelle, tartarughine) nella loro vaschetta, dei quali si occuperanno i bambini dando loro da mangiare a turno ogni giorno e salutandoli in ingresso e all'uscita dall'asilo. I bambini dopo i 2 anni iniziano a scoprire l'universo di emozioni e sentimenti che nascono dal prendersi cura di un animale. L'empatia può essere incoraggiata attraverso l'impegno dei bimbi nel provvedere alle loro necessità.

Drammatizzazione (24-36 mesi): intesa come "sapersi raccontare", è veicolo di messaggi che si manifestano attraverso il corpo e i suoi prolungamenti (burattini, pupazzi, travestimenti) e di affermazione dell'identità.

Riciclo e costruzione del giocattolo (18-36 mesi): partendo da un pensiero rispettoso verso l'ambiente, il riciclo di oggetti inutilizzabili rispetto allo scopo originario suggerisce modi d'impiego alternativi. Il gruppo educativo coinvolge i bambini nella preparazione di alcuni giocattoli diversi da quelli in commercio, che spesso rispondono solo ad interessi commerciali: giochi sonori; libri o pannelli sensoriali; scenografie costruite con il cartone.

Progetto "Il nostro amico Albero" (24-36 mesi): viene adottato un albero a cui viene dato un nome, di cui viene raccontata la storia e per cui viene "vestito" uno spazio apposito in asilo. La presenza del nuovo arrivato stimola giochi psicomotori e di drammatizzazione (si danza intorno all'albero, si abbraccia l'albero, si raccontano storie), giochi simbolici e di cura, giochi sensoriali e di scoperta.

Attività che favoriscono lo sviluppo linguistico e l'espressività

Obiettivi di sviluppo: il linguaggio viene appreso sia grazie ad una predisposizione innata che all'interazione con l'ambiente. Nel corso del primo anno di vita, il bambino si trova nella fase del pre-linguaggio. Gli obiettivi educativi sono orientati a promuovere l'intenzionalità comunicativa nelle sue varie forme (pianto, gorgheggi, gesti richiestivi e dichiarativi), la comprensione e la sperimentazione linguistica attraverso le lallazioni durante i momenti di relazione ravvicinata. Nel corso del secondo anno di vita gli obiettivi educativi sono tesi a favorire il progressivo arricchimento del vocabolario affinché sia facilitato il passaggio dal linguaggio olofrastico a quello telegrafico fino a che, nel corso del terzo anno, il bambino non sarà in grado di costruire vere e proprie frasi usando aggettivi, verbi, pronomi per



stabilire rapporti sociali, porre domande, sostituire l'azione con il linguaggio, rispettare la comunicazione in gruppo. Durante il terzo anno gli obiettivi educativi saranno volti all'arricchimento progressivo del vocabolario e all'uso autonomo delle regole grammaticali. Il linguaggio diventerà così mezzo di conoscenza e andrà a sostituire l'azione ed i gesti. Servirà inoltre per costruire narrazioni ricordando parti di una storia e riuscendo a raccontare una sequenza di azioni in modo corretto, rispettando l'ordine temporale.

Di seguito sono descritte le attività proposte per lo sviluppo dell'area linguistico-espressiva:

Lettura e progetto biblioteca (6-36 mesi): in ogni sezione sarà allestito un piccolo angolo biblioteca fornito di libri adatti per le varie fasce d'età. Il racconto di una fiaba rende possibile un contatto verbale, emozionale e relazionale, stimolando la fiducia tra bambino ed educatore. La narrazione e la drammatizzazione di favole assumono un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle competenze linguistiche ed aiutano il bambino nell'espressione e nella comunicazione dell'affettività e delle emozioni.

Storie in valigia (24-36 mesi): elemento centrale del progetto è una valigia simbolo del viaggio intorno al mondo. Di volta in volta nella valigia vengono posti albi illustrati diversi ambientati nei vari Paesi. I bambini aprono la valigia scoprendo così il contenuto con curiosità ed interesse. L'attività di lettura mira a far riflettere i bambini sulle caratteristiche e le tradizioni del Paese affrontato, stimolando il dialogo. Gli albi proposti vengono sempre rielaborati attraverso il disegno, la ricostruzione delle sequenze temporali del racconto, la drammatizzazione, stimolando i bambini a porsi domande e creare collegamenti con le proprie conoscenze.

Laboratorio delle lallazioni (4-12 mesi): i momenti più intimi tra adulto e bambino, quelli in cui la situazione è più raccolta e maggiormente caratterizzata da un'intensa carica emotiva, sono ideali per aiutare il bambino ad esprimere le prime lallazioni, a scoprire la musicalità della lingua tentando le prime forme di imitazione.

Laboratorio della sonorità (3-36 mesi): si propongono attività di scoperta e sperimentazione delle proprietà sonore degli oggetti, delle parti del corpo (schioccare le dita, battere i piedi) e degli strumenti musicali, che possono essere costruiti dai bambini più grandi. Sono previsti l'ascolto di musiche e canzoncine accompagnate da balli, girotondi e mosse che i bambini possono imparare e riproporre.

Laboratorio di musica e movimento (24-36 mesi): il progetto di "Musica e Movimento" favorisce quel processo di crescita del bambino in un ambiente che stimola la pratica gestuale e il movimento coordinato, nella prospettiva di un potenziamento della capacità di comunicazione non verbale. È un progetto grazie al quale si scoprono la musicalità e il corpo che si muove con la musica, in un'esperienza di ascolto sempre attivo e in continua evoluzione. Grazie infatti all'ascolto attivo di brani musicali senza parole, il bambino migliorerà la percezione del proprio corpo, svilupperà una maggiore coordinazione motoria e il senso ritmico e melodico.

Lavagna luminosa (24-36 mesi): la proposta prevede l'ausilio di un tavolino luminoso, sul quale l'educatrice può versare polveri colorate (caffè, farine, porporina), perline, coriandoli, creme di diversa consistenza (yogurt, marmellate). I bambini raccolti intorno al tavolo, al buio, illuminati dalla luce del tavolino, potranno "disegnare" con le mani semplicemente spostando i materiali sulla luce.

Attività grafico-pittoriche (12-36 mesi): introducono il bambino ai linguaggi della comunicazione visiva, partendo dalla scoperta dei materiali. Utilizzando il proprio corpo e con l'ausilio di spugnette, pennelli, stampini e spazzolini il bambino arriva a fare lavori sempre più complessi, potrà dipingere in verticale sul muro, utilizzando teli. È previsto un percorso di avvicinamento all'arte visiva attraverso l'esposizione ai dipinti di artisti, al racconto della vita dell'artista, ed all'avvicinamento ai colori con i quali l'artista si è espresso. Al termine del percorso, viene allestita una mostra per illustrare come i bambini sono stati interessati dall'arte.

Progetto Mirò (24-36 mesi): il progetto viene realizzato per far vivere ai bambini una prima esperienza di educazione artistica e di farli giocare con i colori e le forme in maniera creativa. Per questo motivo viene scelto il pittore, scultore e ceramista spagnolo Joan Mirò come guida e fonte di ispirazione: i bambini prendono il foglio e dipingono con le mani, chiudendo gli occhi e provando a sentire il colore sulle dita e la carta; dipingono su tela, cercando di riprodurre una sua opera; e infine disegnano sulla tavola un proprio autoritratto.

Laboratorio di macrofotografia (24-36 mesi): introduzione al linguaggio fotografico, attraverso strumentazione tecnologica che permette ai bambini di fermare immagini della realtà circostante, decidendo quale sguardo e prospettiva prediligere.

Attività che favoriscono lo sviluppo cognitivo

Obiettivi di sviluppo: per sviluppo cognitivo si intende l'evoluzione di quelle funzioni (percezione, rappresentazione, intelligenza, ragionamento, memoria, pensiero) che permettono all'individuo di raccogliere informazioni relative al proprio ambiente, immagazzinarle, analizzarle, valutarle, trasformarle per poi utilizzarle per agire ed intervenire nel



mondo circostante. Nel corso del primo anno di vita il bambino ha un notevole miglioramento della vista, inizia a reagire con gli oggetti di maggiore interesse; ricorda ed imita i suoni; cerca gli oggetti, fa in modo che le sue sensazioni piacevoli permangano nel tempo. Gli obiettivi educativi saranno pertanto orientati a favorire lo sviluppo percettivo. A partire dal secondo anno, gli obiettivi educativi saranno volti a facilitare la scoperta di nuovi modelli di comportamento e di sperimentazione attiva nella conoscenza del mondo, seppur basata però ancora su schemi percettivi e non mentali; la formazione di una rappresentazione cognitiva degli eventi; la capacità di cogliere relazioni tra causa e effetto. Durante il terzo anno inizia a comprendere il concetto di quantità. Gli obiettivi educativi saranno tesi a sviluppare alcune capacità come la comparazione fra cose e persone (concetto di uguale e diverso), la capacità mnemonica e di astrazione logica.

Di seguito sono descritte le attività proposte per lo sviluppo dell'area logico-cognitiva:

Cestino dei tesori (6-12 mesi): mira a sviluppare nei bambini al primo anno di vita la coordinazione occhio-mano-bocca e le capacità cognitive. È un cestino di materiale naturale col fondo piatto riempito con oggetti di uso comune costruiti preferibilmente con materiali naturali scelti per stimolare tutti i sensi.

Il gioco euristico (12-24 mesi): favorisce lo sviluppo cognitivo del bambino che ha iniziato a camminare e sente il bisogno di esplorare l'ambiente circostante. Consiste nella proposta di oggetti di diverso materiale, dimensione, colore e forma, contenuti in sacche chiuse da un laccio contenenti oggetti diversi, omogenei per ogni sacca. I bambini agiscono sugli oggetti spostandoli dentro e fuori gli spazi, riempiendo e svuotando i contenitori, selezionando, discriminando, paragonando, mettendo in serie, infilando e facendo pile, facendo rotolare e mettendo in equilibrio, concentrando e migliorando la loro abilità di manipolazione.

Costruzioni/incastri (14-36 mesi): con le costruzioni, di medie e grandi dimensioni, i bambini sperimentano torri, case, serpenti, inventando, costruendo e assemblando, sviluppando la motricità fine, la creatività e il pensiero logico. Le attività come montare, smontare, inserire, estrarre, aggiungere, eliminare permettono di fare continue scoperte logico-spaziali.

Il "telo azzurro" (10-20 mesi): è una variante della scatola azzurra adatta ai bambini più piccoli. L'attività viene proposta ai bambini attraverso un grande telo azzurro, sul quale è stata predisposta farina gialla. I bambini sono liberi di esprimersi attraverso il corpo, sentire e conoscere con il tatto questo nuovo materiale lasciando traccia di sé, con le mani, i piedi ed il corpo.

La scatola azzurra (20-36 mesi): nell'intento di ricreare lo spazio esterno all'interno di un'aula del nido il gioco richiama gli elementi ed i colori della natura: l'azzurro con cui è dipinta la scatola è il colore del cielo, del mare, dell'acqua; il suo contenuto - sabbia, sassolini, legnetti, conchiglie - sono quegli elementi naturali con cui si è perso il contatto. Ogni bambino può giocare a lungo con i materiali naturali anche se si trova all'interno della propria scuola. È possibile coinvolgere i genitori nella raccolta dei materiali, in modo che la raccolta diventi gioco nel gioco. I bambini organizzano in modo naturale attività di tipo cognitivo: scoprono la topologia, gli insiemi, le quantità, i numeri, le classificazioni, le prime operazioni e la prima scrittura.

Laboratorio del "gioco con la sabbia" (18-36 mesi): ispirato allo "Strandgut" di Ute Strub a Berlino, il gioco della sabbia ricrea un angolo di gioco in cui i bambini possono sperimentare la trasformazione esercitata sulla sabbia e la possibilità di lasciare delle "tracce". Il lavoro con la sabbia è colmo di simbolismi ed elementi che, a livello cognitivo, sono rielaborati creando maggiore coscienza di sé.

La pedana artificiale (12-24 mesi): una pedana di legno ricavata da un vecchio pallet che permette al bambino di avere una superficie "libera" sulla quale poter impilare, raggruppare, costruire, infilare, sfilare e sovrapporre, favorendo il pensiero logico.

Laboratorio di tecnologia artigianale (24-36 mesi): introduzione alla tecnologia, con l'ausilio di pc e tablet, webcam e microfoni, si offre ai bimbi la possibilità di interagire con strumenti attuali e moderni non in modo passivo, ma in modo creativo. Si propone di indagare l'approccio dei bambini in un contesto che stimola l'artigianalità del digitale dove resta forte la dimensione del corpo e delle mani come strumento di esplorazione. Le tecnologie mobili e flessibili (webcam, microfono, etc) mettono in relazione i bambini ed i contesti di apprendimento esperienziali.

Laboratorio di Paesaggi Digitali (8-36 mesi): nell'Atelier della luce i bambini hanno la possibilità di interagire attraverso il corpo con macroimmagini naturali proiettate a muro, che permettono al bambino di osservare la realtà con sconfinamenti verso l'alto, in una dimensione ecologica del conoscere.

Luci ed ombre (18 mesi-5 anni): la possibilità di poter osservare la propria ombra permette al bambino di sperimentare le corrispondenze fra movimento corporeo e cinetica dell'ombra. Questo permette il collegamento al concetto di luce, artificiale o naturale, e alla sua assenza. In un secondo momento i bambini potranno sperimentare l'osservazione di favole narrate con figure ritagliate nella carta la cui ombra si proietta su una superficie verticale,

oppure figure create con l'utilizzo delle mani dell'adulto, che le utilizzerà come ausilio per la narrazione di favole interattive.

Pannelli "scientifici": (12-24 mesi) i concetti di gravità, velocità, peso e consistenza, in questa fascia d'età possono essere sperimentati attraverso l'esperienza. La creazione di pannelli verticali in legno con percorsi in pendenza, dove materiali naturali (acqua, terra, sabbia, foglie, farine) vengono travasati e raccolti in ceste alla base, crea contesti esperienziali complessi e innovativi.

Laboratorio della raccolta differenziata (18-36 mesi): al termine di ogni attività del nido, dai laboratori didattici ai pasti, vengono conservati i materiali di risulta (carta, bottiglie di plastica, vasetti di yogurt, etc), che i bambini, con l'aiuto delle educatrici, dovranno suddividere in modo rispondente ai criteri della raccolta differenziata e gettare in appositi contenitori contrassegnati dai simboli degli oggetti.

Costruttività numerica (18-36 mesi): il concetto di costruttività permette al bambino delle esperienze pratiche con il materiale offerto: materiale di riciclo, in legno (cubi e rettangoli di differenti misure) o naturale (bastoni, foglie, bacche, pigne, piantine) che stimolano il bambino nella sperimentazione di seriazioni, abbinamenti, equilibri, altezze, pesi e accostamenti, elaborando le prime astrazioni numeriche come strumento per interpretare la realtà esperita. Grazie all'interazione con l'adulto il bambino potrà raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare, familiarizzando con il concetto di misura.

Costruttività cromatica (18-36 mesi): si creano dei setting cromatici con elementi naturali e materiali di riciclo, che permettono nel contesto quotidiano della sezione dei bambini di osservare, vivere e relazionarsi con materiale di riciclo e naturale non strutturato selezionato su criterio cromatico. I bambini naturalmente ricercano le proprietà degli elementi proposti (equilibrio, pesi, seriazioni), creando delle prime composizioni cromatiche.

Laboratorio di tracce su Argilla (18-36 mesi): Viene proposto ai bambini un percorso di esplorazione e manipolazione dell'argilla, stimolando l'interesse tattile dei bambini, cui viene affiancato l'utilizzo di elementi naturali e materiale di riciclo (spolette, tubi, legni), che permettono la sperimentazione di tracce sul materiale morbido argilloso, successivamente cotto e osservato dai bambini.

Outdoor education

Lo spazio esterno, uno dei più amati dai bambini, è oggi più apprezzato anche dagli adulti, che finalmente ne riconoscono valenze educative specifiche. Il bisogno di toccare, guardare ed esplorare è potente e vitale, e l'ambiente esterno permette di soddisfarlo con maggiore efficacia. Le attività da realizzare sono:

Laboratorio di acquaticità: il laboratorio si propone di portare il bambino a familiarizzare con l'elemento acqua che viene vissuto come ambiente di gioco, sia individuale che collettivo. I bambini hanno a disposizione grandi recipienti pieni di acqua ed altri oggetti che galleggiano, affondano, assorbono (spugne, tappi di sughero, ciotole, scolapasta) che, scelti dal bambino, serviranno a travasare e a sperimentare. Questa attività grazie alle proprietà dell'acqua, alle trasformazioni che subisce e a quelle che fa subire ad altre sostanze (dissoluzioni, miscugli, etc.) induce il bambino ad operare le prime astrazioni.

Laboratorio degli odori: si crea un angolo e un percorso con piante aromatiche che i bambini piantano con l'aiuto degli educatori, curano, annaffiano con gli appositi strumenti.

Laboratorio musicale "alla caccia di suoni e rumori": il bambino può ascoltare e riprodurre i suoni e i rumori della natura e dell'ambiente che lo circonda, fonte di sviluppo delle capacità percettive, di espressione e invenzione.

Giochi motori all'aperto: organizzazione di diversi percorsi senso motori all'aperto, differenziati per fascia di età che aiutano il bambino a raggiungere la consapevolezza dell'lo corporeo. I numerosi stimoli motori saranno realizzati con macrostrutture, palle di varie dimensioni, attrezzi, ecc.

Il corpo che misura il cielo: Il corpo umano rappresenta il primo strumento di relazione con il cosmo circostante. Dopo l'osservazione del cielo i bambini saranno stimolati a ricercare la misura di quanto osservato (il sole, la luna, le nuvole), attraverso le loro mani, aperte o chiuse, e altre parti del corpo. Il confronto tra la grandezza reale e percepita, sarà poi estesa ad altri elementi naturali presenti nello spazio verde.

Laboratorio i fenomeni della natura: Attraverso l'osservazione reale del cielo e delle sue componenti e l'utilizzo di pannelli in legno e feltro riproducenti fenomeni atmosferici componibili, l'osservazione dello spazio verde circostante nei suoi mutamenti stagionali, i bambini potranno sviluppare l'osservazione e la formulazione di ipotesi e discussioni in gruppo relative al proprio vissuto, entrando in contatto con concetti scientifici naturali, poi rielaborati attraverso differenti linguaggi, tra cui grafici pittorici e fotografici.

Orto didattico: in un mondo in cui tutto è commercializzato e preconfezionato, in cui è forte l'esigenza di innescare meccanismi virtuosi contro lo spreco alimentare, integrare il progetto educativo con attività legate alla produzione



del cibo e al contatto con la terra è, di fatto, un imperativo educativo. Con l'aiuto di un giardiniere si attrezzerà una idonea parte del giardino ad orto che verrà coltivato anche con l'aiuto delle famiglie. L'area dedicata all'orto si presta inoltre all'osservazione e alla cura degli esseri vegetali in varie fasi di crescita, dalla semina al raccolto, permettendo al bambino un approccio empatico verso la natura e un parallelismo antropomorfo istintivo sui processi di crescita. **Land Art nello spazio verde:** attraverso materiale naturale bambini, creando composizioni permanenti esterne, possono esprimersi liberamente, seguendo la propria creatività e il proprio stato emotivo, recuperando il primordiale legame con la natura, scoprendone l'intrinseca bellezza.

1.4. Giochi e materiale ludico-didattico: una scelta ecosostenibile

Nei nidi Baby & Job, l'attenzione ai principi dell'ecosostenibilità si declina attraverso la scelta di prodotti di consumo, arredi e materiali didattici naturali e riciclabili nonché di fornitori certificati attenti alle tematiche dell'impatto ambientale delle produzioni. Nella scelta dei fornitori (arredo, materiali di consumo, alimenti), Baby & Job è attenta alle materie prime rinnovabili, alle ridotte emissioni nei processi produttivi, al legno proveniente dal rimboschimento, alla vicinanza geografica del produttore (km0).

Educare alla sostenibilità ambientale è anche **favorire l'incontro tra bambini e materiali naturali, poveri e di recupero**: una scelta educativa molto importante in quanto è attraverso l'esplorazione di ciò che lo circonda che il bambino organizza la sua conoscenza del mondo. I bambini possiedono un'apertura naturale verso i materiali e le loro potenzialità, la sensibilità e la competenza percettiva sono altissime. È questa un'intensa fase di esplorazione e costruzione di un forte legame empatico con le cose, il punto di partenza essenziale per una futura e più puntuale conoscenza della realtà. I bambini, se viene data loro l'opportunità, dedicano molto tempo alla conoscenza di un materiale e allo stesso tempo trovano soluzioni nuove ed originali nell'uso e nelle combinazioni capaci di sorprenderci e stupirci. Nei nidi Baby & Job viene prestata grande cura alla realizzazione di contesti interessanti, ricchi di materiali (naturali, poveri e di recupero) da esplorare e con cui giocare, materiali preziosi non perché costosi, ma perché in grado evocare una varietà di sensazioni, dando al bambino la possibilità di recuperare i sensi e il corpo nella sua funzione di primo strumento per la conoscenza del mondo; materiali in grado di stimolare la riflessione, il pensiero, l'emozione e l'immaginazione, che possono aiutare i bambini a mantenere sguardi capaci di saltare il muro dell'ordinario e del banale, un modo meraviglioso di guardare le cose e il mondo.

Saranno quindi preferiti i giochi di sughero, di legno, di stoffa, di cartone, legnetti, conchiglie, perline, spago, cotone, iuta, lino e sarà molto limitato l'uso della plastica e dei materiali non riciclabili; viene dato spazio ai giochi non strutturati, come il gioco euristico, i travasi, giochi con la sabbia, in cui sono i bambini a sperimentare le diverse possibilità di utilizzo dei materiali, e non ne sono da essi condizionati. Secondo la filosofia Baby & Job, infatti, i giochi sofisticati e didattici² presentano una minore varietà d'uso e una limitata possibilità di sperimentare situazioni differenti.

In un'ottica di materiale destrutturato, riveste grande importanza il riciclo e la realizzazione di giochi da parte delle educatrici, insieme ai bambini ed alle famiglie, nell'ottica di proporre alternative non commerciali. Il riciclo dei materiali, inoltre, è diventato una necessità irrinunciabile, un imperativo morale ed una valida risposta educativa alla nostra società "usa e getta": insegnare a riutilizzare le cose, a impiegare le proprie risorse mentali e migliorare la propria manualità per trasformare una cosa in un'altra o adattare degli oggetti alle proprie necessità è una scelta educativa che va sottolineata. Ogni giorno infatti vengono eliminati grandi quantità di oggetti a "perdere" che vanno ad aggiungersi alla massa enorme di rifiuti da smaltire. Si tratta di un grave problema ambientale in quanto il nostro sistema produttivo non è più in grado di chiudere il cerchio continuando a produrre beni che è difficile smaltire poi correttamente.

Per **materiale povero** si intende essenzialmente materiale poco costoso, facilmente reperibile e spesso frutto di scarti di produzione. Ma definire povero questo materiale non ha un'intenzione riduttiva, poiché la semplicità oggettiva di base racchiude un ricco potenziale. Questo potenziale si realizza nell'incontro con la creatività soggettiva di chi lo utilizza apprezzandone e interpretandone la forma e le proprietà, completando o trasformandone le caratteristiche, come risultato dell'ispirazione personale. Come materiale povero consideriamo per esempio quello proveniente dal mercato degli alimenti: farina, patate, legumi secchi, semi; oppure dei casalinghi: spaghetti, oggetti di legno, tappi di sughero, anelli per tende, rotoli di cartone, etc.

² I giochi forniti da Baby & Job sono atossici, ignifughi, adatti alla fascia di età 0-3 anni e sono dotati di marchi di qualità CE e conformi alle norme UNI EN 71/1-2-3 sulla sicurezza dei giocattoli. Hanno certificazioni TUV e safety tested in relazione alle proprietà meccaniche, infiammabilità e migrazione di alcuni alimenti.





Per la raccolta del materiale di recupero e di quello povero è importante la collaborazione dei genitori. I genitori vengono costantemente coinvolti nella raccolta di materiale povero, occasionale e di scarto, reperibile anche a casa (scatole, barattoli, tessuti, bottoni, tappi di sughero, ecc.). Tuttavia la loro partecipazione non può essere solo in qualità di aiutanti per trovare e portare le cose, è essenziale che i genitori apprezzino la scelta di utilizzare questo tipo di materiale: se i genitori apprezzano e condividono questa scelta educativa daranno anche la loro collaborazione in modo più completo e i bambini sentiranno questa condivisione. Per i laboratori organizzati con materiali di riciclo, tutti i materiali saranno lavati e disinfettati con prodotti per uso alimentare, resi sicuri per l'utilizzo da parte dei bambini. Baby & Job si impegna a sostituire tempestivamente tutti giochi e materiali rotti, usurati o non più idonei.

Di seguito si offre riepilogo dei materiali offerti per la realizzazione delle attività descritte precedentemente:

Attività che favoriscono lo sviluppo sensoriale e motorio:

Palle grandi e piccole, cuscini, percorso in gommapiuma ignifugo e lavabile, tappetoni, tunnel, anelli piatti, foulard psicomotori, nastri ritmici, corde colorate, crema idratante anallergica, olio di mandorle, cd musicali, riproduttore stereo, strumenti musicali, piatti, cucchiaini, contenitori, imbuti, brocche, spremiagrumi, vassoi, bicchieri, semolino, farina gialla, farina bianca, cacao, caffè, fagioli, ceci, pasta, sale, spezie, riso, zucchero, arancia, patata, castagna, pomodoro, melograno, mela, pera, yogurt, marmellate, das, plastilina, cesti di vimini, vasetti trasparenti, scatoline, bacinelle, sacchetti bianchi, sonagli, campanelle, catenelle, sassolini, conchiglie, fiches, palline di vetro, sabbia, ovatta, stoffe, velluto, eco pelle, pellicce sintetiche, spago, lana, bottoni, zip, velcro, ganci, alamari, legnetti, spugne, carta abrasiva, mollette, tappi, perle, coriandoli, porporina, filo di cuoio o cotone grosso, pannelli di compensato, carta smerigliata, tavole di legno, cartamodelli, telai.

Attività che favoriscono lo sviluppo sociale e affettivo:

Bambole, vestitini, biberon, culla, passeggino, fasciatoio, ferrovia in legno, trenino in legno, blocchi di legno, tendina, specchio, stoviglie, pentole, ferro da stiro, spazzola e pettine, phon e profumo, cappelli, cravatte, guanti, scarpe da adulto, sciarpe, borse, martelli, viti, pinze, sega, grembiule, teatro e burattini, tavolette che riproducono diversi stati d'animo, album con ritratti di genitori, nonni, fratellini/sorelline, cani, gatti, rotoli di cartone di varie dimensioni, vasetti di yogurt, contenitori per uova, stoffe, bottiglie di latte, bottiglie di plastica, spugne, bottoni, etc., piccoli animali (pesciolini, raganelle), il necessario, per l'allestimento dell'habitat e la cura (acquario/vaschette, cibo, etc.); cagnolino di peluche, ciotoline, cuccia.

Attività che favoriscono lo sviluppo linguistico e l'espressività

Libri di cartone, libri sensoriali, libri con figure di bambini, visi, oggetti familiari, con immagini semplici, libri di animali, libri di associazione logica, libro della buonanotte, con storie brevi, libri di vita quotidiana³, sonagli, tamburelli, maracas, xilofono, jambè, bongo, tavolo luminoso, colori a dita, colori a cera, pastelli, pennarelli, pennelli, spugne, colla, stampini, formine, vaporizzatori, carta e cartoncini di vario colore e dimensioni, tele.

Attività che favoriscono lo sviluppo cognitivo

Cestini contenenti: pigne, conchiglie, castagne, pietre di fiume, spugne naturali, gusci di noce e di cocco, gomitoli di lane, sottopentola in paglia, pennello da barba, spazzolino da denti, pettini in legno, mollette da bucato, anelli delle tende, cucchiari, ecc. sacchette contenenti: pon pon di lana, cilindri di cartone, nastri, ritagli di stoffe, pezzi di legno, chiavi legate a mazze, coperchi di barattoli, conchiglie, noci, tappi, pigne, anelli per tende, mollette, bigodini, tappi di sughero, costruzioni in plastica morbida di grandi dimensioni e plastica rigida di medie dimensioni, costruzioni in legno, incastri in legno di varie forme e dimensioni, torcia, scatole di cartone sagomato, scatola con sabbia, legnetti, conchiglie, foglie, pigne, oggetti portati da casa, tablet per bambini, microfoni, webcam

Attività realizzate nello spazio esterno

Semi, piantine, terriccio, annaffiatoi, vanghetta, rastrello, tricicli, scivolo, dondoli, palle, sabbiera con coperchio, vasche, piscine, teli di stoffa.

³ I libri proposti da Baby & Job sono accuratamente scelti tra le più recenti pubblicazioni, presentati alla Fiera del Libro di Bologna. I testi sono pubblicati da case editrici specializzate nella letteratura di infanzia (Emme Edizioni, Babalibri, Motta Junior) e la fornitura avviene attraverso la Libreria Giannino Stoppini, storica libreria di Bologna, che propone una selezione di testi di indiscutibile valore culturale e pedagogico, in edizioni ricercate e non commerciali e fornisce consulenza alle famiglie per la scelta delle letture a casa.

1.5. Servizi educativi ed esperienze integrative extra calendario pedagogico

I servizi di seguito elencati costituiscono una proposta circa le attività integrative rivolte ai bambini, che prevedono un contributo economico aggiuntivo da parte delle famiglie. Gli asili nido Baby & Job si configurano tuttavia come un osservatorio privilegiato per la raccolta dei bisogni dell'utenza da cui potranno scaturire ulteriori progetti ed attività integrative.

Laboratorio Musicaninfasce®: in continuità con il quinquennio precedente, Baby & Job intende proseguire la collaborazione con le insegnanti AIGAM che hanno svolto il corso in base alla Music Learning Theory (E. Gordon), che si fonda sul presupposto che la musica si possa apprendere secondo processi analoghi a quelli del linguaggio. Il corso immerge il bambino nei suoni musicali, dandogli la possibilità di sviluppare un proprio vocabolario di suoni. Gli incontri, con cadenza settimanale, si svolgono in un'atmosfera informale che permette ai bambini di esprimere spontaneamente le risposte agli stimoli musicali. Le famiglie sono invitate a partecipare ad una lezione insieme ai propri figli.

Corso di yoga: da circa due anni Baby & Job ha sperimentato gli effetti positivi dello yoga sullo sviluppo psicomotorio e sulle capacità di concentrazione dei bambini. Il corso proposto è ispirato ai principi di Balayoga: per i bambini il corpo è il principale strumento di conoscenza e pertanto le attività proposte nel corso aiuteranno lo sviluppo della loro sensorialità e dello schema corporeo attraverso cui verranno acquisite ed elaborate le loro competenze psico-emotive.

Laboratorio di psicomotricità: il laboratorio fa riferimento ai principi di B. Aucouturier, per il quale l'"espressività psicomotoria è intesa come la maniera originale e privilegiata del bambino di essere al mondo". Le lezioni avranno cadenza settimanale e saranno condotte da una psicomotricista con laurea in scienze motorie.

Attività assistita con gli animali: con l'aiuto di un addestratore di cani, si realizzano alcune giornate in cui i bambini possono entrare in contatto con cani addestrati per il soccorso o per l'aiuto ai ciechi. I bambini sono felicissimi di queste incursioni animali al nido, possono accarezzare il cane, dargli da mangiare e da bere e fargli fare alcuni esercizi di abilità. Questo laboratorio avvicina i bambini agli animali ed insegna a trattarli con rispetto, come esseri viventi e non come giocattoli.

Laboratorio di lingua inglese: in una prospettiva interculturale, il bambino esposto precocemente a lingue diverse acquisisce presto la nozione di relatività delle lingue e delle pratiche culturali e avrà dunque meno tendenza a sviluppare atteggiamenti di esclusione verso coloro che sono diversi. Da anni Baby & Job propone, con successo, il corso di lingua inglese, nel quale l'insegnante si relaziona ai bambini solo in inglese, secondo il principio di Grammont "ciascuna lingua deve essere rappresentata da una determinata persona", e opera integrata nel gruppo educativo durante le attività di routine e di gioco. Oltre alle attività di routine, i bambini possono imparare nuove parole ed espressioni durante le attività laboratoriali, la lettura di racconti o favole ad alta voce, le canzoni e le filastrocche, le conte e i giochi di danza. È quello che lo specialista Stephen Krashen chiama "lingua contestualizzata".

Potenziamento del servizio di asilo nido

Baby & Job, vicina ai bisogni delle famiglie e attenta al tema della conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, offre la possibilità di attivare, su richiesta, servizi aggiuntivi di prolungamento e flessibilità oraria.

Tali offerte prevedono un costo extra a carico delle famiglie, autorizzato dall'Azienda.

Sabato al nido e prolungamento di orario: su richiesta di almeno 6 famiglie, è possibile attivare i servizi aggiuntivi di prolungamento dell'orario dalle ore 18.00 alle ore 19.00. Può essere previsto anche il servizio "sabato al nido" con orario da definirsi in base alle esigenze delle famiglie.

Servizio di baby sitting: in collaborazione i maggiori portali on line di ricerca di personale di sostegno familiare (MystarSitter e Le Cicogne), Baby & Job offre, oltre l'orario nido o per necessità familiari, un servizio di baby sitting flessibile e personalizzato. Le baby sitter sono certificate dalla scuola di formazione Infanzia e Dintorni ed hanno referenze verificabili.

Post-scuola: in alternativa al prolungamento orario, potrà essere proposto un servizio di post scuola fino alle 19.00 dal lunedì al venerdì, con la presenza di insegnanti di inglese, di musica o di canto per i figli di dipendenti dell'Azienda, non iscritti al servizio di asilo nido.

Apertura estiva: su richiesta da parte dell'utenza, sarà possibile attivare un servizio straordinario estivo anche per il mese di agosto, aperto anche ai fratellini e sorelline dei bambini frequentanti il nido. Baby & Job vanta infatti una pluriennale esperienza nella gestione di centri ludici estivi e nel periodo di chiusura scolastica, sia per privati che per aziende proponendo un programma di attività ludiche che intrattengono i bambini, fino a 12 anni, con attività ludico

educative. Qualora le richieste eccedano la capienza del nido, sarà possibile usufruire del vicino Centro Infanzia Hibiscus, sempre gestito da Baby & Job.

Baby night: con cadenza mensile da novembre a giugno ed un minimo di 8 richieste, è possibile organizzare una serata che i bambini trascorrono al nido, in modo da dare spazio ai genitori per una serata da soli, con la serenità di sapere che i loro bimbi sono nelle mani di personale specializzato ed in luogo protetto.

Easy Dinner: preparati dalla cuoca del nido, piccoli cestini da asporto per la cena dei bimbi, quando mamma e papà non hanno avuto il tempo di fare la spesa.

Rapporto con il territorio

Dalla consapevolezza che il servizio di asilo nido può e deve realizzare, sul territorio, una importante azione catalizzante rispetto alle associazioni locali, le famiglie, i professionisti del sociale, svolgendo una importante azione di prevenzione primaria, nasce e si sviluppa il **legame con il territorio** di riferimento. Riconosciamo infatti l'importanza di immergersi nel tessuto sociale proponendo una metodologia basata sul lavoro di rete, intendendo con ciò l'integrazione del servizio di asilo nido con le forze vive del territorio, uscendo così dalla parcellizzazione e dall'isolamento dei servizi. La relazione con il territorio circostante permette al nido, inteso come micro società, di estendere le connessioni con la macro comunità che lo accoglie, con la cultura prodotta e condivisa in quel contesto e le opportunità che il territorio vive e crea, in particolare quando si tratta di un territorio ricco e stimolante come quello della città di Roma che offre la possibilità di entrare in relazione e in rete con enti formativi, associazioni, eventi culturali legati alla prima infanzia che vanno ad arricchire, specializzare e approfondire la valenza educativa del nido stesso.

Elemento caratterizzante del territorio in cui si colloca l'asilo EquiTana è, ad esempio, la **Biblioteca Comunale Guglielmo Marconi** che offre aree specializzate nella letteratura per la prima infanzia, da cui vengono periodicamente presi in prestito ed offerti ai bambini dell'asilo libri selezionati qualitativamente nel panorama dell'associazione **Nati Per Leggere**, promossa dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri. Oltre ai progetti di formazione e aggiornamento comune per le équipes impiegate nei servizi per l'infanzia appartenenti al territorio, altre forme di collaborazione riguardano intese e progetti di continuità verticale con le vicine scuole dell'infanzia. Di seguito, alcune proposte tese a declinare operativamente le modalità attraverso cui si intende affermare questo legame:

Progetto continuità nido-materna: i nidi e la scuola dell'infanzia rappresentano i primi contesti educativi e scolastici con cui entrano in contatto i bambini e le famiglie. Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente caratterizzato da aspetti più "scolastici": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come istituzione. Questo passaggio implica, quindi, l'incontro con il "nuovo" che spesso viene vissuto dal bambino come un momento di incertezza, altresì si associa ad un sentimento di curiosità, una spinta fiduciosa all'apertura verso la novità. I Nuovi Orientamenti per la Scuola dell'Infanzia sottolineano la necessità di uno stretto legame e di un continuo dialogo tra la scuola dell'infanzia, la famiglia e il nido, come contesto esperienziale di grande valore per il bambino. Nella filosofia Baby & Job, è importante curare i momenti di incontro tra bambini di età e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Baby & Job quindi sostiene questo delicato passaggio attraverso specifici itinerari operativi:

- La costruzione di una "scatola dei ricordi". Nel corso dell'ultimo anno di nido i bambini conservano nella scatola grafiche, piccole costruzioni, stoffe e altri oggetti significativi. Porteranno la scatola dei ricordi nei primi delicati giorni alla scuola dell'infanzia per essere rassicurati da qualcosa di familiare che ricorda un'esperienza che proseguirà.
- L'affiancamento nel passaggio alla scuola dell'infanzia. I bambini del nido e della scuola dell'infanzia vengono invitati, nell'ultimo periodo di frequenza al nido, a condividere due giornate insieme. Nel primo incontro, che si svolgerà al Nido, i bambini più grandi porteranno un invito simbolico cartaceo, e condivideranno momenti di dialogo e gioco. Nel secondo incontro, che si svolgerà nella Scuola dell'Infanzia, viene proposta un'attività comune alle progettazioni di entrambi i gruppi di bambini. Infine, lo scambio simbolico di doni (libri, tele, cards, ecc.) rappresentando un oggetto che i bambini che frequenteranno quella struttura troveranno nel periodo del nuovo ambientamento.



- **Open day.** Saranno organizzati uno o più Open Day con le maestre della scuola di infanzia, in cui vengono date tutte le informazioni utili ai genitori e sarà presentato il piano dell'offerta formativa, cercando di offrire un reale sostegno alle famiglie attraverso la stabilità e la coerenza tra i punti di vista degli educatori al nido e alla scuola.
- **Scambi educatrici-maestre.** Le educatrici durante l'ultimo anno di frequenza al nido dei bambini compilano una Scheda personale per ciascun bambino, in cui vengono descritte brevemente le caratteristiche di ogni soggetto in differenti aree (linguaggio, emotività, gioco ecc.) che verrà poi, a settembre, condivisa in un incontro con le maestre della Scuola dell'Infanzia in cui il bambino inizierà la frequenza.

Nel caso specifico del nido EquiTana, i vantaggi di un progetto di continuità di questo tipo saranno amplificati dalla presenza nel territorio del vicino Centro Infanzia Hibiscus, una struttura bilingue 0-6 anni di nuova realizzazione e gestita da Baby & Job. Le famiglie dei bambini frequentanti il nido EquiTana che sceglieranno il Centro Infanzia Hibiscus potranno contare sulla continuità del modello pedagogico Baby & Job, ampi spazi interni ed esterni progettati secondo i più alti standard di comfort e qualità, personale altamente qualificato, un progetto di bilinguismo precoce e simultaneo, orario flessibile con tre fasce orarie di frequenza, l'utilizzo di prodotti biologici e a Km 0 per la preparazione dei pasti nella cucina interna e modernamente attrezzata del Centro. Sono previste tariffe agevolate e convenzioni per le Aziende Clienti e le famiglie dei bambini provenienti dagli asili gestiti da Baby & Job.

Uscite didattiche: uscire nel territorio circostante per i bambini medi/grandi, rappresenta una risorsa fondamentale nella formulazione di un sé competente, uno stimolo alla conoscenza e alla percezione ampliata della realtà esterna. Spesso per la prima volta i bambini escono senza la presenza di una figura familiare e devono sapersi muovere e gestire emotivamente e fisicamente in ambiti nuovi e da scoprire. Usufruire di un trasporto bus insieme al gruppo dei pari, osservare e vivere uno spazio nuovo, relazionarsi con contesti differenti, permette al bambino un'attivazione di differenti linguaggi ed intelligenze multiple in cui riformulare i propri comportamenti. Il territorio circostante permette molteplici esperienze culturali ed esperienziali legate a proposte pedagogiche che hanno trovato rispondenza nel contesto cittadino. A pagamento.

- **Fattorie didattiche:** scoprire gli aspetti naturali del vivere nel verde, ha l'obiettivo di fare avvicinare i bambini alla natura e alla vita campestre avendo la possibilità di vedere da vicino gli animali da cortile, le mucche, di conoscere erbe e piante tipiche della campagna ed inoltre di scoprire le attività principali che si possono svolgere in un'azienda agricola, partecipando attivamente.
- **Explora il Museo dei bambini di Roma:** qui tutto è alla portata dei piccoli, che possono quindi imparare giocando. Ci sono il supermercato, la banca, l'orto, la fontana per costruire dighe, mulinelli, il camion dei pompieri etc. molti giochi prevedono l'uso delle mani, e questo fa sì che si impari anche il gioco di squadra e la collaborazione tra pari.
- **Il Bioparco:** un moderno parco zoologico dove è possibile incontrare diversi animali che vivono in habitat naturali ricreati ad hoc per loro, che racchiude in sé divertimento ma anche educazione. Un luogo dove i bambini si divertono ma allo stesso tempo apprendono anche il rispetto per l'ambiente e le creature che vi abitano e soprattutto possono vedere specie animali di mondi lontani come l'orso, le giraffe, i leoni etc.
- **Biblioteca Pier Paolo Pasolini:** la biblioteca aderisce al progetto Nati per Leggere e propone dei momenti dedicati alle letture animate ad alta voce con l'obiettivo di far scoprire ai bambini il piacere di ascoltare le storie, di creare l'abitudine a maneggiare "l'oggetto libro" e di avvicinare i bambini ai libri per farli diventare futuri lettori attivi.
- **Il Teatro Verde:** è il teatro dei bambini, da trenta anni dedicato all'infanzia. Progetti culturali e percorsi di crescita che fanno uso di molteplici tecniche e linguaggi espressivi: teatro dei burattini, delle ombre, delle marionette, mimo, narrazioni per aiutare i bambini a familiarizzare con sentimenti e concetti ancora sconosciuti o poco riconoscibili.

1.6. Gestione delle differenze

L'asilo nido Baby & Job accoglie pienamente qualsiasi forma di diversità, dalle abilità personali, alla cultura, lingua, religione, etnia, provenienza territoriale.

Interculturalità

Sappiamo, dall'antropologia culturale, che ogni soggetto ha origini culturali e biologiche multiple che contribuiscono alla sua identità. Particolare attenzione nei nostri servizi viene pertanto dedicata all'accoglienza delle differenze nella convinzione che decentrarsi dal proprio sistema di riferimento per approcciare alla "diversità" come risorsa rappresenti un arricchimento per tutti gli utenti. Baby & Job propone un modello educativo interculturale in grado





di accogliere le esigenze di ogni bambino e di ogni famiglia, indipendentemente dalla sua provenienza etnico-culturale o dalle sue credenze, mantenendo però solida l'identità del servizio stesso. La **pedagogia interculturale** "si configura come l'insieme delle azioni educative finalizzate a favorire l'integrazione fra le culture valorizzando il *métissage*" (Silva in *Bambini*, 2005). Baby & Job ha maturato negli anni una propria pedagogia interculturale: le esperienze al nido **World Food Programme**, con famiglie provenienti da oltre 10 paesi diversi o nel Centro Infanzia Lidl, in cui la cultura tedesca ed italiana si sono integrate nelle pratiche educative quotidiane, hanno sviluppato dei percorsi di formazione del personale, progettazione e valutazione dei servizi, in grado di creare il giusto equilibrio tra educatori, famiglie e bambini.

Abbiamo la consapevolezza che i metodi di apprendimento e di cura dipendono dal modello culturale di riferimento e/o dal modello familiare. Nei servizi educativi, si assiste a un incontro-scontro tra pratiche di cura molto diverse tra loro e occorre quindi armarsi di specifiche competenze relazionali per riconoscere e accogliere l'altro in tutta la sua singolarità. Con il supporto di un **consulente relazionale** che lavora stabilmente con il gruppo Baby & Job, si mettono in atto strategie che permettono di costruire pratiche educative e cure positive per tutti i bambini e le relative famiglie. La presenza dei bambini stranieri è una risorsa importante per educare tutti i bambini alla scoperta e al rispetto delle diversità e delle somiglianze. Di seguito, alcune attività ispirate ai valori dell'interculturalità:

"Coloriamo la pelle": colorare il proprio corpo crea curiosità e divertimento. L'obiettivo è far capire ai bambini che il colore della pelle non cambia l'identità.

"Le merende in Lingua": a turno adulti di diversa matrice linguistica (genitori e nonni dei bambini stranieri iscritti) si intrattengono per la merenda: ogni lingua viene vissuta nel gioco, nella lettura, nel canto o mentre si ~~si fa uno~~ spuntino.

Materiale didattico: giocare con bambole di diverso colore, con diversi tratti somatici e indumenti di diversi paesi aiuta a sensibilizzare verso le culture diverse.

Documentazione: sarà in lingua inglese per facilitare la comunicazione con le famiglie straniere.

Lectture in lingua madre: si propongono letture che coinvolgano i bambini in narrazioni di libri conosciuti, ma letti con sonorità linguistiche differenti.

Assistenza educativa e inclusione dei bambini diversamente abili

Ogni bambino è unico, ma quando si tratta di un bambino disabile l'unicità, quindi la diversità, è vissuta quasi esclusivamente nella sua accezione negativa. Da sempre Baby & Job integra e accoglie bambini diversamente abili e le loro famiglie. Per i genitori affidare il proprio bambino al nido è sempre un processo difficile, tanto più quando il bambino appare loro più fragile e bisognoso di protezione per la presenza di difficoltà nello sviluppo. L'ascolto empatico e partecipe è lo strumento migliore per far emergere le risorse della famiglia, per potenziarle e sostenerle; aiuta a superare questa prima fase e permette poi ai genitori di scoprire nuove possibilità e potenzialità del bambino. Entrare a far parte dell'ambiente educativo di un asilo permette al bambino diversamente abile di confrontarsi con un gruppo allargato di adulti, ampliando lo spazio familiare in cui ha costruito le sue prime relazioni, e con un gruppo di bambini in una rete di rapporti differenziati e complessi. L'asilo diventa così un luogo di relazione non solo tra le varie agenzie educative e tra le diverse persone che hanno preso in carico il soggetto diversamente abile ma anche tra coetanei: il gruppo facilita l'acquisizione di autonomie e favorisce lo sviluppo della comunicazione intenzionale. L'inserimento dei bambini diversamente abili richiede l'azione sinergica degli educatori, degli operatori socio-sanitari che seguono il bambino al fine di progettare un'accoglienza rispondente alle risorse e ai bisogni del bambino e per la definizione del piano educativo. Il Piano Educativo deve essere correlato e integrato con gli interventi riabilitativi e di socializzazione e con alcune forme di integrazione tra attività che vengono svolte all'interno del servizio educativo ed altre fuori da questo, affinché, per il superamento delle difficoltà del bambino, possano essere utilizzate le sue potenzialità. La caratteristica del piano educativo è di essere un progetto unitario in cui sono inseriti tutti gli interventi e la pluralità degli apporti degli operatori che fissano obiettivi, tempi, modalità e procedure; esso deve avere un carattere dinamico, ossia regolarmente verificato e adeguato ai possibili cambiamenti del bambino. Per sostenere processi inclusivi, gli asili si avvalgono di ulteriori educatrici che partecipano alla vita della comunità in un'ottica di corresponsabilità educativa. Nella pratica operativa, gli educatori che si occupano del benessere di un bambino diversamente abile devono:

- **progettare attività individualizzate e di socializzazione integrate nella programmazione didattica;**
- **promuovere le risorse positive del bambino, gratificando anche il più piccolo cambiamento positivo avvenuto perché rafforza così la sua autostima e lo incoraggia nel processo di apprendimento;**





- **sostenere i genitori nella propria competenza genitoriale;**
- **progettare attività specifiche relative all'area delle autonomie personali che favoriscano lo sviluppo delle abilità necessarie per vivere in maniera adeguata e relativamente indipendente;**
- **attuare quindi tutte le strategie per portarlo alla cosiddetta "normalizzazione strumentale", cioè alla conoscenza e all'uso dei sussidi che promuovono una sempre maggiore autonomia.**

2. Organizzazione degli ambienti e degli spazi

Lo **Spazio**, aspetto fondamentale della metodologia Baby & Job, si offre come luogo aperto privilegiato che permette al bambino, da solo o in gruppo, di seguire i propri interessi, le ipotesi di ricerca in un contesto che stimola la curiosità e la creatività. Attraverso l'esperienza il bambino apprende in uno spazio reso realmente accessibile, dove il soggetto è spronato ad un attivismo cognitivo in cui la riflessione e la scelta rappresentano elementi di crescita. Il materiale, messo a disposizione dei bambini, è il più vario possibile, finalizzato ad un uso personalizzato e autonomo, senza necessariamente l'intervento dell'adulto.

È però compito dell'adulto predisporre un ambiente curato, accogliente e stimolante che sappia accogliere le peculiari e plurime esigenze dei bambini. Lo spazio deve pertanto favorire la sicurezza e l'intimità ma anche l'apprendimento, la socialità, l'espressività, la creatività e l'autorealizzazione.

Da parte del gruppo educativo del nido EquiTana vi è un impegno costante volto all'organizzazione degli spazi-nido. Molta cura è stata posta nel mantenere vivi e attivi alcuni angoli di attività fondamentali per lo sviluppo psico-affettivo del bambino, dove egli può andare a giocare quando vuole.

Tra i principali criteri che la Baby & Job pone alla base della progettazione e organizzazione degli spazi del nido si evidenziano:

- **spazi delimitati e aperti allo stesso tempo, connotati e articolati in zone differenziate e riconoscibili per attività e stimoli (angoli o centri d'interesse), che sostengono il bambino nel suo agire e lo facciano sentire sicuro e competente, nel rispetto dei tempi personali;**
- **spazi diversificati tra spazi *transizionali*, spazi *personali* e spazi di *gruppo*, che permettano percorsi autonomi e condivisi in piccolo gruppo, dove ogni dimensione è valorizzata e sostenuta.**

Nei cinque anni di gestione del nido, il gruppo educativo del nido, con la supervisione del Responsabile Educativo Baby & Job, ha avviato un radicale lavoro di ridefinizione e riorganizzazione degli ambienti e degli spazi, coerentemente con il progetto educativo applicato e delle modifiche strutturali intercorse. Particolare significato è stato dato ad elementi quali:

- **Lo sviluppo motorio, affettivo e sociale dei bambini, orientando in tal senso proposte pedagogiche differenziate per fasce d'età, piccoli, medi e grandi.**
- **La scelta delle attività, la loro proposta e l'organizzazione nel tempo e nello spazio.**
- **La valenza pedagogica degli ambienti, degli spazi e della loro organizzazione.**
- **La natura dei materiali, perlopiù naturali, poveri e di recupero e loro caratterizzazione.**
- **Il lavoro in piccolo gruppo, il lavoro cooperativo, le regole sociali, gli scambi affettivi**
- **Il ruolo dell'educatrice, la relazione di cura, l'ascolto attivo, l'osservazione dei comportamenti dei bambini, la comunicazione efficace, la progettazione, la programmazione, la valutazione.**

Nella sezione dei "medi e grandi", lo spazio è stato riorganizzato in angoli di gioco, ben articolati, riconoscibili e definiti, sono stati allestiti i seguenti angoli legati alle attività-gioco: l'angolo grafico-pittorico, l'angolo morbido, l'angolo del gioco simbolico, l'angolo dei travestimenti; nell'ambiente attiguo alla stanza del sonno è stato creato lo spazio destinato alle attività manipolative e sensoriali, con l'angolo della manipolazione, l'allestimento di vari pannelli sensoriali e scientifici, l'angolo della logica e della lettura. La definizione di spazi fissi agevola il libero accesso dei bambini ai materiali, ne incoraggia e facilita l'autonomia e la sicurezza.

La sezione dei "Piccoli" è stata allestita organizzando gli spazi in modo tale da creare angoli finalizzati a favorire lo sviluppo motorio, sensoriale, logico e fornire ai bambini una sensazione di sicurezza e contenimento. Sono stati ridefiniti cercando di creare microambienti più accoglienti e rassicuranti, attraverso l'inserimento di un "mobile tana". Sono stati inseriti vari specchi a parete atti a favorire nei bimbi lo scambio ed il riconoscimento individuale e con i





pari; sono stati sostituiti i lettini con le sbarre, di ostacolo all'autonomia, con lettini con sponde basse e morbide a terra che favoriscono, inoltre, un migliore scambio e contatto fisico tra educatrice e bambino in un momento delicato come quello del sonno. Il bagno è stato organizzato con un fasciatoio ampio e sicuro e con un lavandino a muro per favorire l'autonomia dei bimbi già in grado di camminare.

La zona dell'accoglienza è stata dotata di un divano e dei pouff così da agevolare il cambio e la sistemazione dei bambini da parte dei genitori ed offrire a questi ultimi uno spazio confortevole in cui attendere l'uscita del proprio bimbo dalle sezioni.

Il personale educativo si è impegnato nella costruzione di giochi e proposte educative realizzati con materiale naturale e di recupero differenziati, naturalmente, per le diverse fasce di età. I materiali di giochi proposti sono, in modo particolare, di stampo montessoriano.

Lo spazio sezione

Nell'asilo EquiTana sono presenti tre sezioni che consentono la ripartizione dei bambini per fasce di età (Piccoli, Medi, Grandi). L'idea concettuale della sezione è quella di una unità spaziale riconoscibile: è la sezione che contribuisce a formare il senso di appartenenza al gruppo, pertanto è importante che le sezioni siano ricche di elementi che le rendono distinte le une rispetto alle altre, pur esprimendo una unica intenzionalità educativa.

Le sezioni sono organizzate in angoli o centri di interesse, contenenti proposte di gioco adeguate alle differenti fasce di età e modificabili nel corso dell'anno educativo in base alla crescita dei bambini. In essi, il materiale, immediatamente accessibile e disposto ordinatamente in scaffali aperti, è nella giusta quantità: né troppo né poco. I bambini scelgono di giocare nei vari spazi senza sovrapporsi e il tutto avviene in modo naturale e sereno. L'asilo deve essere quindi accogliente come la casa, ma deve contenere quell'opportunità che lo rende luogo per apprendere, per crescere, per alimentare l'esperienza.

La sezione dei piccoli

Lo spazio per i piccoli risponde ai bisogni di accudimento e sperimentazione, in intimità e tranquillità. L'impressione che se ne ricava è quella di un luogo morbido, funzionale, a norma sotto l'aspetto igienico, attrezzato e piacevole a vedersi, con arredi costruiti proprio pensando alle particolarità dei bambini al di sotto dell'anno di vita. In questa fascia d'età i ritmi di sviluppo sono rapidi e questo spazio non può rimanere statico; le educatrici modificano quindi gli angoli di gioco nel corso dell'anno per tenere conto delle nuove capacità ed acquisizioni del gruppo di bambini. Gli angoli allestiti sono:

Angolo morbido sensoriale e della lettura: è uno spazio sviluppato a terra composto da tappeto e cuscini morbidi, dove i bambini possono esplorare, rilassarsi e ascoltare brevi narrazioni. In verticale sono disposte una parete specchiata finalizzata all'osservazione di sé e degli altri e una libreria in legno contenente libri morbidi e cartonati per una prima sensibilizzazione all'oggetto libro. Nell'angolo sono presenti oggetti sonori proposti dalle educatrici (campanellini, campana tibetana, bastone della pioggia, flauto e lira steineriana) e un supporto tecnologico per l'ascolto di musica classica ed etnica, selezionata e rinnovata periodicamente. In questo angolo è possibile inoltre giocare con il Cestino dei Tesori ispirato alla Goldhsmied, un cestino di materiale naturale riempito con oggetti di uso comune scelti per stimolare tutti i sensi.

Angolo della tana: il gioco del nascondino è particolarmente piacevole per tutti i bambini perché li fa sentire al centro dell'attenzione dell'adulto. Non occorre un luogo vero e proprio nel quale nascondersi perché i bambini molto piccoli non accettano di isolarsi completamente. Nel nido EquiTana l'angolo della tana è composto da una struttura in legno con specchi che permette al bambino di trovare un luogo protetto di intimità all'interno del quale soddisfare i propri bisogni di sicurezza e protezione. Un luogo in cui sentirsi liberi di esplorare ed esplorarsi attraverso gli specchi presenti.

Angolo logico costruttivo: è sviluppato su un mobile basso con scaffali aperti. Nell'angolo della logica si trovano tutte le attività che favoriscono lo sviluppo della coordinazione, la capacità di concentrazione e l'abilità nell'autonomia, gioco del dentro/fuori, incastri, infila/sfila. Il materiale costruttivo permette al bambino di concentrarsi liberamente in un utilizzo senza direttive, affinare il coordinamento oculo manuale e uno sviluppo cognitivo di tipo logico matematico.

Angolo della manipolazione e travasi: attraverso queste attività si offre al bambino uno spazio per l'espressione e la comunicazione, anche senza la padronanza del linguaggio orale; viene incoraggiato a scoprire, manipolare, osservare e fare, elaborare delle strategie attingendo alla sua creatività e alla sua fantasia. E' caratterizzato da un grande

cassettone, dai bordi bassi, contenente sabbia, colini, contenitori e imbuti; inoltre è presente un "pannello scientifico" per sperimentare i primi travasi verticali.

Angolo percettivo sensoriale: Il bambino comincia il suo cammino verso l'autonomia poiché inizia a prendere coscienza di sé e del mondo circostante. Utilizza quale primo ed importantissimo codice di comunicazione quello sensoriale, relazionandosi così con gli altri attraverso la vista, il tatto, l'udito, il gusto e l'olfatto. Per stimolare i sensi sono stati creati pannelli e libri sensoriali, sacchetti tattili, maracas e bottigliette sonore, mobiles ad altezza bambino.

La sezione dei medi

Lo spazio adibito ai medi risponde al loro bisogno di autonomia in riferimento alle *routine* ma soprattutto deve essere particolarmente attento al bisogno di indipendenza e quindi allo sviluppo delle capacità di movimento, di manipolazione e di costruzione della parola, che passano attraverso il bisogno di esplorazione e di scoperta. Nella sezione destinata ai bambini medi occorre modificare parte dell'allestimento spaziale in corso d'anno. Questa operazione è giustificata dall'evolversi delle abilità, delle sicurezze e delle conoscenze dei bambini. È importante che lo spazio sia organizzato con angoli destinati alle diverse attività e ai diversi momenti della giornata. A quest'età i bambini riescono a concentrarsi a lungo nell'attività, ma difficilmente in quelle a tavolino. La presenza dei tavoli non deve essere troppo invasiva e deve essere tale da lasciare la possibilità ai bambini di muoversi con agio. Nella sezione dei Medi troviamo:

Angolo Logico: in questa fascia di età è l'angolo più ricercato. Il bambino, infatti, è incuriosito da quelle attività che lo motivano, attraverso tentativi ed errori, a cercare una soluzione o a risolvere un problema. I bambini sono sempre molto concentrati durante lo svolgimento delle diverse attività presenti nell'angolo logico.

Angolo del Simbolico e dei Travestimenti: un cesto contenente abiti, giacche, gilet, accessori, uno specchio a figura intera per proiettare vissuti, sperimentare azioni e comportamenti, per comunicare emozioni e stati d'animo. Indossare la camicia del papà o le scarpe della mamma è il gioco più antico e affascinante del mondo. Una piccola cucina, bambole, culle e passeggini per ricreare l'ambiente domestico: attraverso questi giochi i bambini imitano e fanno propri i gesti quotidiani degli adulti, imparano, elaborano, sperimentano i ruoli e le varie identità. Usando la fantasia elaborano il loro vissuto, le emozioni che vivono nel rapporto con i loro genitori e il mondo esterno.

Angolo Morbido e della Lettura: E' pensato come luogo privilegiato per un accesso autonomo all'oggetto libro, che può così essere esplorato, sfogliato e letto per immagini. Permette, in vari momenti della giornata, momenti di lettura ad alta voce condivisa tra adulti e bambini che stimola lo sviluppo del linguaggio e la capacità narrativa, stimolando il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui.

Angolo sensoriale: Il bambino percepisce e recepisce messaggi attraverso tutto il proprio "io" e perciò mediante tutto il proprio corpo. Il bambino è costantemente immerso in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili, olfattivi, gustativi). E' perciò necessario abituare il bambino a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne un buon uso, creando stimolanti esperienze didattiche.

La sezione dei grandi

Nella classe dei grandi i bambini effettuano un percorso di consapevolezza di sé che passa attraverso la mobilità, l'abilità di manipolare, il linguaggio, l'alimentazione e il controllo degli sfinteri ma soprattutto attraverso la necessità e l'importanza di spiegare e di negoziare i propri comportamenti. Lo spazio adibito ai grandi è adeguato alle molteplici esperienze e attività che il bambino vive e rispondere ai bisogni di comunicazione ed esplorazione. In questa fase l'agire del bambino è tutta una scoperta: bisogna consentirgli l'esplorazione senza entrare in conflitto con lui, lasciandogli ampie possibilità esplorative. Deve toccare per capire, per crescere, per costruire i concetti base della mente umana, per capire le differenze e le uguaglianze, i contrasti e le somiglianze. Nella sezione dei grandi lo spazio è suddiviso nei seguenti angoli di gioco:

Angolo del Simbolico e della Cura: predisposto per riprodurre situazioni di vita familiare e per imitare le attività e i ruoli, caratterizzato dalla ricostruzione di più ambienti familiari, con oggetti domestici a disposizione dei bambini. Il materiale sarà organizzato per favorire un uso autonomo da parte dei bambini che potranno vedere e prendere gli oggetti a disposizione senza l'intermediazione dell'adulto. Viene evitato di fornire materiale già finalizzato dal produttore (es. frutta e ortaggi finti). Vengono dati, piuttosto, oggetti anonimi e sarà il bambino a trasformarli con la sua immaginazione. In prossimità di quest'angolo potranno essere messe a disposizione le bambole con i loro accessori, le piante e l'occorrente per curarle; l'angolo della toeletta, con uno specchio, spazzola e pettine, phon e profumo; l'angolo dei travestimenti, con cappelli, cravatte, guanti, scarpe da adulto, sciarpe, borse, scialli.

Angolo Grafico-Pittorico: l'angolo è allestito in modo che il bambino possa compiere autonomamente e facilmente diverse attività. I cavalletti con appesi grandi fogli bianchi rendono semplice la pittura con le dita; il carrello con le tempere, i pennelli, gli spruzzini, il pennarelli, le matite, i colori a cera, la colla etc., permette al bambino di muoversi in completa autonomia e libertà di decisione. Le attività che il bambino svolge e sperimenta in questo angolo interessano tanto il suo sviluppo motorio quanto quello cognitivo-espressivo. Lo scarabocchio e qualsiasi altra attività manipolativa che il bambino compie giocando con il das, la creta, le tempere, oltre che essere legati allo sviluppo e al controllo del movimento sono contraddistinti anche da un accompagnamento sonoro.

Angolo della Lettura: coincide con l'angolo morbido che nella sezione dei grandi si arricchisce con un espositore di libri. I libri diventano lettura ad alta voce e ben presto, con i "perché?" del bambino, occasione di scambio e dialogo. Via via che si cresce l'interesse per le storie aumenta, soprattutto quelle di cui un personaggio torna in ogni libretto con una vicenda diversa. Personaggi semplici, figure lineari gradevoli, azioni vicinissime al mondo del bambino. Nella libreria vengono esposti anche i "quaderni raccoglitori" con tutte le opere personali di ogni bambino e il libro degli "affetti", uno per ognuno di loro. Questo atto a stimolare il loro forte senso di identità, che in questa fascia d'età è molto forte. Inoltre, prima della colazione della mattina, in questa area ci si dedica al gioco dell'appello e del buongiorno.

Angolo Logico e di apprendimento montessoriano: Qui le varie esperienze proposte tendono a sviluppare le capacità percettive e logiche, di discriminazione e di raggruppamento, ma anche di assemblamento e incastro. Le diverse proposte mirano a soddisfare i bisogni esplorativi dei bambini, i quali devono esercitarsi, anche in modo ripetitivo, con diversi tipi di materiali e di "azioni" (infilare e sfilare, aprire e chiudere, avvitare e svitare, pestare con il mortaio, travasare) ed a lavorare con le mani, da soli o in piccolo gruppo. La disponibilità di questo materiale "strutturato" sollecita curiosità, la disponibilità alla scoperta e alle prime operazioni di concettualizzazione. Molto spesso, i bambini decidono liberamente di sperimentarsi, cercando di seguire le istruzioni date dall'educatore.

L'Atelier

L'Atelier è inteso come luogo dedicato alla sperimentazione e al fare creativo. L'Atelier, che si caratterizza come uno spazio esterno alla sezione o delimitato rispetto al resto dell'ambiente, assume all'interno del progetto educativo Baby & Job un'importanza fondamentale rappresentando il fulcro simbolico dell'espressività complessa del bambino: il soggetto riconosciuto come portatore di molteplici linguaggi espressivi, ha la possibilità di manifestarli e sperimentarli in uno spazio interamente progettato e organizzato dove linguaggio grafico pittorico, manipolativo, narrativo, emotivo si intrecciano individualmente e collettivamente diventano parte del complesso processo di costruzione della conoscenza, attivando le intelligenze multiple. Oltre all'Atelier della Luce, realizzato nella stanza del sonno (v. par. successivi), nel nido EquiTana si propone di allestire:

- **Un Atelier creativo:** offre un'ampia gamma di materiale espressivo naturale (foglie, bacche, rami, cortecce, radici, sassi, zolle di terra, fiori, erbe, ortaggi, castagne, ricci, ghiande, pigne) e grafico pittorico (cere, acquerelli, pastelli, tempere, gessi, pennarelli, matite, triangoli di cera), esposto in scaffali in legno altezza bambino, segue il criterio di uno spazio pensato come estetico, implicito ed attraente, permettendo al bambino di costruire apprendimenti in modo soggettivo, ma non individualistico con una varietà di materiale curato e rinnovato periodicamente. Nell'Atelier Creativo si moltiplica la dimensione della complessità, si legittimano i differenti punti di vista, in cui tutti si sentono rispettati, poiché vi è un pensiero più sensibile e rispettoso. L'idea alla base è quella di permettere al bambino di esprimersi in modo creativo con una pluralità di linguaggi;
- **Un Atelier Botanico:** si struttura con una ampia gamma di vegetazione che permette al bambino di entrare in contatto implicitamente con il concetto di biodiversità. Sono presenti inoltre terrai, lenti di ingrandimento mono e bioculari, nomenclature botaniche, atlanti e letteratura per l'infanzia sul tema. La possibilità di fare esperienza nello spazio verde esterno e di poter creare collegamenti ed approfondimenti interni nell'Atelier, offre al bambino una varietà di processi cognitivi e creativi ricchi di punti di vista differenti. L'osservare da vicino e prendersi cura di elementi vegetali, attiva nel bambino empatia e consapevolezza verso la natura e verso l'altro da sé, in una diversa sfumatura di intelligenza emotiva da sviluppare;
- **Un Atelier del gusto:** la cucina rappresenta un luogo prezioso e caratterizzante l'identità del nido, sperimentazione, cura e costruzione delle abitudini alimentari dei bambini. Attraverso la collaborazione con la cucina, nell'Atelier del gusto vengono proposti laboratori polisensoriali, che coinvolgono i bambini e le famiglie nella preparazione di ricette e nella cura estetica dei cibi e delle apparecchiature. L'Atelier del gusto si struttura come luogo di manipolazione creativa degli alimenti ed educazione alimentare. Saranno forniti in dotazione



ciotole, cucchiari, mestoli, mattarelli, grembiuli, formine e tutto quanto possa servire a dare forma alle piccole creazioni culinarie da gustare tutti insieme.

- **Un Atelier della narrazione:** pensato come luogo privilegiato dove accedere all'oggetto libro e dove fare esperienza di narrazioni speciali. Lo spazio potrà essere allestito, attraverso proiezioni, ambientazioni e drammatizzazioni che richiamano gli elementi principali del libro scelto. L'Atelier della narrazione sarà allestito con un vasto assortimento di libri di grammatura fine, scelti all'interno del panorama internazionale di letteratura per l'infanzia e rinnovati periodicamente.

Il Corridoio

Anche l'area esterna alle sezioni, si presta a favorire la relazione tra gruppi, specie se eterogenei per età. Per questo motivo anche questo spazio è stato allestito con:

Laboratorio del fare: pensato e strutturato, per dare la possibilità al bambino di vivere l'esperienza di esplorazione e scoperta. Vengono utilizzati materiali naturali e di recupero. Dopo una prima fase di esplorazione, i bambini mettono in relazione gli oggetti e questo loro "fare" li porta alla creazione di una composizione, che assume una forma con l'utilizzo della colla.

Angolo manipolativo e dei travasi: è uno spazio strutturato con una sabbiera, contenitori, materiali e utensili per toccare, manipolare, osservare, sperimentare i contrasti pieno-vuoto e per favorire la coordinazione oculo-manuale, la motricità della mano e la scoperta e la sperimentazione delle percezioni tattili. La manipolazione, il contatto con oggetti, sostanze, materiali è una delle condizioni di base della conoscenza. E' presente inoltre, in questo spazio, la scatola azzurra, azzurro come il colore del cielo, del mare, dell'acqua, che contiene elementi naturali (sabbia, sassolini, legnetti, conchiglie...) con cui spesso non si ha contatto.

Angolo della Motricità: l'attività di movimento psicomotorio propone un'educazione globale del bambino e privilegia il gioco e la relazione corporea. In particolare, l'oggetto del lavoro è l'azione spontanea del bambino, la sua espressività corporea, quel repertorio di movimenti, espressioni, azioni, emozioni e relazioni che si manifestano nel gioco spontaneo che avviene in uno spazio e in un tempo definiti e con del materiale specifico. Uno spazio flessibile per favorire la consapevolezza della propria corporeità e l'espressività attraverso il movimento per aiutare i bambini nella scoperta dell'espressività del proprio corpo.

Il bagno

La sezione dei piccoli e quella dei medi e grandi (in comune) dispongono di una stanza da bagno facilmente raggiungibile dai bambini. Per Baby & Job il bagno è uno spazio educativo in quanto non vuole dare ai bambini l'immagine di un ambiente che si usa solo per l'igiene personale ma anche per giocare, scoprirsi e divertirsi insieme, sperimentando i giochi con l'acqua come interessante materia di gioco e di piacevole elemento di contatto con la pelle. Il bagno inoltre rappresenta uno spazio in cui possono essere presenti proposte educative quali: il lavaggio della bambola, il lavaggio dei panni e giochi con l'acqua. L'arredo svolge un ruolo importante se è agevole; la presenza di uno specchio permette di potersi vedere e osservare.

La stanza del sonno

Il bambino riuscirà a rilassarsi per accedere al momento del sonno nella misura in cui si troverà in un ambiente rassicurante e protettivo. I lettini sono personalizzati con un oggetto prediletto portato da casa: un orsetto, una copertina, un morbido cuscino. Le stanze del sonno destinate bambini saranno arredate con pedane riposo e lettini futon. Al di là della necessità di dormire, la stanza del sonno rimane uno spazio sempre accessibile, come tutti i luoghi in asilo destinati ai bambini, sfruttabile per tutte quelle attività da svolgere in tranquillità e intimità. Per questo, infatti, la stanza del sonno viene utilizzata durante la settimana per svolgere attività di Musica ed Inglese con i laboratori esterni. Inoltre, questa stanza, molto spaziosa, si presta ad attività di gioco con la luce (tavolo luminoso), progetti artistici (Mirò) e gioco euristico e a tutte quelle attività che richiedono un ambiente accogliente e senza distrazioni.

La stanza del sonno, oltre a essere molto ampia, gode anche di silenziosità, per questo motivo quindi, si utilizza questo spazio per creare nuovi progetti diretti sia ai bambini (laboratori per lo sviluppo motorio, cognitivo, espressivo, percorsi d'arte) sia diretti ai genitori (genitori in ascolto, proiezioni in riunione). Un progetto nato nell'ultimo anno ha visto la realizzazione, in questo spazio, dell'Atelier della luce: la proiezione di macro fotografie in digitale, la sperimentazione con il corpo e l'approfondimento attraverso l'esperienza estetica e progettuale, permetterà al bambino di esplorare e acquisire nuovi apprendimenti. Nell'Atelier della luce grazie a strumentazione

tecnologica (lavagne luminose, proiettori, pc, webcamera) sarà offerto un contesto che alimenti e sostenga i bambini nella sperimentazione della luce, come tema affascinante e dalle molteplici potenzialità.

Accoglienza e spazi accessori

L'accoglienza ha un suo valore peculiare e non può essere uno spazio anonimo, istituzionale; deve essere gradevole per incoraggiare a restare, deve essere uno spazio familiare che riflette e comunica quanto accade nel nido. Questo spazio dedicato alle famiglie si configura come luogo di incontro, comunicazione e transizione tra nido e famiglia, nel quale si compie il delicato rituale del passaggio da un contesto all'altro. Verrà personalizzato con una documentazione fotografica, in forma cartacea su cartellone o esposta in una cornice digitale, pensata e formulata come testimone del vissuto del bambino, in modo da offrire spunti di condivisione e dialogo con i bambini e le educatrici. Saranno inoltre presenti bacheche per le comunicazioni alle famiglie (comunicazioni interne, report della giornata, menù stagionali). Saranno collocati anche gli spogliatoi per i bambini, dotati di maniglie basse e corredati di foto per favorire l'autonomia. L'ufficio del coordinatore, arredato in modo semplice ma accogliente, sarà il luogo deputato ai colloqui con i genitori che favorirà il dialogo e lo scambio delle informazioni sul bambino e il contesto familiare in tranquillità e riservatezza. Le aree accessorie (cucina, deposito, guardaroba/spogliatoio per il personale, bagni) sono altresì importanti per garantire gli idonei spazi e tempi alla gestione quotidiana delle attività, nel rispetto di tutte le normative (sicurezza, privacy, HACCP) e degli standard previsti dal Sistema di Gestione della Qualità (SGQ).

Lo spazio esterno

Nello spazio esterno i bambini possono giocare in modo libero ma possono essere organizzati altrettanti angoli di gioco rappresentando per questo, una fonte di stimoli molto ricca: si possono ampliare e potenziare esperienze svolte in sezione, in una situazione che offre maggiore libertà d'azione.

L'ambiente esterno permette al bambino di giocare con elementi naturali, scoprire il piacere di correre qua e là, permettendo all'immaginazione di espandersi. Concede inoltre momenti di scambio, condivisione e tutoraggio tra età diverse. Nel giardino la presenza di strutture fisse quali tavoli e panche, consentirà ai bambini di poter svolgere anche attività al tavolo programmate dalle educatrici o costruite sulla base delle esperienze che di volta in volta si presentano alla vista del bambino (raccolgere foglie, fiori, ecc.). È stato allestito uno spazio per i giochi di acqua, con una fontanella, le ortoline ed i mulini; è presente anche un tavolo dei travasi con acqua, sabbie e graniglie.

E' stato allestito uno spazio per i giochi per facilitare l'esercizio dell'attività motoria, strutture per scivolare e dove potersi nascondere, macchinine e tricicli. Carriole e giochi da traino saranno utili sia per sperimentare la forza del proprio corpo che per aiutarli nella stabilizzazione dei movimenti sia come utile sostegno nella comprensione dei concetti di pieno e vuoto e quindi della quantità.

La casetta esterna promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche e astrattive rappresentando un'estensione dello spazio simbolico presente in sezione.

L'orto diventa un momento in cui i bambini riescono non solo a organizzare ed interiorizzare il concetto di tempo e la sua scansione ma cominceranno a sperimentare il significato del "prendersi cura" attraverso il quotidiano annaffiare, ripulire, sistemare gli spazi. È presente anche un angolo con piante aromatiche.

Lo spazio esterno del nido, inoltre, vanta una piacevole area coperta dove i bambini che lo desiderano, possono, utilizzando le panche messe a disposizione, godersi un momento di relax, magari sfogliando un libro in compagnia dell'educatrice e dei compagni.

Criteri per la formazione dei gruppi

Dal punto di vista organizzativo e pedagogico-didattico i bambini saranno suddivisi in gruppi, ciascuno affidato all'educatrice di riferimento. Nell'assegnare il bambino ad uno specifico gruppo lo staff educativo terrà conto non solo dell'età, ma anche dello sviluppo psico-fisico raggiunto, delle autonomie acquisite e delle preferenze dei bambini nello scegliersi i compagni di gioco, secondo un principio di *educazione democratica*. All'inizio dell'anno educativo, attraverso il colloquio conoscitivo con le famiglie e successivamente durante il periodo di osservazione, il gruppo educativo redistribuirà i nuovi iscritti nei gruppi, rispettando le esigenze bio-psicologiche di ciascuno e gli equilibri dei gruppi già formati. I bambini dell'anno precedente verranno incoraggiati ad accogliere i nuovi amici, attraverso giochi di gruppo e condividendo giorno dopo giorno le routine quotidiane.

Ogni gruppo, affidato ad una educatrice di riferimento, sarà composto da non più di 7 bambini. Questo consentirà l'instaurarsi di un rapporto privilegiato tra educatrice, bambino e famiglia e faciliterà il lavoro nel piccolo gruppo e la creazione di una dimensione "domestica" del nido. Inoltre, verrà mantenuta la continuità in modo che le stesse educatrici accompagnino i bambini e le bambine durante tutto il percorso del nido.

In alcuni momenti programmati, per incoraggiare le occasioni e i vantaggi delle amicizie tra bambini, alcune attività saranno rivolte a **gruppi misti per età**. L'intersezione è un contesto educativo dove gli adulti cooperano offrendo un modello di socialità, di corresponsabilità, di relazioni ed interazioni umane. L'obiettivo è quello di garantire all'interno del gruppo più ampie possibilità di relazione e la creazione di rapporti significativi sia tra coetanei che tra i bambini di età diverse. I gruppi omogenei per età spesso alimentano la competitività e l'aggressività, perché ogni bambino si sforza di essere il più forte o il più capace tra i suoi pari. I rapporti tra non coetanei possono servire a disperdere questa competitività e altresì a fornire ai più piccoli lo stimolo e la guida di quelli più grandi, e a quest'ultimi il senso di orgoglio e responsabilità che deriva dall'aiutare gli altri.

B. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il coinvolgimento delle famiglie alla vita dell'asilo è un presupposto indispensabile per la riuscita di un reale percorso educativo. Favorire la **"continuità orizzontale"** tra nido e famiglia implica la condivisione di esperienze e metodi educativi che si fondono sull'idea che il rapporto con le famiglie sia imprescindibile per la buona riuscita e per la crescita del bambino. Affinché il cammino verso la costruzione di queste relazioni non abbia ostacoli, il gruppo educativo, organizza dei momenti particolari, che non solo preparano l'ingresso del bambino all'asilo ma si propongono come strumenti per incrementare la relazione tra il servizio educativo e la famiglia, sostenendo la condivisione dei modelli educativi tra genitori ed educatrici.

1. Incontri periodici

Prima dell'inizio dell'anno educativo viene convocata l'**Assemblea dei genitori**, in cui il gruppo educativo si presenta, presenta il progetto educativo e la metodologia di riferimento, il regolamento dell'asilo, le attività, i progetti ed i laboratori e si raccolgono le proposte dei genitori.

Il **Colloquio di inserimento** che rappresenta il primo momento di contatto della famiglia con l'ambiente educativo, nel quale l'educatrice di riferimento raccoglie non solo le informazioni relative al bambino, alle sue abitudini, alla famiglia, ma cerca di rilevare il modello educativo familiare, le aspettative e le ansie legate al distacco, l'atteggiamento generale della famiglia nei confronti del servizio.

Le riunioni di sezione: rappresentano un'occasione per la presentazione alle famiglie della programmazione didattica di ciascuna sezione, per una restituzione dell'osservazione effettuata dalle educatrici, anche attraverso piccoli video e collage fotografici. Sono previste 2 riunioni di sezione per anno (a novembre e marzo) e sarà convocata la riunione ogni qualvolta si ravveda la necessità rispetto alle dinamiche intervenute nel gruppo classe.

Gli incontri individuali con la coordinatrice e con le educatrici: la coordinatrice e le educatrici di riferimento pianificheranno almeno un incontro individuale con i genitori dei bambini per confrontarsi su tematiche inerenti la vita del bambino a scuola e a casa e sul suo sviluppo psico-fisico. Tale strumento garantisce un momento di ascolto e confronto tra servizio educativo e famiglia circa lo sviluppo del bambino, i cambiamenti nelle abitudini quotidiane, atteggiamenti nuovi o inconsueti e per condividere esperienze e momenti vissuti in famiglia o in asilo.

Scambi giornalieri: anche gli scambi quotidiani tra educatore e genitore hanno una valenza significativa sia in entrata che in uscita. Infatti, il genitore può comunicare all'educatore di riferimento informazioni sullo stato di salute e sull'umore del bambino in modo che l'educatore possa tenerne conto nel gestire il bambino e le sue reazioni nel corso della giornata. Allo stesso modo, l'educatore darà un feedback sulla giornata e sulle attività svolte in asilo nel momento di ricongiungimento del bambino con il genitore. L'atteggiamento gentile ed accogliente dell'educatore costituirà la base per un dialogo significativo ed un reale scambio emotivo con il genitore.

2. Modalità di gestione della fase di ambientamento del bambino al nido

L'ambientamento al nido è un momento delicato della vita del bambino in quanto comporta sia un'esperienza di separazione dai genitori, sia l'ingresso in un ambiente nuovo con spazi, oggetti, materiali non usuali. L'inserimento in asilo avviene in modo graduale rispettando ed accogliendo i vissuti e le comunicazioni del bambino e dei suoi genitori.

Le ricerche sull'attaccamento hanno dimostrato l'importanza della relazione madre-bambino nei primi mesi di vita sottolineando quanto lo stile di attaccamento possa incidere sullo sviluppo e la crescita del bambino. La teoria dell'attaccamento ci aiuta a comprendere la tendenza a strutturare solidi legami affettivi con particolari persone ("figure di riferimento"), e sottolinea come il bambino attraverso la costruzione del primo legame emotivo con la madre, o un suo sostituto, possa sviluppare i suoi rapporti sociali con un fare sicuro, sperimentando gli ambienti di vita diversi da quello più familiare come protetto. La figura di riferimento funziona come una "base sicura" che consente al bambino di riferirsi a essa nell'esplorazione del mondo circostante oppure quando è preoccupato di fronte ad una situazione insolita da affrontare, come l'inserimento in un ambiente nuovo come il nido.

Maggiore attenzione verrà posta all'ambientamento dei bambini stranieri, soprattutto provenienti orientamenti culturali e religiosi molto differenti da quello italiano; in casi specifici, segnalati dal Responsabile Educativo e dalla coordinatrice del nido, sarà possibile prevedere anche l'intervento di un mediatore culturale.

Il coordinatore, prima dell'inizio dell'anno educativo, avrà cura di organizzare il **piano degli ambientamenti**, dopo aver ascoltato eventuali bisogni specifici delle famiglie; il piano degli inserimenti sarà condiviso con le educatrici per pianificare al meglio l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie. L'ambientamento di ciascun bambino è preceduto da un colloquio individuale tra l'educatrice di riferimento e ciascuna famiglia che vede al centro dell'attenzione il vissuto del bambino, le sue abitudini, il suo ambiente di vita, le aspettative dei genitori, i motivi che li hanno spinti a portare il bambino all'asilo. Tutte queste informazioni saranno raccolte in una scheda personale di ciascun bambino che verrà poi integrata dalle osservazioni degli educatori durante il periodo dell'ambientamento. La durata dell'ambientamento non può essere fissata in partenza: varia in relazione alla soggettività del bambino, alle sue abitudini, alla nuova situazione e al tempo che gli occorre per conoscere i nuovi spazi, accettare i nuovi giochi, i nuovi compagni e per consolidare una relazione significativa con l'educatrice di riferimento. Nei primi giorni il bambino resterà al nido per poco tempo insieme ad un genitore; con il passare dei giorni, il tempo di permanenza potrà aumentare fino a che il bambino riuscirà ad affidarsi a un altro adulto e quindi tollerare la separazione dalla figura di riferimento.

In questa fase è importante il saluto della madre che, comunicando di tornare a prenderlo, rassicurerà il bambino consentendogli di non vivere la separazione come un abbandono. Poco alla volta aumenterà la sua permanenza al nido e diminuirà la presenza del genitore, fino al momento in cui il bambino sentirà di "appartenere" al nuovo ambiente. La presenza di una persona nota andrà, quindi, ridotta gradualmente sia dal punto di vista della prossimità, sia da quello della durata del tempo, fino ad estinguersi del tutto quando l'autonomia, i riferimenti e le attività vengono accettati come nuovi vissuti. Bisogna considerare come l'attaccamento del bambino alla madre non sia contrapposto alla formazione di legami multipli all'interno dell'asilo. Partendo dalla base sicura creata con l'educatore di riferimento il bambino si aprirà al resto del gruppo educativo, al "mondo-nido". L'educatore renderà partecipi i genitori del percorso del bambino, delle sue modalità relazionali e comunicative e ciò consentirà di affiancarsi a loro nel processo educativo.

In questo delicato momento il bambino potrebbe avere bisogno di un oggetto speciale che ogni bambino possiede e dal quale difficilmente si separa: è l'oggetto transizionale che lo accompagna nel momento della separazione da casa verso l'asilo. Secondo Winnicott questo oggetto corrisponde a quell'area intermedia, transizionale appunto, che ha il compito di conciliare i sentimenti interni con i dati della realtà. L'oggetto prescelto ha la caratteristica di aver raccolto le tracce delle prime esperienze affettive e aiuta il bambino a tollerare le piccole separazioni o difficoltà che ogni giorno incontra. Questo oggetto dà la sensazione al bambino di poter controllare la presenza/assenza della madre, stringendo il suo giocattolo preferito non si sente più in balia degli eventi.

Lo spazio, il tempo e i materiali di ambientamento

Particolare attenzione sarà dedicata allo *spazio e ai materiali destinati all'ambientamento*: le strategie per aiutare i bambini a sentirsi bene nel nuovo ambiente possono essere diverse: le parole, il canto, i giochi cantati, gli oggetti adatti all'ambientamento come il gioco del cucù (sparire e riapparire), famiglie di pupazzetti e di animali, esperienze con l'acqua, brevi attività di riordino, libri opportunamente scelti.

Tutte queste proposte sul piano simbolico possono acquietare in profondità le paure di perdita che un bambino prova. Lo spazio dovrà essere attrezzato con giochi opportunamente studiati, poco mobilio ma accogliente e gradevole. Preparare uno spazio adatto aiuta a sostenere in concreto alcune delle difficoltà delle persone coinvolte e quindi è un atto che va visto anche nei suoi risvolti emotivi: allestire un angolo fotografico che rappresenti gli inserimenti passati, predisporre piccoli libri nei quali i genitori possono appuntare i propri pensieri o leggere quelli



dei genitori che li hanno preceduti, sono piccoli gesti utili ai genitori per socializzare la propria esperienza. I bambini vanno ambientati nello stesso spazio in cui vivranno, per evitare loro un ulteriore cambiamento e, dato che sono così rassicuranti per loro i punti di riferimento sensoriali, solo in un secondo tempo si amplierà per loro lo spazio del nido.

Da un punto di vista organizzativo, *l'ambientamento dei bambini viene fatto a piccoli gruppi* (max 4 bambini per sezione) allo scopo di garantire la massima attenzione ai bambini nuovi, di non sconvolgere l'equilibrio della classe e dare la possibilità al genitore di non essere solo nel vivere questa esperienza (scambio fra i genitori). L'ambientamento in piccolo gruppo facilita la conoscenza tra i piccoli, riduce la loro dipendenza dai genitori, favorisce la relazione con le famiglie. Inoltre la presenza contemporanea di più genitori permette loro di confrontarsi e rassicurarsi: si sostengono vicendevolmente, si parlano e subito intessono legami amichevoli. Per facilitare le cose *le educatrici preparano per i genitori*, nei giorni in cui iniziano a lasciare il bambino alle cure esclusive dell'educatore, piccole attività da realizzarsi in una stanza vicino a quella dedicata all'ambientamento: foderare libri, preparare ritagli, ricamare il nome del figlio sul lenzuolino, decorare l'asciugamano, oppure possono preparare uno spazio accogliente con una libreria. Avere un'attività da svolgere mentre il bambino sperimenta le novità, favorisce lo scambio tra i genitori e aiuta a controllare l'ansia inevitabile dei primi giorni al nido.

L'accoglienza quotidiana

Un buon ambientamento creerà le condizioni indispensabili affinché il bambino possa vivere esperienze piacevoli e interessanti al nido. L'accoglienza è un momento fondamentale in quanto significa individuare particolari modalità di relazione tra nido e famiglia, con l'obiettivo di sostenere il delicato momento della separazione dalle figure parentali e mantenere una continuità con l'esperienza maturata nel suo ambiente di vita abituale. L'accoglienza del bambino avviene in sezione ed è vissuta, il primo giorno come per il resto dell'anno, come una piccola ma importante cerimonia che segna il passaggio del bambino dall'universo familiare a una dimensione sociale più allargata. Il dialogo a tre (genitore, educatrice e bambino/a) consente di creare una continuità tra la vita quotidiana e il nido, che si trasforma da qualcosa di estraneo in qualcosa che ben si inserisce nella sua esperienza. Occorre evitare i comportamenti frettolosi ma anche i rituali troppo lunghi: il passaggio dalla mamma/papà all'educatrice avviene in maniera mediata. Un momento importante che aiuta genitori e bambini al momento del saluto è il rituale in cui il genitore aiuta il bambino a cambiarsi e a riporre i propri indumenti e le proprie scarpine nel suo armadietto, in questo lasso di tempo genitori e bambini si scambiano brevi comunicazioni rassicuranti prima dell'ingresso al nido. Il genitore avrà cura di accompagnare il bambino in sezione rendendo semplice il momento della separazione.

Il ricongiungimento

Il momento dell'uscita per i bambini è caratterizzato da una forte componente emotiva poiché è il momento del ricongiungimento con il proprio genitore. Una buona chiusura della giornata all'asilo nido facilita il ricongiungimento del bambino alla famiglia, consentendogli di vivere il passaggio dall'ambiente del nido a quello esterno con serenità e facilità. Il commiato definisce per il bambino la giornata trascorsa al nido e il ritrovarsi con il genitore. Questo momento come l'accoglienza avviene direttamente in sezione. È bene perciò che il gruppo educativo abbia predisposto una modalità condivisa tra tutte le educatrici per questo delicato momento nel rispetto dei tempi del singolo bambino e del gruppo dei bambini stessi.

3. Strumenti e modalità di partecipazione, coinvolgimento e informazione

Oltre alle occasioni di incontro e scambio fra asilo e famiglie, è l'organizzazione stessa degli spazi e il libero accesso a questi ultimi da parte dei familiari a costituire un esempio significativo dell'importanza della partecipazione dei genitori alla vita del servizio. Nei nidi Baby & Job accoglienza e ricongiungimento avvengono in sezione e, dove possibile, vengono privilegiate superfici trasparenti che, oltre a favorire l'illuminazione naturale degli ambienti, regalano a genitori e familiari un senso di visibilità e partecipabilità. Anche la partecipazione dei genitori ai momenti più conviviali, come quello della merenda, rappresenta un'importante risorsa per tutti coloro che, seppure con modalità diverse, vivono il nido. I bambini hanno la possibilità di condividere con i propri familiari un momento tanto importante dal punto di vista individuale e sociale; gli educatori hanno modo di sostenere la familiarizzazione dei genitori con l'universo "nido" e questi ultimi possono più facilmente sentirsi immersi in un clima di amicizia e familiarità. Ogni genitore può dare il proprio contributo, sulla base delle proprie capacità, della propria disponibilità e dei propri interessi. Ciascuno può essere utile in qualche modo e deve essere sostenuto e stimolato, affinché riesca a trovare la modalità e i tempi di partecipazione che lo fanno sentire più vicino ai bambini e integrato nel sistema nido-famiglia. E, specialmente per chi ha difficoltà a vivere quotidianamente l'ambiente del servizio di asilo e le occasioni

di incontro, sul sito di Baby & Job è attivo il **Blog**, uno spazio dinamico e costantemente aggiornato al servizio delle famiglie intese anche in senso allargato. Di seguito vengono descritte le occasioni di incontro che saranno promosse al fine di aumentare il livello di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie rispetto alla vita del nido:

Educatore per un giorno: è una proposta attraverso la quale i genitori, a turno, vivono una giornata in asilo, proponendo una attività didattica ai bambini, con il sostegno delle educatrici, e partecipano a tutte le routine della giornata per vivere e condividere gli spazi, le attività e le emozioni del proprio figlio e di tutti i bambini della sezione. Il progetto, da anni proposto negli asili B&J, è molto apprezzato dai genitori, ed ha lo scopo di consolidare l'alleanza educativa con le famiglie, ponendoli nella prospettiva di chi quotidianamente svolge il ruolo educativo, ma soprattutto per mostrare le risorse, le competenze, i linguaggi di cui sono capaci i bambini.

Spazio insieme "Gioco con te": sono incontri pianificati nel corso dell'anno, prevalentemente in occasione delle feste (della mamma, del papà, di Natale, di carnevale, della primavera), finalizzati ad accrescere la dimensione ludica del rapporto tra genitore e figlio. In tali incontri, i genitori e i bambini sono invitati a giocare, attraverso il supporto e gli stimoli offerti dagli educatori che introducono un "gioco" che i partecipanti possono liberamente interpretare.

Spazio genitori: gli incontri offrono uno spazio ed un tempo per fermarsi a riflettere sul proprio bambino, per confrontarsi con altri genitori e per parlare di bambini in un luogo (l'asilo) dove tutto (arredi, spazi e forme) è a misura di bambino. Ciò al fine di fornire sostegno alla genitorialità stimolando il confronto di esperienze tra genitori ed incrementare la relazione tra ambiente educativo e familiare.

Progetto "la ricchezza del materiale povero": i genitori costantemente vengono coinvolti nella raccolta di materiale povero, occasionale e di scarto, reperibile anche a casa; in occasioni speciali (Natale, primavera) trascorrono un pomeriggio in asilo, senza bambini, per creare un allestimento che il giorno successivo i bambini potranno vedere ed apprezzare, sapendo che in quel modo il genitore si è preso cura del tempo e dello spazio del proprio figlio al di fuori dell'ambiente domestico.

"Le merende cantate": molto spesso i genitori chiedono alle educatrici le canzoncine cantate in asilo, in quanto i loro bimbi costantemente le "canticchiano" a casa. Il gruppo educativo organizza un incontro pomeridiano con i genitori per introdurli nel mondo delle canzoni del nido, in modo che possano anche loro a casa seguire le note dei loro bambini.

"Nati per Leggere": il laboratorio ha lo scopo di coinvolgere i genitori per aiutarli e sostenerli nella scelta del libro più adatto, nel modo di narrare e leggerlo insieme. Il percorso prevede anche la realizzazione di una piccola biblioteca permanente, nella quale i genitori conferiscono i propri libri e possono prenderne in prestito altri, ed in questo modo possono variare l'offerta di lettura per i propri figli anche a casa.

Incontri delle feste: un momento di grande aggregazione e partecipazione delle famiglie è costituito dalle feste tematiche che unisce attorno ai piccoli, mamme, papà, nonni e zii; l'atmosfera informale consente l'instaurarsi di rapporti tra le famiglie che sempre più spesso vivono situazioni di isolamento o solitudine.

Nonni al nido: da una attenta riflessione sul ruolo importante che in molte famiglie rivestono i nonni, Baby & Job ha pensato di dedicare una giornata interamente a loro, offrendo uno spazio di partecipazione alle attività e agli ambienti del nido ai nonni, per trascorrere qualche ora con i propri nipoti e le educatrici, attraverso momenti di gioco libero ed attività strutturate.

Lezione aperta di musica: nell'ambito del corso di Musica in fasce, è prevista l'organizzazione di una lezione "aperta" che coinvolge i genitori dei bambini e delle bambine per ciascun gruppo.

Baby Swap: organizzazione di giornate di scambio/baratto di vestiti o piccoli oggetti usati dai bambini, ma ancora nuovi e funzionali, per veicolare uno stile di vita sostenibile grazie al sistema del riuso. Ciascun genitore può portare o prendere senza necessariamente effettuare uno scambio.

Giardino/orto: allestimento della zona esterna ed organizzazione di un orto e/o giardino. Il lavoro di gruppo negli spazi verdi consente il prodursi di dinamiche di collaborazione e di scambio oltre che la condivisione della cura anche estetica degli spazi. Potranno essere coinvolti adulti (genitori, nonni, residenti del quartiere, iscritti al centro anziani di zona, etc.) portatori di particolari conoscenze e/o abilità manuali.

4. Servizi innovativi per la famiglia

Nell'intento di qualificare ulteriormente l'offerta dei servizi gestiti, Baby & Job si avvale di una fitta rete di consulenti e professionisti esperti per quanto riguarda servizi educativi, di promozione della salute e del benessere e

formativi/informativi rivolti sia ai bambini sia alle famiglie. Anche in questo caso, i servizi prevedono una tariffazione extra.

Incontro con esperto di Primo Soccorso Pediatrico: sono organizzati incontri sulle Emergenze (disostruzione vie aeree, manovre rianimatorie) e Urgenze pediatriche (febbri, convulsioni, ustioni, ferite, traumi) al fine di fornire nozioni di primo soccorso. Gratuito.

Dental kids care: una buona dentatura da latte è importante per il corretto sviluppo di quella definitiva, per la nutrizione, fonazione, sorriso e vita di relazione del bambino. Uno specialista sarà a disposizione per una visita di controllo per i bambini e per un supporto consulenziale ai genitori. A pagamento.

Screening della vista: in collaborazione con un medico oculista, sarà organizzato un incontro per una prima visita oculistica dei bambini al nido per la valutazione di eventuali anomalie o alterazioni. A pagamento.

Incontri tematico-educativi: in base delle richieste provenienti dalle famiglie, Baby & Job propone inoltre un ciclo di seminari annuali della durata di 1 ora ciascuno, condotti da specialisti della prima infanzia. A titolo esemplificativo, si riportano le tematiche che, ad oggi, riscuotono un diffuso interesse tra i genitori dei bambini frequentanti i nostri nidi: *"Il mio bimbo non mangia!"*; *"I primi disturbi del sonno"*; *"Educare al rispetto delle regole"*; *"L'educazione al vasino e all'igiene"*; *"Conoscere i social network per proteggere i nostri figli"*; *"Utilizzo della tecnologia nella fascia 0-3"*; *"A spasso con papà"*; *"Educazione autoritaria o permissiva: metodi educativi a confronto"*. A pagamento.

Sostegno alla genitorialità

I servizi di Consulenza e Sostegno alla genitorialità sono percorsi finalizzati ad orientare, promuovere, sostenere e sviluppare le potenzialità dei genitori aiutandoli a reperire strategie idonee alla risoluzione delle problematiche incontrate e stimolando le risorse personali. Essi si configurano come:

- un modo di rafforzare l'autonomia e le competenze dei singoli genitori affinché siano in grado di riconoscere e utilizzare le risorse che già hanno e di produrne nuove per sé e per gli altri;
- un modo di rendere le famiglie capaci di gestire in modo autonomo i problemi, per rafforzare quindi le cosiddette abilità di *coping*.

L'obiettivo è quello di privilegiare degli interventi che sostengano, senza imporre o "modellizzare" dal momento che non è possibile individuare un unico modo, universalmente valido, di educare i bambini e allo stesso modo di educare e sostenere i loro genitori (Milani, Serbati, Ius, 2011).

Il progetto è condotto da uno **psicologo dell'età evolutiva esperto in relazioni familiari** e da un **counselor relazionale** ma prevede anche la partecipazione di altri esperti di specifiche discipline. Permette di mettere in atto azioni di informazione e prevenzione ed interventi immediati ed efficaci. Pertanto, in base alle esigenze rilevate, verranno realizzate le seguenti attività:

- **"Genitori in ascolto":** è un percorso "psicoeducativo" per i genitori, uno spazio per favorire un percorso di auto-conoscenza ed auto-riflessione in relazione al percorso che ha portato al divenire genitori e all'influenza che esso ha sul modo di rapportarsi con il/la proprio/a figlio/a. Obiettivo del progetto sarà quello di rilevare il proprio stile genitoriale e di implementare, quindi, le competenze personali e promuovere la conoscenza dei processi che entrano in gioco nella relazione tra genitore e figlio. A pagamento.
- **Consulenza educativa e psicologica individuale e/o di coppia:** tra le attività di sostegno alla genitorialità promosse da Baby & Job prevediamo l'attivazione di uno sportello di *counseling* e sostegno psicologico finalizzato alla costituzione di una struttura stabile di ascolto delle famiglie. I colloqui potranno rispondere all'esigenza del singolo genitore e/o della coppia, con l'obiettivo di promuovere nelle famiglie consapevolezza emotiva e fornire nuove conoscenze e capacità adattive rispetto agli eventi critici legati, in particolare, alla relazione genitori/figli. A pagamento.
- **Supervisioni ed osservazione libera:** su indicazione del gruppo educativo, lo psicologo effettuerà una supervisione rispetto alle dinamiche relazionali, emotive e di comportamento del gruppo dei bambini. Scopo di questa attività è quella di prevenzione dei più frequenti disturbi dell'età infantile. Le famiglie vengono coinvolte in questo processo sia in forma preventiva, chiedendo loro autorizzazione, sia per la restituzione dell'osservazione effettuata. Gratuita.

C. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO

L'asilo nido EquiTana sarà aperto dal primo settembre al 31 luglio di ciascun anno dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00, con orario di frequenza articolato nelle seguenti fasce:

- Part time: ingresso fra le 8.00 e le 9.30 e uscita fra le 13.30 e le 14.30
- Full time: ingresso fra le 8.00 e le 9.30 e uscita fra le 16.30 e le 18.00

Sin d'ora Baby & Job dichiara disponibile a modificare la propria organizzazione per poter rispondere al meglio a nuove eventuali esigenze dei Equitalia e degli utenti del servizio.

1. Articolazione del gruppo di lavoro

Nella determinazione delle figure professionali, del monte ore, dei turni di lavoro e dei livelli di inquadramento contrattuale si è tenuto conto di quanto previsto dalla normativa nazionale in tema di lavoro subordinato, degli accordi previsti dal CCNL ANINSEI e della normativa regionale sui servizi all'infanzia ma anche delle indicazioni contenute nelle specifiche di gara.

Tenendo in considerazione l'organizzazione delle attività sopra esposta, per la gestione dell'asilo nido EquiTana a pieno regime con 28 bambini iscritti si prevede di impiegare il seguente personale:

- **1 Responsabile di progetto:** presente al nido una volta al mese ed ogniqualvolta si renda necessario. Partecipa alla riunione di inizio anno ed alle riunioni del Comitato di Gestione. Si interfaccia con il Responsabile del contratto di Equitalia ed è garante del corretto adempimento alle obbligazioni contrattuali.
- **1 educatrice/coordinatrice,** presente al nido quotidianamente con un monte ore settimanale pari a 30 ore, di cui 20 dedicate al ruolo di educatrice e 10 dedicate al ruolo di coordinatrice. Baby & Job considera, la presenza quotidiana della coordinatrice al nido un elemento indispensabile per garantire la qualità del servizio educativo proposto, in quanto la sua presenza garantisce la serena e fluida collaborazione tra le educatrici e tra loro ed il personale ausiliario e un riferimento costante e competente per le famiglie. La Coordinatrice, pianifica e supervisiona il lavoro di educatori ed ausiliari; garantisce la corretta applicazione del progetto educativo; propone attività innovative e iniziative di aggiornamento; accoglie, orienta e sostiene le famiglie dal punto di vista psicoeducativo; fornisce consulenze di sostegno alla genitorialità sia individuali che di coppia; da un punto di vista amministrativo emette gli ordini di acquisto utilizzando solo fornitori accreditati; compila la modulistica relativa al SGQ.
- **4 educatrici,** con un monte ore settimanale complessivo pari a 110 con turni così suddivisi:
 - 1 educatrice con orario 8,00 – 14,30;
 - 1 educatrice con orario 8,15 – 16,15;
 - 1 educatrice con orario 9,00 – 15,30;
 - 1 educatrice con orario 14,30 – 18,00.

Le educatrici accolgono e prendono in carico i bambini del nido e le loro famiglie; curano l'alimentazione, l'igiene, il sonno e la sicurezza dei bambini; elaborano la programmazione educativa annuale e propongono quotidianamente attività didattiche attuando il progetto educativo B&J; partecipano alle riunioni del gruppo educativo, agli incontri di sezione con le famiglie e a momenti di formazione; compilano la modulistica relativa la SGQ.

- **1 cuoca,** con un monte ore settimanale pari a 30, responsabile della predisposizione dei pasti per i bambini, in base alle tabelle dietetiche per fascia di età, programma l'approvvigionamento dei cibi, osserva le norme igieniche definite nell'ambito del Manuale di Autocontrollo Igienico (HACCP), controlla la quantità e la qualità del cibo e delle merci consegnate, cura l'ordine e la pulizia dell'attrezzatura e della cucina. La cuoca, nel pomeriggio, si occupa anche della pulizia delle stoviglie, delle telerie da tavola e quelle di uso quotidiano.
- **1 pediatra,** presente al nido all'inizio dell'anno educativo per le visite ed i colloqui di anamnesi e, successivamente, una volta al mese per 2 ore per supervisionare lo stato di salute generale dei bambini. Il medico pediatra è responsabile, in linea con le disposizioni vigenti, del controllo dello stato di salute dei bambini sia in via preventiva che in caso di insorgenza di patologia o in presenza di visibili condizioni ostative alla frequenza, del monitoraggio e dell'adeguamento del trattamento dietetico dei singoli bambini in accordo con il medico curante del bambino. Sarà punto di riferimento per il gruppo educativo e per i genitori, istruendo il personale su norme comportamentali da tenere in caso di epidemie e in tema di alimentazione e igiene e confrontandosi con le famiglie per problematiche specifiche.

Nel caso di inserimento di bambini diversamente abili, la figura dell'educatore di sostegno sarà impiegata per il numero di ore previste dalla certificazione ASL.



Prima dell'avviamento del servizio e all'inizio di ciascun anno educativo, viene consegnato ai referenti Equitalia l'elenco del personale impiegato; eventuali cambiamenti nell'organico, debitamente giustificati e comunque sempre dipendenti da cause di forza maggiore, verranno tempestivamente comunicati.

Attività di coordinamento

Il coordinatore educativo costituisce una risorsa fondamentale a sostegno dei processi di crescita e di innovazione dei nidi e delle scuole d'infanzia, promuovendo iniziative atte a garantire omogeneità di indirizzo pedagogico e di livello organizzativo e svolgendo una funzione di mediazione e interfaccia tra servizio e famiglie, tra servizio e i referenti aziendali e del Comune, tra servizio e funzioni aziendali Baby & Job nonché di raccordo inter-istituzionale.

Chi assume il ruolo di coordinatore dei nidi Baby & Job è chiamato a proporsi come operatore-ricercatore, in quanto avendo la possibilità di riflettere sull'esperienza educativa, può suggerire al gruppo nuove prospettive di riflessione e di indagine per migliorare l'offerta formativa, in un'ottica di ricerca-azione. A tal fine, è presente anche nel corso ordinario delle attività, non tanto in funzione di controllo o vigilanza ma piuttosto come coscienza esterna che può sostenere una lettura più approfondita delle esperienze per la loro progressiva ottimizzazione. In questo quadro, la funzione del coordinatore, rappresenta la garanzia di coerenza e continuità delle attività attraverso una presenza che aiuta il gruppo a condividere le esperienze e le elaborazioni.

Il coordinatore ha una competenza pedagogica qualificata e capacità nella conduzione dei gruppi di lavoro, nella gestione delle risorse e dei contenuti e nella promozione delle relazioni e delle comunicazioni interpersonali. L'importanza del coordinatore-conduttore e della sua presenza all'interno dei gruppi è evidente in quanto, poiché egli non è implicato nella dinamica operativa e relazionale dei gruppi, diventa un riferimento costante che stimola all'analisi e alla discussione.

Il coordinatore pedagogico in Baby & Job ha competenze in merito a queste specifiche aree di intervento:

a) elaborazione della progettualità culturale e pedagogica dei servizi attuata attraverso:

- capacità di elaborare e costruire il progetto pedagogico ed il relativo intervento educativo garantendone la corretta applicazione;
- individuazione e programmazione degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici relativi all'apprendimento, alle capacità relazionali e di socializzazione dei bambini;
- analisi dei momenti di gioco e di routine;
- individuazione dei diritti e dei bisogni dei bambini, con particolare attenzione all'uso dello spazio e alla fruizione di tempi significativi e compatibili con le esigenze di sviluppo psico-fisico dell'infanzia;
- elaborazione della funzione di sostegno dei servizi al ruolo genitoriale;
- collaborazione con i genitori sulle scelte educative.

b) controllo di qualità del servizio attraverso strategie organizzative e amministrative in relazione a:

- pianificazione e supervisione del lavoro degli educatori e del personale ausiliario e di cucina;
- rilevazione dei bisogni formativi del personale;
- predisposizione di progetti e moduli formativi specifici in relazione alla rilevazione di tali bisogni;
- adozione di strumenti di valutazione della qualità dei servizi;
- promozione e verifica di sperimentazione pedagogiche, avvalendosi anche della collaborazione di esperti;
- emissione ordini di acquisto utilizzando solo fornitori accreditati;
- compilazione della modulistica relativa al SGQ.

Figure complementari di supporto al servizio educativo

Le attività didattiche condotte dal gruppo educativo sono alternate a laboratori specifici, proposti ai bambini, condotti da atelieristi qualificati o insegnanti di materie specifiche. A supporto dell'organizzazione dell'asilo si muove, inoltre, una vasta rete di consulenti che collaborano stabilmente con Baby & Job, fra cui:

- una **nutrizionista**, incaricato di redigere i menù generali e quelli specifici per intolleranze e allergie alimentari, e successivamente per gestire qualsiasi problematica inerente l'alimentazione, intolleranze e allergie;
- un **pedodonzista**, un medico dentista specializzato nella dentizione e nella prevenzione di patologie del primo apparato digerente che effettuerà una visita di screening annuale;
- una **logopedista**, per i disturbi legati al linguaggio.



Una preziosa risorsa per il supporto della coordinatrice e dell'intero gruppo educativo è il *gruppo di coordinamento psico-pedagogico*, composto dalle coordinatrici di tutti i nidi: 7 pedagogiste, 4 psicologhe, 1 assistente sociale. Questo gruppo, supervisionato dalla consulente relazionale e formatrice Dott.ssa Francesca Coddetta, (<http://francescacoddetta.it/about-us>) conduce ricerche, riflessioni, osservazioni sui bambini, le famiglie e sullo sviluppo dei servizi B&J. Il gruppo psico-pedagogico si riunisce due volte al mese, al fine di mettere a punto il progetto educativo annuale, attraverso un ripensamento di strategie educative, la costruzione di oggetti e materiali nuovi, pensati e realizzati *ad hoc* per i bambini di ogni specifico asilo, il ripensamento degli spazi, proponendo attività, progetti, interventi studiati per rispondere meglio alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. I gruppi educativi sono formati e supervisionati da un Supervisore Pedagogico, Dott.ssa Alda Pisano (<http://laborat-ora.blogspot.it/p/chi-siamo-contatti.html>) che, raggruppando i gruppi educativi di più asili, favorisce il lavoro in rete, lo scambio di esperienze e di competenze, il confronto e la crescita professionale delle educatrici in servizio.

2. Stabilità del personale operante nel nido

La gestione del personale Baby & Job è orientata a favorire la stabilità e la continuità educativa. Per questo motivo, salvo casi di forza maggiore, **Baby & Job si impegna a mantenere in servizio il personale già impiegato nel nido Equitana.**

Baby & Job è in ogni caso consapevole che, al di là delle intenzionalità progettuali, la qualità educativa, organizzativa e gestionale è strettamente correlata ad una attenta gestione delle risorse umane impiegate, in tutti i livelli di organizzazione. Gli elementi su cui si basa la gestione del personale Baby & Job sono: una attenta ed efficace **procedura di selezione**, l'**aggiornamento continuo** sia attraverso la scuola di formazione interna sia attraverso scuole di riconosciuto valore formativo, la **stabilità del personale**, ottenuta con contratti di lavoro a tempo indeterminato o di lunga durata, una **fluida e serena collaborazione** tra tutti i livelli di responsabilità coinvolti, una **attenta valutazione delle prestazioni** e del potenziale che consente a ognuno di veder riconosciuto il proprio lavoro e valorizzato il proprio contributo.

Alti standard di qualità organizzativa si traducono, a cascata, in maggiore soddisfazione per le risorse impiegate, minori livelli di stress e un clima organizzativo in grado di favorire la fidelizzazione delle risorse e maggiore motivazione al lavoro.

Modalità di sostituzione del personale

La **tempestiva sostituzione di personale assente** mira a garantire che venga rispettato, in ogni momento, il rapporto numerico educatore/bambino ed ausiliario/bambino previsto dalla normativa.

Al fine di minimizzare le assenze volontarie (visite mediche, esami universitari, ferie e permessi), Baby & Job prevede che tutto il personale abbia almeno un turno giornaliero con mattina o pomeriggio libero. In tal modo, è possibile richiedere al personale di organizzare le proprie esigenze di vita privata e familiare al di fuori dell'orario di lavoro, in modo da non impattare negativamente sul sereno svolgimento delle attività all'asilo.

In caso di emergenza legata ad assenze del personale non programmate (malattia, infortunio, impossibilità momentanea, etc), il Coordinatore pedagogico provvede con la massima tempestività, e comunque **entro l'inizio del turno di lavoro del personale assente**, ad impiegare il personale di sostituzione che possiede titoli di studio ed esperienza pari al personale di ruolo.

Il personale di sostituzione, suddiviso per titolo di studio, ruolo, disponibilità oraria, zona di provenienza, viene registrato in un elenco aggiornato periodicamente e comunicato all'Amministrazione appaltante. Tale elenco viene aggiornato sia dalle coordinatrici pedagogiche, in merito alla disponibilità ed alla valutazione professionale dei sostituti, sia dal Responsabile della selezione Baby & Job per quanto concerne nuovi profili idonei.

Il personale di sostituzione viene selezionato sulla base degli stessi criteri del personale stabilmente impiegato; all'inizio dell'anno educativo è presente al nido per circa una settimana in modo che possa familiarizzare con gli spazi ed i bambini, viene convocato per alcune riunioni di equipe ed invitato agli eventi formativi; in tal modo viene minimizzato, sia per i bambini che per le educatrici, lo stress derivante dall'assenza del personale del nido e l'ingresso di personale "nuovo". L'elenco del personale supplente viene costantemente aggiornato attraverso i canali di selezione sempre attivi:

- **Curricula inviati attraverso il sito Baby & Job, spontaneamente o attraverso ricerche ad hoc**; Baby & Job, infatti, effettua costanti selezioni di personale, per gli asili esistenti, per i nuovi asili in apertura e per gli asili nido privati che richiedono supporto per la selezione e formazione di nuovo personale;



- Personale che ha effettuato tirocinio formativo nelle strutture Baby & Job, in possesso di titoli di studio attinenti all'area psico-pedagogica, e che ha in precedenza frequentato il nido; ciò offre la possibilità di utilizzare persone che già conoscono l'organizzazione del nido e che i bambini riconoscono;
- Educatori di infanzia che hanno frequentato la scuola di formazione professionale "Infanzia e dintorni", che durante il corso si sono distinti per qualità personali e professionali.

Selezione e valutazione del personale

La procedura di **selezione di personale** è uno dei punti di forza di Baby & Job ed uno dei tratti distintivi della propria metodologia gestionale. Una volta ricevuti i cv dai canali di selezione ed effettuato in attento **screening**, i candidati ritenuti idonei saranno coinvolti in una **selezione di gruppo** condotta da una psicologa del lavoro, che prevede una prova scritta con domande teorico-pratiche; una discussione di gruppo (LGD – *Leaderless Group Discussion*) per sondare le dinamiche relazionali e comunicative; una test motivazionale e uno di personalità (strumenti di assessment psicologico scientificamente validati); un esercizio di problem solving ed una prova di creatività. Costituisce titolo preferenziale nella selezione, oltre il possesso dei requisiti di legge, l'aver maturato competenze affini l'ambito educativo, ma che esprimano **interessi e creatività particolari** in quanto crediamo fermamente che il pensiero educativo sia legato ad un atteggiamento di scoperta intellettuale. Al termine della selezione di gruppo, per i migliori candidati è previsto un **colloquio individuale** per sondare la motivazione, la proprietà di linguaggio, le capacità di problem solving e team working. Conclude il processo un corso di formazione teorico - laboratoriale di 52 ore di aula e 100 ore di esperienza pratica in un asilo nido Baby & Job, affiancati da un tutor esperto per l'acquisizione dei principi del progetto educativo Baby & Job. Al termine del corso sono individuati i migliori candidati per ciascun ruolo che potranno essere impiegati stabilmente negli asili ovvero essere inseriti nell'elenco per le sostituzioni.

Durante l'anno, sono previsti poi **due momenti di valutazione delle prestazioni** del gruppo educativo (febbraio e luglio) attraverso schede di valutazione costruite *ad hoc*. Gli elementi oggetto di valutazione sono: A) competenza, responsabilità e spirito d'iniziativa, B) problem solving e capacità decisionali; C) ascolto e comunicazione; D) efficacia relazionale e teamworking; E) gestione dello stress e delle difficoltà; F) apertura mentale e flessibilità. *In itinere*, il processo prevede una autovalutazione da parte delle educatrici, una valutazione da parte della coordinatrice, un colloquio finalizzato alla consapevolezza e all'individuazione di soluzioni relative ad eventuali criticità. A fine anno, la coordinatrice dovrà riferire se ci sono state variazioni, miglioramenti o peggioramenti, rispetto alla **valutazione intermedia** e quindi definire la **valutazione finale**.

Anche le **coordinatrici** sono sottoposte alla **valutazione**, da parte della direzione aziendale, sui seguenti elementi: Rapporti con Azienda Cliente/Municipio; Acquisizione del giusto grado di delega; Innovazione; Gestione del personale; Gestione amministrativa; Capacità di esposizione scritta; Spirito di servizio ed attaccamento alla società; Corretta applicazione del SGQ; Capacità commerciale; Gestione delle emergenze; Gestione delle famiglie; Maturazione delle proprie competenze pedagogiche; Utilizzo degli strumenti informatici. Anche in questo caso, la valutazione è intermedia e finale.

In base ai risultati di tali valutazioni, vengono erogati premi di produttività in relazione al raggiungimento degli standard richiesti e degli obiettivi aziendali.

Modalità di contenimento del turnover

Un ulteriore elemento in grado di garantire la stabilità del personale è l'attuazione di una modalità efficace di **contenimento del turnover**. Di seguito, le strategie che Baby & Job applica per favorire e rafforzare l'identità aziendale, aumentare la soddisfazione lavorativa e – di conseguenza – la **retention** di risorse qualificate nei servizi:

- a. in media dopo tre anni, il personale viene stabilizzato con contratti a tempo indeterminato;
- b. i contratti a tempo determinato hanno una **durata almeno pari a quella prevista dal contratto di gestione dell'asilo**. Eventuali cambiamenti durante l'anno o prima della scadenza del contratto potranno avvenire soltanto per cause di forza maggiore formalmente documentati;
- c. per i nuovi assunti è previsto un percorso di accompagnamento e tutoraggio che garantisca l'integrazione della nuova risorsa nel gruppo di lavoro e massima chiarezza circa ruoli, mansioni e modalità di svolgimento del servizio;
- d. sono previsti incentivi e premi al personale in relazione alla riduzione delle assenze volontarie;





- e. sono previste turnazioni mensili affinché tutto il personale possa alternarsi negli orari di apertura e chiusura del servizio, in modo da assorbire lo stress da lavoro legato a turni particolarmente gravosi;
- f. sono previsti momenti di valutazione e riconoscimento di premi inerenti l'approfondimento delle conoscenze tecniche e professionali;
- g. viene incoraggiata la partecipazione attiva del personale ai progetti, con visione globale delle strategie dell'azienda;
- h. sono garantiti incontri periodici con il supervisore pedagogico al fine di:
 - fornire uno spazio di ascolto e confronto;
 - stimolare una continua crescita personale e professionale;
 - stimolare i processi creativi all'interno dello staff;
 - facilitare le dinamiche relazionali di gruppo;
 - individuare soluzioni alternative a situazioni percepite come critiche;
- i. sono previsti percorsi di carriera e di crescita professionale per il personale stabilmente impiegato nella Baby & Job (tutte le coordinatrici impiegate nella Baby & Job provengono da una carriera interna).

Valutazione e prevenzione del burnout

Data la particolare connotazione relazionale dell'attività professionale di chi opera all'interno degli asili, Baby & Job presta particolare attenzione alla qualità del clima negli ambienti di lavoro e alla valutazione, all'individuazione e all'attuazione di strategie di **prevenzione dei fattori di rischio psicosociale (burnout)** al fine di tenere sotto controllo i fattori organizzativi potenzialmente fonte di stress per le risorse impiegate, secondo le linee guida suggerite dalla letteratura di settore e dall'ISPESL.

Al fine di attuare una concreta prevenzione sul campo, Baby & Job impiega stabilmente nel proprio organico una **psicologa del lavoro**, specializzata in gestione e sviluppo delle risorse umane, che, oltre ad occuparsi di selezione e valutazione del personale, per la definizione del potenziale e dei percorsi di carriera, gestisce uno sportello di ascolto e supporto al personale educativo ed ausiliario per la prevenzione di conflitti sul luogo di lavoro e della sindrome di burnout in generale.

Oltre all'impiego di una professionista esperta, le strategie adottate sono le seguenti:

1. La presenza quotidiana di una coordinatrice che supervisiona il gruppo educativo, appositamente formata in base alle tecniche di "Leadership efficace" della scuola IACP;
2. La presenza in azienda di uno sportello di ascolto per il personale, condotto da una psicologa del lavoro;
3. La presenza del supervisore psicopedagogico che essendo vissuto come "consulente esterno" può più facilmente proporre soluzioni costruttive e distensive;
4. Un'attenta e puntuale formazione/informazione del personale sia sulle tematiche specifiche relative alla sicurezza e allo stress sia in un'ottica di crescita professionale;
5. Orario, carichi e ritmi di lavoro adeguati e compatibili con un buon equilibrio casa-lavoro;
6. Particolare attenzione dedicata alla sicurezza e all'ergonomia degli ambienti;
7. Politiche di gestione del personale volte a favorire la stabilità contrattuale e la continuità educativa;
8. L'incoraggiamento verso l'autonomia e la crescita professionale delle risorse, in vista di concrete opportunità di sviluppo di carriera;
9. La costruzione di una alleanza educativa con le famiglie, attraverso le numerose occasioni di incontro e di presenza delle famiglie al nido;
10. La periodica valutazione del livello di disagio e del rischio di sviluppare una sindrome da burnout attraverso appositi strumenti di rilevazione.

3. Programma di aggiornamento del personale

Al fine di supportare il proprio personale nella crescita professionale, Baby & Job ha avviato nel 2008 il **Centro di Formazione Infanzia & dintorni**, accreditato nel sistema formativo della Regione Lazio con **Determinazione n. B04041**. Tramite il centro di ricerca interno vengono progettati ed erogati percorsi didattici teorico-pratici destinati all'aggiornamento professionale e alla divulgazione di progetti, laboratori, ricerche ed esperienze di successo realizzate all'interno degli asili Baby & Job.





La scuola di formazione ha consentito di promuovere collaborazioni stabili con docenti esperti rendendo possibile formulare piani di formazione specifica, basati sia sull'analisi dei fabbisogni esistenti sia su progetti di ricerca che consentono ai gruppi educativi di proporsi come motore di innovazione. Tramite il gruppo di coordinamento, Baby & Job ha inoltre avviato attività di ricerca, confronto e collaborazione con realtà d'eccellenza e in particolare con le realtà di Reggio Emilia, tramite il Centro Malaguzzi, il Nido Scuola MAST, Il Centro di Riciclo Creativo REMIDA e il Coordinamento Pedagogico Provinciale di Bologna; gli asili nido e scuole dell'infanzia tedesche a Francoforte e Berlino, i nidi di Trento e Milano Bicocca. Durante l'anno educativo 2015/2016, in particolare, in collaborazione con Zeroseup si è approfondito il sistema del Lavoro Aperto dei Kindergarten Berlinesi, con un viaggio studio che ha permesso uno scambio con le realtà educative 0-6 della città tedesca. Nel 2017, una delegazione di coordinatrici Baby & Job si è recata ad Aarhus in Danimarca per studiare il modello dell'"Asilo nel bosco", con particolare riferimento all'*outdoor education*.

Gestendo molti servizi educativi convenzionati con il Comune di Roma, Baby & Job inoltre collabora attivamente da oltre dieci anni con i Funzionari Educativi territoriali per favorire la supervisione di tali servizi - mettendo in atto le strategie ed i suggerimenti da questi ricevuti - nonché la partecipazione dei gruppi educativi alla formazione promossa dal Comune. Inoltre attraverso il Centro di documentazione di Roma Capitale, i gruppi possono accedere ad un archivio e ad incontri formativi su particelle eccellenti di innovazione didattica e documentazione sperimentata nella rete metropolitana.

Riconoscendo il valore del "fare rete" per promuovere la cultura dell'infanzia e le *best practices*, in un'ottica di costante miglioramento e sostegno reciproco, Baby & Job promuove e sostiene percorsi di aggiornamento professionale comune che coinvolgono le équipes educative di altri asili presenti nello stesso territorio permettendo così anche ai nidi non convenzionati come EquiTana di beneficiare dei percorsi formativi e degli indirizzi ricevuti dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia e dell'Infanzia del Comune.

Il piano formativo annuale definitivo sarà elaborato sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo del personale impiegato. Una copia sarà consegnata ai referenti Equitalia per condivisione e verifica. Esso coinvolge non solo il personale educativo, ma anche il personale ausiliario perché si crede fermamente che la qualità del servizio di asilo nido possa essere garantita solo dalla crescita professionale di tutte le risorse impiegate.

A titolo non esaustivo, viene formulata in questa sede una proposta di aggiornamento professionale articolata sui primi tre anni di gestione:

PIANO DELLA FORMAZIONE – I° anno di gestione

Formazione obbligatoria:

- ✓ Corso di primo pronto soccorso: 12 ore. Per tutto il personale. Obiettivi: Acquisire competenze sull'attuazione degli interventi di primo soccorso, con particolare specificità al contesto nido
- ✓ Corso HACCP: 8 ore. Per cuoco, educatrici, ausiliari. Acquisire i principi di autocontrollo per l'applicazione del piano HACCP.
- ✓ Sicurezza sui luoghi di lavoro e rischi specifici: 8 ore. Per tutto il personale. Obiettivi: Rendere formati ed informati i dipendenti dei rischi connessi allo specifico luogo di lavoro e tipo di attività
- ✓ Corso antincendio (rischio medio): 4 ore. Per tutto il personale. Obiettivi: prevenire gli incendi, gestire lo spegnimento del fuoco, gestire le procedure di evacuazione, effettuare esercitazioni di esodo.

Formazione specialistica:

- ✓ Corso disostruzione delle vie aeree in età pediatrica: 4 ore. Per tutto il personale. Obiettivi: conoscere le cause e le modalità con cui si presenta l'ostruzione delle vie aeree. Acquisire la capacità tecnica per intervenire in modo appropriato nelle situazioni di ostruzione delle vie aeree nel lattante e nel neonato.
- ✓ Corso per coordinatori di strutture educative: 140 ore. Per coordinatrice. Obiettivi: acquisire competenze multidisciplinari nell'ambito della comunicazione efficace, del marketing, dal project management della leadership, del problem solving al fine di potenziare le capacità dirigenziali e organizzativo-gestionali.
- ✓ Ripensamento delle buone pratiche educative: 15 ore. Per coordinatrice. Obiettivi: ripensare e progettare interventi educativi coerenti con la metodologia Baby & Job, favorire l'acquisizione di strumenti utili ad un pensiero educativo che abbia al centro i bisogni dei bambini, coordinare gli obiettivi delle diverse sezioni, documentare e valutare il servizio.



- ✓ Giochi ricchi con materiali poveri: 10 ore. Per educatrici. Laboratorio pratico per la valorizzazione dei materiali poveri e di riciclo, nell'ambito delle attività e giochi montessoriani.
- ✓ Corso di aggiornamento professionale per educatori di asilo nido: 40 ore. Per educatori. Obiettivi: rafforzare le competenze del gruppo educativo in merito a progettazione di spazi e materiali, proposta di attività e laboratori, osservazione, documentazione, programmazione educativa.
- ✓ Corso di aggiornamento professionale per operatori di infanzia: 16 ore. Per ausiliari. Obiettivi: rendere gli ausiliari consapevoli del contesto nel quale lavorano, rafforzare le capacità comunicative, di relazione del personale ausiliario, garantire l'applicazione del sistema di gestione della qualità.

PIANO DELLA FORMAZIONE – II° anno di gestione

Formazione specialistica:

- ✓ Miglioramento e facilitazione delle relazioni e della comunicazione: 60 ore. Per coordinatrice. Obiettivi: garantire supporto e sostegno professionale da parte di un counselor esperto che, con obiettività e distacco, possa individuare eventuali criticità e proporre punti di vista diversi e soluzioni innovative. Dialogo e confronto tra i servizi educativi Baby & Job.
- ✓ Corso "Leader efficaci": 24 ore. Per coordinatrice. Obiettivi: promuovere un modello di coordinamento efficace e una cultura che incoraggi le risorse creative, le competenze, la motivazione; affinando la capacità di proporsi come modello ai membri dei propri team; di ascoltare attivamente e di confrontarsi efficacemente con gli altri e risolvere rapidamente i conflitti.
- ✓ Intelligenza emotiva ed efficacia relazionale: 24 ore. Per educatrici. Obiettivi: rendere le educatrici consapevoli del proprio ruolo, degli strumenti a loro disposizione per poter progettare interventi educativi efficaci, sia nei confronti dei bambini che nei confronti dei genitori.
- ✓ Osservare per progettare: 12 ore. Per educatrici. Obiettivi: rendere le educatrici consapevoli dell'importanza dell'osservazione nel processo di progettazione di interventi educativi, spazi e materiali per i bambini.
- ✓ La nutrizione nella fascia 0-3: 4 ore. Per cuoco, educatrici. Obiettivi: analizzare le specifiche esigenze nutrizionali della fascia di età 0-3 anni (piani di svezzamento, classificazione e proprietà nutritive dei cibi, uso di sale e odori nella cucina, dosi e quantità, gestione delle allergie e delle intolleranze).

PIANO DELLA FORMAZIONE – III° anno di gestione

- ✓ L'ascolto che rivela: tecniche di ascolto attivo: 45 ore. Coordinatrice. Obiettivi: nell'ambito della supervisione psicopedagogica che supporta il dialogo e confronto tra i servizi educativi Baby & Job, il focus formativo è l'ascolto degli altri: famiglie, bambini, educatori, colleghi.
- ✓ Giornate di studio a Reggio Emilia c/o Reggio Children: residenziale di 2 giorni. Coordinatrice. Obiettivi: è un percorso formativo di avvicinamento al pensiero educativo dei nidi reggiani e uno spazio di confronto con realtà nazionali ed internazionali in merito ai diritti ed alle potenzialità dell'infanzia.
- ✓ "Comunicazione con le famiglie e ascolto attivo": 8 ore. Educatrici. Obiettivi: formare educatori ed insegnanti nella "comunicazione efficace con le famiglie" dei bambini, intendendo per efficacia nella comunicazione la capacità di stabilire con i genitori un'alleanza educativa basata sulla fiducia, l'accettazione ed il rispetto

La formazione obbligatoria viene ripetuta, nel corso dell'appalto, in base alla sua validità e scadenza.

Si evidenzia che, in ottemperanza al DM del 10/7/14, 5 risorse impiegate nel nido hanno il certificato dei vigili del fuoco per l'idoneità in materia di prevenzione incendi. Come richiesto dal Capitolato e opportunamente indicato nella "Dichiarazione di Offerta Tecnica", tutto il personale educativo che sarà impiegato nel nido EquiTana è in possesso di attestato di pronto soccorso pediatrico che include le manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica. Si allega copia degli attestati comprovante il possesso del requisito.

Oltre la formazione elencata, Baby & Job coinvolge il personale educativo nella partecipazione a incontri di formazione, seminari, tavole rotonde e convegni nell'ambito dell'educazione per la prima infanzia promossi da enti di Alta Formazione, Centri di ricerca e Organismi Universitari, in un'ottica di ricerca-azione.

In allegato si fornisce il piano della formazione erogata nel triennio 2014-2016.

4. Garanzie e verifica del progetto

L'asilo nido è, per sua natura, un servizio fortemente ancorato alle caratteristiche dei diversi soggetti coinvolti, ciascuno portatore bisogni e risorse individuali che devono essere riconosciuti, ascoltati e valorizzati in senso costruttivo. Un'attenta analisi e valutazione di tali bisogni costituisce il primo vero passo verso l'erogazione di un servizio educativo costruito "su misura", utili strumenti di supporto alla definizione di obiettivi di soddisfacimento quali-quantitativo e di supporto al controllo della realizzazione di questi obiettivi:

Bisogni dell'Azienda, sociali e del territorio: L'analisi e la valutazione dei bisogni del contesto viene realizzata mediante differenti tecniche: inizialmente attraverso un'analisi desk demografica e storica del territorio dalla quale ricavare i bisogni oggettivi. Successivamente, attraverso una *intervista semistrutturata* con il Referente aziendale per verificare quali sono le modalità attuative del servizio più idonee, in base all'esperienza pregressa e le aspettative relative al servizio. Una volta avviato il servizio, gli *incontri regolari* fra il Referente di Servizio e i funzionari aziendali rappresentano per Baby & Job un'occasione preziosa per accogliere e soddisfare bisogni emergenti e per ridefinire alcuni aspetti del servizio. Le relazioni periodiche sul progetto organizzativo/gestionale e sulla programmazione educativa, con la relativa documentazione delle attività svolte, rappresentano la base da cui partire per focalizzare le aree di forza e di miglioramento del servizio e poter così ripensare il progetto in vista del nuovo anno.

Bisogni delle famiglie: vengono rilevati, in prima istanza, durante il colloquio di inserimento. Il genitore incontra l'educatrice di riferimento per muovere i primi passi sul percorso di fiducia e crescita reciproca. Durante il colloquio l'educatrice utilizza una *scheda dell'inserimento* su cui appunerà le informazioni più importanti relative al vissuto del bambino, alle sue abitudini, al suo ambiente di vita, alle aspettative dei genitori, ai motivi che li hanno spinti a portare il bambino al nido, alle esigenze delle famiglie rispetto al servizio. *In itinere* le occasioni di incontro con le famiglie consentono al Coordinatore pedagogico di raccogliere informazioni e bisogni al fine di rimodulare ove possibile l'offerta. Al termine dell'anno educativo Baby & Job somministra alle famiglie utenti un *questionario di gradimento*, finalizzato a rilevare non solo il livello di soddisfazione ma anche i bisogni emergenti o trascurati. Legato alla descrizione e all'analisi del contesto sociale, in stretta dipendenza con la rilevazione della qualità del servizio, è il dato che riguarda la frequenza del servizio. Esso non rappresenta un mero indicatore di successo dell'offerta educativa, ma piuttosto permette di avviare la riflessione sia sulla coerenza tra bisogni sociali e risposte educativo-didattiche proposte sia sulla soddisfazione delle famiglie utenti.

Bisogni dei bambini: rientra nella programmazione didattica la previsione di appositi strumenti di osservazione e di valutazione dei bisogni dei bambini. La scheda di inserimento compilata in fase di primo colloquio con i genitori fornisce numerose informazioni sul bambino, sulle sue caratteristiche e necessità dal punto di vista psicopedagogico. È cura degli educatori compilare periodicamente schede di osservazione sui singoli bambini e/o sui gruppi-sezione, che consentono di adattare e rimodulare la proposta educativa e organizzativa del servizio per renderla più attinente alle reali esigenze dei bambini. Altri strumenti di osservazione *in itinere* sono rappresentati dai cosiddetti "diari di bordo" compilati giornalmente dalle educatrici o da osservazioni "carta e matita" mirate di determinate situazioni o comportamenti dei bambini.

Nella prospettiva di un appalto triennale è fondamentale per Baby & Job mantenere una costante attenzione ai bisogni in essere ma soprattutto emergenti, per predisporre la corretta valutazione e soddisfazione. Per tale finalità, assume un ruolo cardine il costante raccordo con i referenti dell'Azienda cliente.

Modalità di raccordo con l'Azienda

La struttura organizzativa Baby & Job si articola su due livelli di responsabilità: la Direzione centrale ed il singolo servizio. La Direzione Centrale prevede le seguenti funzioni:

- **Area Educativa** (2 risorse): fornisce gli indirizzi psicopedagogici ai gruppi educativi, verifica le attività dei coordinatori, coordina progetti di ricerca e sperimentazione, si interfaccia con i Funzionari Educativi del Comune, coordina e supporta la creazione di reti territoriali, seleziona, forma e valuta il personale;
- **Area Tecnico Legale** (2 risorse): responsabile della corretta applicazione delle normative in tema di asili nido, sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare, prevenzione infortuni e mantenimento degli standard di qualità previsti dal SGQ;
- **Area commerciale** (3 risorse): responsabile dei rapporti con i clienti, si occupa dello sviluppo di nuovi progetti, relaziona rispetto all'andamento delle attività nel rispetto degli adempimenti contrattuali. Ogni Cliente viene affidato ad un **Responsabile di Progetto**, garante del corretto svolgimento delle attività previste dal capitolato/contratto e del raggiungimento degli obiettivi. Partecipa alle riunioni del comitato di gestione e alle



riunioni periodiche con i referenti aziendali al fine di individuare eventuali criticità, proporre soluzioni, proporre attività integrative ed innovative, verificare il corretto svolgimento dell'appalto.

- **Area Amministrativa** (3 risorse): si occupa degli adempimenti amministrativi, fiscali, tributari e in tema di lavoro; supporta l'Ente appaltante nelle attività di fatturazione e controllo di gestione.

La Direzione Centrale è garanzia di stabilità, continuità e professionalità del rapporto, nonché la certezza di interventi sempre tempestivi e mirati per ogni situazione di emergenza e un costante raccordo con l'Azienda/Ente, attraverso strumenti specifici di *project e program management*.

Il **Coordinatore del Servizio** stabilisce un rapporto più diretto con i referenti aziendali, garantendo presenza e reperibilità ogni giorno del calendario scolastico e l'accesso alla struttura al fine della verifica del progetto, della regolarità del servizio erogato e della sua conformità rispetto al Capitolato. Coordinandosi con il Responsabile di Progetto e le altre funzioni aziendali Baby & Job, fornisce ai referenti Equitalia informazioni relative a:

Personale impiegato: all'avvio dell'appalto fornisce l'elenco del personale impiegato e del personale supplente, i relativi CV, i certificati di carichi pendenti/casellario giudiziale, copia autenticata dei titoli di studio, il prospetto delle turnazioni, il piano della formazione e delle ore non frontali. Nel corso dell'appalto viene comunicata tempestivamente e non oltre 24 ore ogni variazione del personale, con indicazione della motivazione, fornendo per il nuovo personale le medesime informazioni.

Attività svolta: in merito alle attività educative e ausiliarie svolte, Baby & Job fornisce una **relazione semestrale** sull'andamento dell'attività di gestione con la descrizione delle eventuali criticità emerse ed azioni correttive attivate. Sarà inoltre allegato il prospetto delle presenze dei bambini e del personale impiegato. Le attività vengono altresì documentate con foto e video, trasmesse all'amministrazione su supporto informatico. Alla fine dell'anno sarà presentata una relazione riepilogativa dell'attività svolta. Un ulteriore strumento con cui l'amministrazione viene tenuta costantemente aggiornata delle attività svolte al nido è il BLOG.

Adempimenti normativi e tecnici: al gestore dell'asilo competono molti adempimenti in base a normative di settore e di sicurezza. Baby & Job si avvale di tecnici specializzati che monitorano le norme di settore garantendo una gestione sempre adeguata alle prescrizioni normative.

Reporting ed elaborazione dati: in base alle esigenze emergenti nel corso del servizio, Baby & Job fornisce all'Ente appaltante dati consuntivi sia di tipo statistico circa la fruizione del servizio da parte delle famiglie (presenze, pasti erogati, partecipazione ad attività extra), sia relative al personale (ore di lavoro erogate, formazione effettuata, % di assenze medie, etc).

La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi rappresenta un importante strumento di comunicazione all'interno del quale sono indicati i principi, i valori, gli indicatori di qualità e tutte le informazioni circa l'organizzazione dell'asilo. Rappresenta inoltre l'impegno che Baby & Job assume nei confronti dei piccoli utenti, delle famiglie e dell'Amministrazione a rispettare precisi standard di qualità. Un vero e proprio "patto" che mira a garantire alti livelli di soddisfazione per tutti gli attori coinvolti.

La Carta dei Servizi pertanto conterrà le seguenti sezioni:

- **Presentazione di Baby & Job**, al fine di "rassicurare" l'utenza circa l'esperienza e l'affidabilità del gestore;
- **Descrizione del servizio**, al fine di fornire informazioni circa destinatari del servizio, capacità ricettiva, calendario, orari di funzionamento etc.;
- **Modalità di accesso al servizio**, al fine di fornire informazioni circa regole di presentazione delle domande, requisiti di ammissione e criteri di formulazione della graduatoria, contributo di frequenza, documentazione richiesta per la frequenza, eventuali modifiche nella tipologia di frequenza, decadenza, rinunce etc.;
- **Descrizione dell'offerta educativa**, per condividere i principi pedagogici del progetto, la programmazione educativa, la strutturazione della giornata, i "progetti speciali", le informazioni su ambientamento, routine, alimentazione, "regole" di abbigliamento e di accesso dei genitori agli spazi del nido;
- **Partecipazione delle famiglie**, per informare circa gli incontri, le assemblee, le modalità di comunicazione;
- **L'organizzazione del personale**, al fine di esplicitare ruoli e funzioni;
- **Fattori, indicatori e standard di qualità**, per condividere i parametri su cui valutare la qualità del servizio;
- **Valutazioni del servizio**, suggerimento e reclami, al fine di informare sugli strumenti di valutazione a disposizione, sulle modalità per segnalare eventuali disservizi o fornire suggerimenti utili;

- **Regolamento sanitario**, per fornire informazioni circa la gestione delle assenze per malattia, cause di allontanamento, regole per la salvaguardia della salute del bambino e della comunità-nido;
- **Copertura assicurativa**, per assicurare circa la copertura per la responsabilità civile e gli infortuni;
- **Contatti**, per fornire gli estremi con i quali contattare i Responsabili aziendali.

5. Strumenti tecnici e informatici per la gestione organizzativa del servizio

Ogni asilo Baby & Job è dotato di strumenti atti a garantire una gestione organizzativa snella ed efficiente. In particolare, l'uso della tecnologia permette comunicazioni veloci, archiviazione e possibilità di condivisione immediata del materiale documentale, maggiori possibilità di contatto, confronto e coinvolgimento anche a distanza. Lo staff pertanto dispone di:

- **pc con stampante** per la coordinatrice;
- **pc con stampante** per il gruppo educativo (per l'elaborazione di progetti didattici, la gestione del blog, la documentazione delle attività);
- **casella di posta elettronica** dedicata;
- **macchina fotografica digitale** per la documentazione foto e video delle attività;
- **video proiettore** come sussidio nelle riunioni, negli incontri con le famiglie e negli eventi;
- **prodotti multimediali (cd e dvd)**: per archiviare il progetto educativo del nido, documentare iniziative o progetti didattici;
- **una cornice digitale** posta in accoglienza con le foto dei bambini impegnati in momenti di vita al nido che i genitori possono osservare nei momenti di attesa o rivedere con i propri bambini;

A queste dotazioni, si affiancano strumenti di gestione quali:

- **un cloud virtuale**, protetto da password, attraverso cui il gruppo di coordinamento e la Direzione centrale possono condividere e scambiare *file* (elenco del personale per le sostituzioni, particolari progetti, documentazione di iniziative ed eventi, schede di valutazione, etc.);
- **il sito internet**, destinato alla descrizione del nido e delle attività proposte, da cui sarà possibile scaricare la documentazione o reperire informazioni;
- **il blog**, riservato alle famiglie dei bambini iscritti e protetto da password, consente l'accesso al materiale fotografico caricato dalle educatrici con annessa descrizione delle attività didattiche realizzate e dei momenti di routine e, pertanto, di rendere i genitori sempre più partecipi e coinvolti nella vita del proprio bambino al nido.
- **un portale dedicato** alla gestione delle iscrizioni e delle relazioni con le famiglie e con il personale impiegato. Attraverso il portale, è possibile accedere alla modulistica del nido, raccogliere le iscrizioni al nido, a seminari, laboratori ed a tutti gli eventi organizzati. Il personale impiegato, inoltre, può consultare, in tempo reale, la sua anagrafica (aggiornandola quando opportuno), le ore lavorate (ordinarie, straordinarie, supplementari), le ore di formazione fatte, le ore di ferie/permessi/malattie godute e residue; le proprie valutazioni; può consultare buste paga, modello CU e comunicare con l'Amministrazione.

D. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO RISTORAZIONE

"I primi 1.000 giorni di vita di un bambino, dal concepimento ai due anni, sono fondamentali se si vuole assicurare una buona nutrizione in età scolare. L'alimentazione scolastica può contribuire a formare dei bambini istruiti e in salute, in un sistema scolastico che abbia insegnanti, libri di testo e un ambiente adatto all'apprendimento."
(World Food Programme)

Nella società attuale "mangiar bene" significa non solo alimentarsi con piacere e con gusto, ma anche con consapevolezza, equilibrio, e responsabilità nel rispetto della salute propria e dei propri figli; inoltre significa alimentarsi in maniera sostenibile nel pieno significato ambientale, culturale ed etico del termine.

E' importante concentrarsi non solo sulla quantità ma anche sulla qualità, sul gusto e l'aspetto del cibo. All'interno del nido questi aspetti entrano a far parte di un progetto educativo che deve contribuire ad assicurare un pasto appropriato, sano e di qualità, nel giusto equilibrio dei nutrienti. Il controllo e la selezione delle materie prime, la professionalità e l'esperienza da parte degli addetti al servizio sono solo alcuni degli elementi su cui Baby & Job basa la gestione del servizio di mensa; in accordo con gli esperti della nutrizione nel riconoscere che l'alimentazione svolge un ruolo fondamentale di prevenzione per la tutela della salute.

Per il bambino il pasto è fin dai primi momenti di vita collegato ad una dinamica di relazione. L'adulto risponde alla sua esigenza di nutrimento e nello stesso tempo partecipa ad una comunicazione reciproca, fatta di contatti. All'interno dell'asilo nido il bambino passa da un'alimentazione latte, e quindi esclusivamente liquida, ad una semisolida e poi solida; risulta importante far vivere questo momento di nuove scoperte in un ambiente sereno. Questo passaggio, indicato con il termine "divezzamento", risulta necessario poiché le esigenze nutrizionali del bambino cambiano e il latte, da solo, non assicura più un ottimale apporto giornaliero di tutti i nutrienti necessari. Gli alimenti saranno scelti considerando le diverse esigenze dei bambini che, da 0 a 3 anni, si trovano in una fase di sviluppo molto delicato e dinamico, nonché per favorire la migliore alleanza tra scuola e famiglia al fine di assicurare ai bambini una dieta sana ed equilibrata durante tutto l'arco della giornata, a scuola e a casa.

Il servizio di mensa offerto quotidianamente nei servizi educativi gestiti dalla Baby & Job, raggiunge gli obiettivi descritti grazie alla qualità degli alimenti e dei menù utilizzati. In particolare, il servizio offre:

- **La garanzia della provenienza dei cibi:** sono pertanto esclusi i prodotti geneticamente modificati (OGM).
- **La freschezza e la gustosità dei pasti:** vengono cucinati in loco il giorno stesso seguendo ricette che rendano nutrienti e allo stesso tempo gustose le pietanze che i bambini si trovano nel piatto, con particolare attenzione all'equilibrio nutrizionale dei pasti (LARN E LINEE GUIDA).
- **La conformità alla piramide alimentare,** rispettando una giusta frequenza dei vari nutrienti nel menù settimanale.
- **La varietà dei menù:** sono calibrati sull'età dei bambini, terranno conto della stagionalità dei cibi.
- **La collaborazione tra personale educativo e personale di cucina,** per valutare attentamente tutte le esigenze dei bambini ospiti nel nido (allergie, intolleranze, malattie dismetaboliche e motivi etici-religiosi) per tutelare la salute dei minori stessi.
- **La formazione di personale educativo e addetti al servizio,** sui principi dell'alimentazione, sulla importanza dei sensi nella scelta alimentare, sulle metodologie di comunicazione idonee a condurre i bambini ad un consumo variato di alimenti, sull'importanza della corretta preparazione e porzionatura dei pasti), al fine di favorire l'arricchimento del modello alimentare casalingo del bambino di nuovi sapori, gusti ed esperienze alimentari gestendo, con serenità, le eventuali difficoltà iniziali di alcuni bambini ad assumere un cibo mai consumato prima o un gusto non gradito al primo assaggio.

1. Qualità degli alimenti utilizzati per il confezionamento di pasti e merende

L'azienda Baby & Job si impegna a utilizzare esclusivamente prodotti non contenenti alimenti geneticamente modificati dando priorità all'utilizzo di prodotti ottenuti con metodi biologici, Dop (Denominazione Origine Protetta) e Igp (Indicazione Geografica Protetta), nell'ottica della sostenibilità ambientale e per avere nelle proprie mense prodotti di qualità, rispettando il Reg. (CE) n.834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura della stessa. Tale coltivazione agricola adotta tecniche che escludono l'impiego di prodotti chimici di sintesi e sistemi di forzatura delle produzioni agricole-alimentari. L'impegno per la sostenibilità riguarda anche la filiera corta (dal produttore al consumatore, o Km 0), la quale deve rispettare le norme CE sulla sicurezza alimentare. Accorciare le distanze significa aiutare l'ambiente, promuovere il patrimonio locale e abbattere i prezzi, oltre a garantire un prodotto fresco, sano e stagionale.

Particolare attenzione viene posta al rispetto delle nuove norme sulla tracciabilità, rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti alimentari. In particolare, i parametri generali a cui si fa riferimento nell'acquisto delle derrate sono:

- Riconosciuta e comprovata serietà e professionalità del fornitore (certificazioni di conformità alle norme vigenti). Con particolare riferimento a:
 - Decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 2000, n. 132: Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 1999/39/CE, che modifica la direttiva 96/5/CE sugli alimenti a base di cereali e gli altri alimenti destinati ai lattanti e ai bambini;
 - Decreto interministeriale 14 marzo 2005: Norme per l'attuazione della direttiva 2003/13/CE, che modifica la direttiva 96/5/CE sugli alimenti a base di cereali e gli altri alimenti destinati ai lattanti e ai bambini.
- Completa e corretta compilazione dei documenti di trasporto e fatture;
- Precisa denominazione di vendita ed etichettatura del prodotto, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n.1169/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011;
- Bollatura sanitaria attestante la produzione, lavorazione, deposito ed immissione in commercio secondo le direttive vigenti;

- Corrispondenza delle derrate a quanto richiesto;
- Chiara indicazione della data di scadenza su ogni confezione e/o imballaggio;
- Imballaggi integri, senza alterazioni manifeste;
- Caratteristiche organolettiche (aspetto, colore, odore, consistenza) specifiche dell'alimento;
- Forniture a peso netto, secondo la frequenza necessaria;
- I mezzi di trasporto regolarmente autorizzati, igienicamente e strutturalmente idonei ed in perfetto stato di manutenzione.

I prodotti DOP ed IGP utilizzati saranno:

- DOP "Canestrato Pugliese" Formaggio Pecorino
- DOP "Collina di Brindisi" Olio extravergine di oliva
- DOP "Miele della Lunigiana"
- DOP "Montanari & Gruzza" Parmigiano Reggiano
- IGP Farro della Garfagnana

Gli alimenti freschi utilizzati saranno:

Prodotti ortofrutticoli: Prodotti di I categoria, sani, senza ammaccature, lesioni, alterazioni o attacchi parassitari saranno, inoltre, freschi, puliti, non prefioriti né germogliati, privi di umidità esteriore anormale, turgidi ed omogenei.

Carni: I generi da utilizzare saranno freschi, di prima qualità e le parti di scarto (tendini, ecc.) ridotte al minimo indispensabile. Essa dovrà essere di colore bianco/rosa e, prima della cottura, non dovrà risultare bagnata per fuoriuscita di "acqua libera". Perverrà confezionata sottovuoto, così come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 109/92 e in particolare dovrà presentare dichiarata la qualità della carne di provenienza nazionale, la data di lavorazione e confezionamento, la data di consumazione raccomandata, la ditta produttrice, il numero di macello riconosciuto CEE, l'ASL territoriale dell'Azienda produttrice, la specie e il taglio. Le carni e gli insaccati saranno DOP e/o IGP.

Latte, yogurt e formaggi: I latticini saranno sempre freschi e provenienti da agricoltura biologica e/o km 0.

Gli alimenti/prodotti confezionati saranno:

Lattanti:

Pastina/Crema di riso/mais e tapioca/ semolino/Olio extra vergine di oliva	Mellin/Milupa Bio
Omogeneizzati/liofilizzati di carne, pesce, frutta	Mellin/Hipp Biologico
Parmigiano reggiano invecchiato 24 mesi	Parmigiano Reggiano biologico
Acqua oligominerale	Sant'Anna

Semidivezzi e divezzi:

Pasta/polpa di pomodoro/Olio extra vergine di oliva/Fette biscottate/Succhi di frutta/Biscotti	Bio Italia
Parmigiano reggiano invecchiato 24 mesi	Parmigiano Reggiano biologico
Pesce surgelato	Findus
Marmellata (confettura)	Rigoni di Asiago
Miele	Rigoni di Asiago
Acqua oligominerale	Sant'Anna

2. Menu, tabelle dietetiche, diete speciali e diete in bianco

Il piano alimentare, elaborato dalla Dott.ssa Sara Spinelli, nutrizionista esperta in nutrizione pediatrica, è composto da: spuntino della mattina, pranzo, merenda del pomeriggio.

Nella stesura del piano alimentare e dei menù viene fatto riferimento:

- alle Linee Guida per una sana alimentazione per la popolazione italiana dell'INRAN secondo l'ultima revisione;
- ai LARN (Livelli di Assunzione Raccomandati di Energia e Nutrienti per la popolazione italiana);
- alla piramide alimentare;
- alle indicazioni del vigente Piano Sanitario Nazionale;

- al gradimento dell'utenza.

Durante l'anno scolastico, vengono elaborati 3 menù preparati con piatti e proposte legati al periodo stagionale in cui si svolge il pranzo al nido:

- **Menù Autunnale:** da settembre ad ottobre.
- **Menù Invernale:** da novembre fino alla fine di aprile. Questo periodo è particolarmente lungo, pertanto per consentire una certa rotazione e proposta di piatti diversi, viene diviso in due parti da novembre a gennaio e da febbraio ad aprile.
- **Menù Primavera/Estivo:** da maggio a luglio.

I suddetti menù prevedono pietanze diverse per ogni giorno della settimana, con una rotazione ogni quattro settimane. I bambini, così, imparano a conoscere la diversa disponibilità di frutta, verdura e ortaggi, in relazione alle stagioni e, consumando sempre alimenti diversi e con nuovi sapori, stimolano la propria curiosità verso il cibo. Ciò permette di attuare un'educazione alimentare finalizzata alla prevenzione di sovrappeso e obesità, condizioni sempre più frequenti nella popolazione infantile.

La composizione alimentare varia in base all'età del bambino, considerando che il pasto in asilo fornisce circa il 40% delle chilocalorie giornaliere e che deve rivestire un ruolo educativo importante:

1. Per i lattanti da 3 a 6 mesi (prima dello svezzamento), verrà somministrato:
 - Latte materno: nel caso di allattamento al seno, la famiglia può portare al nido fino a 2/3 biberon di latte materno, da somministrare nella giornata stessa di consegna.
 - Latte di proseguimento: nel caso di allattamento artificiale, il latte di proseguimento viene fornito dai genitori, con orari di somministrazione e quantità sulla base delle indicazioni del pediatra curante.
2. Per i lattanti dai 5 mesi in poi circa, in fase di svezzamento, gli alimenti vengono inseriti sulla base del piano di svezzamento fornito dalla famiglia ed ogni alimento viene inserito al nido circa una settimana dopo che il genitore lo ha introdotto a casa in particolare, la composizione alimentare è:
 - Colazione: frutta fresca frullata (mela, pera, banana) gr 50-60
 - Pasto principale: pappa composta da brodo vegetale (180-200 ml), crema di riso, crema di multicereali, semolino, pastina micron o equivalenti (2-3 cucchiaini), carne o pesce omogeneizzati in base al piano di svezzamento (40gr), 1 cucchiaino di olio e 1 cucchiaino di parmigiano
 - Merenda al pomeriggio, composta da: yogurt gr 60 + frutta fresca omogeneizzata gr 20 + ½ cucchiaino di miele.
3. Dopo i 13 mesi o comunque al completamento del programma di svezzamento individuale, tenendo conto delle specificità di ciascun bambino, delle eventuali allergie o intolleranze alimentari, i pasti previsti sono:
 - Colazione composta da frutta fresca di stagione, frullata o a pezzi
 - Pasto principale, composto da:
 - Primo: pasta, riso o farro con pomodoro, verdure fresche o legumi
 - Secondo: varia quotidianamente nell'arco della settimana e prevede la presenza alternata di carne bianca, carne rossa, latticini, uova e pesce
 - Contorno: verdura di stagione bollita o cotta al vapore o patate
 - Frutta fresca di stagione
 - Merenda, composta da pane e miele, pane e marmellata, plumcake/torta fresca preparata dalla cuoca, yogurt e frutta, biscotti e/o fette biscottate con latte o succo di frutta.

Nel piano alimentare sono riportate le tabelle dietetiche e le ricette che definiscono le grammature e le modalità di preparazione idonee per il pasto a scuola: è il punto di partenza per equilibrare l'alimentazione giornaliera e per prevenire l'obesità in età evolutiva. Tutti i pesi si riferiscono agli alimenti a crudo e al netto degli scarti.

La gestione della mensa viene seguita e monitorata nel corso di ciascuno anno educativo dalla dietista sia in relazione alla personalizzazione dei piani alimentari (per particolari programmi di svezzamento o per problematiche specifiche dei bambini iscritti) sia in relazione alle procedure di preparazione e somministrazione applicate dal personale.

Diete speciali e diete in bianco

Per particolari esigenze di bambini, es. allergici o intolleranti, verranno redatti piani dietetici speciali, la cui prescrizione spetta ai pediatri di famiglia, nonché menù alternativi per esigenze etiche o religiose, in caso di richiesta formale dei genitori. Nei casi di necessità determinata da motivazioni di salute Baby & Job fornirà, in sostituzione del pasto previsto dal menù del giorno, pasti alternativi la cui composizione rispetterà scrupolosamente le indicazioni ricevute dagli utenti. Saranno inoltre predisposte diete "in bianco" qualora venga fatta la richiesta al coordinatore entro le ore 9.00 dello stesso giorno, qualora lo stato di salute del bambino lo richieda.

In caso di allergie/intolleranze la prescrizione dietetica sul certificato del pediatra dovrà riportare l'elenco degli alimenti da escludere. Casi di particolare gravità andranno segnalati sul certificato medico (Es. shock anafilattico). I bambini in dietoterapia non saranno penalizzati, ma, come i loro compagni varieranno l'alimentazione il più possibile.

Tutte le informazioni relative ai menù standard o quelli personalizzati, insieme all'informativa sugli allergeni presenti nelle preparazioni, sono consegnati alle famiglie al momento dell'iscrizione e ad ogni cambio di stagione, e affissi in bacheca, ciò al fine di dare continuità a casa rispetto alle abitudini a scuola.

Conservazione e somministrazione del latte materno

Esiste la possibilità di servire al piccolo utente il latte materno. In questi casi è necessario il rispetto dei seguenti accorgimenti:

- Il personale incaricato dell'asilo nido prende in consegna dalla madre o da chi per essa il latte materno conservato in apposito contenitore, munito di un'etichetta adesiva indicante il nome del bambino, la data ultima per l'utilizzo⁴, firmata dalla madre e posizionata a cavaliere in parte sul coperchio e in parte sul contenitore, in modo da sigillarlo.
- Il contenitore con il latte viene immediatamente risposto in frigorifero alla temperatura di +4° C e lì conservato fino al momento dell'utilizzo.
- Al momento dell'utilizzo del contenitore di latte l'operatore incaricato, dopo accurato lavaggio delle mani, deve verificare che l'etichetta attaccata al coperchio ed al contenitore risulti integra, come era al momento della consegna. Se fossero presenti rotture ingiustificate, strappi e comunque segni di manomissione non deve somministrare il latte al bimbo, ma avvisare subito la madre della soppressione del pasto per i provvedimenti alternativi da concordare.
- Se l'etichetta risulta integra, rimuoverla e conservarla in apposita cartellina del bambino.
- Il contenitore deve essere agitato dolcemente e poi posto sotto acqua corrente calda per alcuni minuti, fino a quando il latte raggiunge la temperatura di circa 37°C, o scalda biberon adeguatamente termostato a 37°C: non vanno utilizzati acqua riscaldata sul fornello o il forno microonde.
- L'operatore svita il coperchio del contenitore e somministra il latte al bambino, secondo le modalità indicate dalla madre. Al termine della poppata si provvede al lavaggio del contenitore/cucchiaino e/o tettarella, nel rispetto delle comuni norme igieniche e così riconsegnate alla madre.

Il presente protocollo viene accuratamente presentato al personale dell'asilo nido ed alla madre interessata dagli operatori appositamente formati.

3. Organizzazione del servizio di preparazione e somministrazione di pasti e merende

In cucina ogni alimento viene trasformato da materia prima a piatto pronto per essere servito; questo passaggio avviene attraverso diverse fasi di lavoro: ricevimento e stoccaggio merci, preparazione, cottura e distribuzione.

Baby & Job, attraverso la collaborazione attiva di consulenti esperti nel settore del controllo degli alimenti e di corretta prassi igienica, redige e applica, presso le cucine degli asili gestiti, un manuale di autocontrollo redatto a norma di legge e sottoposto a verifica da parte degli enti preposti, conformemente a quanto previsto dal

⁴ Si ricorda che la durata del latte materno spremuto dipende dalle modalità di conservazione: il latte materno fresco si mantiene

- Fuori dal frigorifero per 4 ore a una temperatura ambiente di 25°C;
- In frigorifero a +4°C per 72 ore;
- Il latte scongelato va consumato entro le 24 ore.

(vedi: Davanzo R., Martini C.: Il latte di mamma può essere messo in banca. Occhio clinico Pediatria 3, 34-5, dic 1997).

Regolamento CEE/UE n.852/2004, concernente la sicurezza igienica dei prodotti alimentari. Ogni dipendente dovrà essere in regola rispetto alle norme igienico-sanitarie previste dalla legislazione vigente, dovrà attenersi al piano di autocontrollo delle cucine (HACCP) previsto ai sensi del regolamento CE852/2004 e all'applicazione del Pacchetto Igiene. Per il personale di cucina, l'abbigliamento da lavoro è di colore bianco e mantenuto debitamente pulito ed utilizzato solo nel luogo di lavoro. Costituiscono elementi essenziali del vestiario: camice, cuffia o cappellino e calzature antinfortunistiche. In particolare, il personale non ha smalti e/o trattamenti estetici e ricostruttivi sulle unghie, né indossare anelli, braccialetti, orologi durante il servizio, al fine di non favorire una contaminazione delle pietanze in lavorazione o somministrazione.

Sarà cura del personale la precisa compilazione di tutta la modulistica allegata al manuale di autocontrollo, a garanzia dell'esatta esecuzione delle procedure previste per il ricevimento delle merci, per la loro conservazione ed utilizzo, per la preparazione e la somministrazione dei pasti.

Nel manuale inoltre, è previsto il prelievo di almeno gr. 150 di pietanza, al fine di individuare più celermente le cause di eventuali tossinfezioni o infezioni alimentari. Il campione viene riposto singolarmente in sacchetti sterili sui quali viene indicato il contenuto o un codice identificativo, il luogo, la data e l'ora del prelievo. I campioni così confezionati, vengono conservati in frigorifero a temperatura di 0°C per le 72 ore successive. Detti campioni sono a disposizione di Equitalia e degli organi addetti al controllo del servizio.



Conservazione delle derrate

In base ai menù formulati si redigono le richieste di acquisto necessarie alla realizzazione degli stessi. I fornitori, in base agli ordini ricevuti, consegnano le derrate alimentari. La fase di conservazione rappresenta una delle fasi più critiche del processo di lavorazione. Qualora i prodotti non vengano mantenuti in adeguato stato di conservazione possono andare incontro ad uno stato di alterazione compromettendo le successive fasi del ciclo produttivo.

Prima dello smistamento si controllano: la sicurezza igienica degli alimenti e la corrispondenza della merce a quanto è stato ordinato. Una volta accettata la merce, si provvederà allo stoccaggio della stessa.

È importante distinguere la conservazione a temperatura controllata da quella a temperatura ambiente.

Per conservazione a temperatura controllata si intende quella fase in cui i prodotti alimentari deperibili devono sostare a una temperatura tale da impedire la proliferazione microbica. La temperatura delle dotazioni frigo viene controllata e registrata almeno due volte al giorno.

Per evitare ogni possibile promiscuità fra alimenti, e quindi limitare i fenomeni di contaminazione, vengono prese le seguenti precauzioni:

- alimenti di diversa categoria merceologica vengono conservati separatamente (ad es. all'interno di contenitori idonei per alimenti);
- alimenti, la cui confezione originaria è aperta, vengono chiusi mediante dispositivi che assicurino l'assenza di fuoriuscite di prodotto;
- alimenti non più contenuti nella propria confezione d'origine vengono riposti in contenitori con coperchio indicante la data di apertura, lotto e data di scadenza;
- alimenti privi di confezione non vengono mai appoggiati direttamente sui ripiani, ma posizionati su appositi vassoi;
- viene evitato l'accatastamento, cioè il contatto di un alimento col fondo del recipiente sovrastante;
- i cibi cotti vengono separati da quelli crudi;
- i prodotti sfusi si conservano separati dai prodotti confezionati.

Inoltre, per permettere un'adeguata circolazione di aria e quindi un adeguato raffreddamento, non saranno mai sovraccaricate le dotazioni frigorifere.

Le merci che possono essere conservate a temperatura ambiente, sono rappresentate da prodotti alimentari il cui processo di lavorazione consente una maggiore durata della vita del prodotto stesso.

Tali prodotti saranno collocati in una zona dedicata, su scaffalature in modo da impedire il contatto diretto con il pavimento su scaffali di materiale facilmente lavabile e disinfettabile sollevati da terra di almeno 20 cm. Il posizionamento dei prodotti deve essere tale da garantire la rotazione delle scorte (la prima merce che entra è la prima che deve uscire).

I locali adibiti a magazzino devono consentire un adeguato ricambio d'aria in modo da impedire la formazione di condense o la proliferazione di muffe sulle superfici.

Una volta che le confezioni sono state aperte e parte del contenuto utilizzato, si deve aver cura di richiudere, se possibile, le confezioni o di travasare la quota eccedente in un contenitore pulito e munito di coperchio.

Preparazione di pasti e merende, cottura e distribuzione

Tutte le operazioni di preparazione dei cibi sono effettuate nella stessa giornata in cui il pasto viene consumato, utilizzando esclusivamente la cucina interna dell'asilo.

Il piano alimentare elaborato dalla dietista Baby & Job riporta le modalità di preparazione delle pietanze, nonché relative grammature. In caso di allergie certificate dal pediatra, es. celiachia, il personale addetto alla preparazione e distribuzione dei pasti sarà chiamato a garantire che non vi sia alcuna contaminazione; sarà inoltre utilizzato un kit specifico per la preparazione dei pasti: pentole, posate, bicchieri e utensili utili alla preparazione completa, nonché saranno utilizzati piani di lavoro adibiti esclusivamente a tale preparazione. Laddove prevista una cottura al forno, in caso di possibili contaminazioni, è cura del personale addetto, pulire a fondo tra una cottura e un'altra.

Modalità di cottura degli alimenti

Per garantire la salvaguardia delle proprietà nutritive e organolettiche dei prodotti, i cibi saranno portati alla temperatura di cottura (+75°C al cuore del prodotto) nel più breve tempo possibile. Tra la cottura ed il consumo intercorrerà, anche in questo caso, il più breve tempo possibile. I cibi cotti da consumarsi freddi saranno conservati ad una temperatura non superiore a 10 °C.

In considerazione della delicatissima fascia di età cui il servizio di cui al presente progetto si rivolge, i cibi sono cotti prevalentemente in base alle seguenti modalità di cottura:

- A vapore,
- Tramite bollitura
- Al forno



Per nessuna preparazione alimentare vengono aggiunti dadi e/o preparati preconfezionati per insipidire le pietanze. Per la cottura dei cibi vengono utilizzate attrezzature professionali, pentole in acciaio inox o vetro pirex.

Distribuzione dei pasti

Una volta preparati, i pasti vengono disposti sull'apposito carrello e trasportati nelle stanze per il pasto. La cuoca dividerà il primo piatto in più scodelle (una ogni 3/4 bambini), posizionate al centro di ogni tavolo: i bambini dall'anno in poi con l'aiuto dell'educatrice e del personale ausiliario e servendosi di un mestolo ad impugnatura bassa "sporzioneranno" i singoli piatti, imparando a vivere autonomamente questo momento; saranno progressivamente introdotti piatti di ceramica e bicchieri di vetro, posate di acciaio da adulti affinché i bambini percepiscano la fiducia nelle loro possibilità e la responsabilità che ne deriva.

Per quanto riguarda i secondi piatti arriveranno già porzionati dalla cuoca.

L'educatrice pranzerà al tavolo, seduta con i bambini. Durante i pasti, guardare mangiare gli altri coetanei aiuta il bambino a superare alcune diffidenze verso i cibi nuovi; le abitudini alimentari che si sviluppano in questo periodo segnano la vita da adulto. Utilissima risulta, quindi, un'educazione al gusto. Non è importante solo che il bambino mangi tutto, ma anche che impari a conoscere e/o riconoscere i veri sapori degli alimenti, anche nuovi, di cibi naturali non sottoposti a molte lavorazioni e preparati con ingredienti semplici.

Baby & Job ritiene questo un passo importante per insegnare ai bambini a mangiare bene, stando a tavola con loro, mangiando insieme a loro, parlando dolcemente durante i pasti, spiegando, quando possibile, l'importanza della pietanza. La promozione della salute passa anche attraverso la sicurezza alimentare.

Baby & Job garantisce che non sarà effettuata nessuna forma di riciclo; per riciclo si intende l'utilizzo tal quale o trasformato in differenti preparazioni gastronomiche, di eccedenze di produzione o di avanzi.

Laboratori di educazione alimentare

Il momento del pasto in asilo è considerato un aspetto molto importante del progetto educativo: mangiare bene insieme ai propri compagni, giocare, conoscere e trasformare gli alimenti sono tutte opportunità che valorizzano l'iniziativa del bambino in tutti i diversi aspetti dell'alimentazione (affettivi, relazionali, antropologici, socio-culturali).





Durante lo svezzamento, e comunque nei primi anni di vita del bambino, il cibo è sia “scoperta” di colori, sapori, odori, consistenze nuove; sia gioco, curiosità e, soprattutto, piacere. A volte può essere anche “timore” o rifiuto di un sapore nuovo.

I cibi, grazie alle loro proprietà organolettiche, stimolano tutti i sensi: sono colorati, saporiti e profumati, hanno svariate consistenze a seconda che siano crudi o cotti. Per tali motivi, nella programmazione didattica entrano a far parte attività basate sull'utilizzo degli alimenti, sia per motivi legati alla non tossicità di tali prodotti sia per il loro valore esperienziale.

Inoltre, i temi legati al cibo costituiscono un nodo cruciale nello sviluppo della relazione con le famiglie. Fin dal primo incontro nel colloquio individuale e via via negli incontri di sezione durante l'anno, vengono trasmesse ai genitori importanti informazioni in tema di alimentazione: dalla presentazione delle tabelle dietetiche alla spiegazione della routine del pranzo alla proiezione di foto e video relativi ai momenti del pasto. I genitori si stupiscono sempre dell'autonomia dei loro bambini e della serenità con cui mangiano al nido e mostrano interesse e curiosità verso le ricette della cuoca e le modalità di preparazione dei cibi.

Valorizzare e condividere queste esperienze significa condividere con le famiglie la cultura del nido in tema di educazione alimentare, lavorando così a supporto delle risorse genitoriali.

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere attraverso i laboratori di educazione alimentare di seguito descritti possono essere così riassunti:

- sperimentare sensazioni e sapori nuovi: la consistenza, il sapore, la forma, il colore degli alimenti proposti;
- coltivare la sensibilità del gusto differenziando le proposte dei cibi utilizzati;
- avvicinare i bambini ad alimenti come frutta e verdura spesso oggetto di rifiuto o difficoltà;
- sviluppare una relazione positiva con l'adulto educatore al momento del pasto;
- sensibilizzare le famiglie ad una corretta alimentazione e a sviluppare comportamenti positivi nel rapporto con il cibo.



L'Atelier del gusto descritto nel paragrafo 2 costituirà il luogo di elezione in cui poter realizzare i seguenti laboratori:

Laboratorio del gusto: l'arancia, la patata, la mela, la pera, la castagna, il pomodoro, le farine, il cacao, la zucca, il melograno, lo yogurt, etc. L'educatore propone il laboratorio ad un piccolo gruppo di bambini preparando un alimento in tutte le sue forme. Lo pone all'attenzione del gruppo, verbalizzandone il nome, la forma, il colore e il sapore. I bambini lo assaggiano, ne saggianno l'odore e la sensazione tattile o possono utilizzarlo per la pittura. La manipolazione del cibo è un utile strumento per l'affinamento dei sensi e contribuisce all'introduzione progressiva di nuovi alimenti nella dieta quotidiana.

L'Arte di...Mangiare: partendo dalla scoperta del cibo nelle opere d'arte, nelle favole, nel linguaggio, nelle radici locali e storiche, nel territorio vicino e nel mondo, si giunge a scoprire che esiste anche un'"arte di mangiare" in modo variato e sano. Il cibo stesso potrà essere trasformato in opera d'arte da gustare anche solo con gli occhi. Si esplorerà che in natura nulla si spreca.

Dopo aver presentato ai bambini artisti famosi e osservato insieme le loro principali opere, la connessione fra il mondo dell'arte e quello del cibo potrà essere esperita grazie a molteplici attività come:

- il **laboratorio di cake design**, in cui i bambini potranno dilettarsi nella decorazione di cupcakes e biscotti ispirandosi alle opere d'arte presentate;
- il **laboratorio di costruttività con gli alimenti**, in cui l'accostamento di frutta, verdura e ortaggi darà vita a composizioni ispirate alle opere d'arte come quelle di Arcimboldo;
- il **laboratorio degli acquerelli alimentari**, in cui da ortaggi, verdura, frutta e spezie viene estratto il colore naturale con cui i bambini potranno elaborare i propri dipinti ispirati all'arte dei grandi acquarellisti.

Laboratorio di cucina: cucinare in asilo rappresenta un'occasione unica per sviluppare il valore dell'esperienza pratica, ed il piacere del fare e del condividere i gesti quotidiani. I bambini entrano nel mondo della cucina come un piccolo esercito di scienziati curiosi, alla scoperta di tanti utensili e di ingredienti legati al ciclo delle stagioni. Si scoprono consistenze, gusti e odori nuovi e si impara come si preparano alcune pietanze. I bambini realizzano tagliatelle e maltagliati freschi, biscotti, pane, pizza, stimolando un approccio tattile che permette di esplorare ingredienti e di trasformarli, con le proprie manine, in un impasto perfetto. I piccoli cuochi si sentiranno fieri ed utili perché potranno portare a casa i loro manicaretti. Il laboratorio potrà essere aperto anche ai genitori: si torna a casa con una competenza nuova, utile anche per aiutare mamma e papà a preparare in casa nuove e buonissime merende.



Gioco del cameriere: apparecchiare la tavola è un compito del personale ausiliario, ma a partire dalla sezione dei medi/grandi le educatrici possono chiedere la collaborazione dei bambini. Ogni bambino a rotazione, indossato il grembiule, si impegnerà a sistemare sui tavoli il cestino del pane e a consegnare ai propri amici i bavaglini. Questa partecipazione ha un significato importante per il senso di appartenenza al gruppo.

Apparecchiature speciali: un progetto nato dall'esperienza reggiana, consiste nella realizzazione di i bambini raccolgono fiori, foglie ed elementi della natura da disporre in modo esteticamente gradevole sul tavolo; o realizzano disegni che, plastificati, diventano delle tovagliette; oppure creano con ortaggi e frutta decorazioni cromaticamente armoniche. Il gruppo segue un senso estetico che permette al bambino e all'adulto di condividere momenti privilegiati, realizzati insieme con cura, restituendo significato alla quotidianità legata all'alimentazione. Le apparecchiature naturali, attraverso una connessione tacita con il mondo vegetale, sensibilizzano ad una alimentazione sana fin dall'infanzia.

Il menu educativo: l'organizzazione del servizio di mensa in menu stagionali migliora la qualità e varietà nutrizionale degli alimenti offerti, che diventano modello alimentare di orientamento per le famiglie. Le azioni concrete volte al raggiungimento di tale obiettivo saranno:

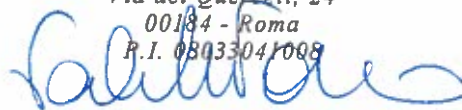
- l'elaborazione di un opuscolo sull'alimentazione al nido e nella scuola dell'infanzia con consigli per le famiglie;
- l'organizzazione di incontri con le famiglie per presentare i menu stagionali e con esperti pediatri e nutrizionisti sul tema dell'alimentazione nella prima infanzia (es. "A mangiar bene si impara da piccoli" oppure "Il mio bimbo non mangia!");
- l'elaborazione, in collaborazione con la cuoca e la nutrizionista, di una guida allo svezzamento e di un ricettario per le famiglie al fine di rinforzare e sottolineare il loro ruolo collaborativo necessario per la concretizzazione del progetto educativo in tema di alimentazione in asilo.

Baby & Job S.r.l.

Via dei Querceti, 24

00184 - Roma

P.I. 08033041008



20



2

ALLEGATI





Asilo nido EquiTana

Relazione sul lavoro educativo: spazi, materiali, attività



L'asilo nido EquiTana nasce il 1 settembre 2012



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Nel corso del primo quinquennio di attività, è stato svolto un radicale lavoro di ridefinizione e riorganizzazione degli ambienti e degli spazi, coerentemente con il progetto applicato, dando importante significato a questi elementi:

- Lo sviluppo cognitivo e motorio, affettivo e sociale dei bambini, orientando in tal senso proposte pedagogiche differenziate per fasce d'età, piccoli, medi e grandi.
- La scelta delle attività, la loro proposta e l'organizzazione nel tempo e nello spazio
- La valenza pedagogica degli ambienti, degli spazi e della loro organizzazione
- La scelta dei materiali, preferendo quelli naturali, poveri e di recupero.
- Il lavoro in piccolo gruppo, il lavoro cooperativo, le regole sociali, gli scambi affettivi
- Il ruolo dell'educatrice, la relazione di cura, l'ascolto attivo, l'osservazione dei comportamenti dei bambini, la comunicazione efficace, la progettazione, la programmazione, la valutazione.

A handwritten signature in blue ink.A handwritten signature in blue ink.A handwritten signature in blue ink.

Ambienti, arredi e proposte educative

A blue ink signature, likely of the author or a representative of the organization.A blue ink signature, likely of the author or a representative of the organization.A blue ink signature, likely of the author or a representative of the organization.

L'organizzazione degli spazi



*«Curare l'ambiente
è un vero atto d'amore verso il
bambino: significa renderlo sicuro,
libero, capace di orientarsi da sé nel
complesso mondo adulto, di sentirsi
incoraggiato all'incontro con gli altri,
renderlo interessato e attivo non per
obbedienza, ma per voglia di esplorare
in prima persona, mettendosi alla
prova con la sua mente assorbente e le
crescenti abilità motorie».*

Grazie Honegger Fresco

L'accoglienza



E' il primo ambiente che accoglie i bambini in entrata al nido, provvisto di armadietti personali dove i bambini ripongono i propri indumenti e scarpine, e dove avviene il saluto con i genitori la mattina, ed il ricongiungimento a fine giornata.

È quindi uno spazio importante, che racconta della vita del nido, che documenta tutto quanto accade al nido, le attività educative e le routines.

La sezione dei piccoli



La sezione dei Piccoli accoglie bimbi tra i 3 ed i 12 mesi circa di età ed è organizzata in modo tale da consentire ai bambini di trovare numerosi e diversificati stimoli e allo stesso tempo di muoversi liberamente, lasciando molto spazio libero a terra per favorire l'autonomia motoria.

L'angolo morbido



L'angolo morbido e della lettura allestito con dei tappeti morbidi e cuscini, che permettono ai bambini di rilassarsi e ricevere coccole.

Con una piccola libreria adiacente, dove i bimbi possono iniziare a sfogliare i primi libri di tipo sensoriale, da toccare e scoprire e il cestino dei tesori ispirato alla Goldsmithed.

C

8

2

L'angolo percettivo/sensoriale



Il bambino comincia il suo cammino verso l'autonomia poiché inizia a prendere coscienza di sé e del mondo circostante.

Utilizza quale primo ed importantissimo codice di comunicazione quello sensoriale, relazionandosi così con gli altri attraverso la vista, il tatto, l'udito, il gusto e l'olfatto.

L'angolo della tana



L'angolo della tana è composto da una struttura in legno con specchi che permette al bambino di trovare un luogo protetto di intimità all'interno del quale soddisfare i propri bisogni di sicurezza e protezione.

Un luogo in cui sentirsi liberi di esplorare ed esplorarsi attraverso gli specchi presenti.

2

2

2

L'angolo della logica



Nell'angolo della logica si trovano tutte le attività che favorisce lo sviluppo della coordinazione, la capacità di concentrazione e l'abilità nell'autonomia.

((

R

A

L'angolo della manipolazione e travasi



Attraverso queste attività si offre al bambino uno spazio per l'espressione e la comunicazione con altri bambini e con le educatrici, anche senza la padronanza del linguaggio orale; viene incoraggiato a scoprire, manipolare, osservare e fare, elaborare delle strategie attingendo alla sua creatività e alla sua fantasia.

L'angolo della manipolazione e travasi



La sezione dei medi accoglie bimbi tra i 13 ed i 24 mesi circa di età, ed è strutturata in angoli o centri di interesse differenziati per finalità educativa in modo da costituire zone separate, predisposte per favorire lo sviluppo psicosociale dei bambini e l'accrescimento delle loro competenze e abilità.

L'angolo del gioco simbolico



Nei bambini che frequentano il nido, l'imitazione delle espressioni e delle azioni dell'adulto in iniziali giochi di "far finta di...", assumono anche una connotazione affettiva, di rassicurazione, di superamento delle paure, di costruzione dell'identità e della relazione con gli altri.

Il bambino è libero di sperimentarsi come vuole, di esplorare e dare senso a ciò che li circonda.

L'angolo della logica



In questa fascia di età è l'angolo più ricercato. Il bambino, infatti, è incuriosito da quelle attività che lo motivano, attraverso tentativi ed errori, a cercare una soluzione o a risolvere un problema. I bambini sono sempre molto concentrati durante lo svolgimento delle diverse attività presenti nell'angolo logico.

1

2

3

L'angolo sensoriale



Il bambino percepisce e recepisce messaggi attraverso tutto il proprio "io" e perciò mediante tutto il proprio corpo.

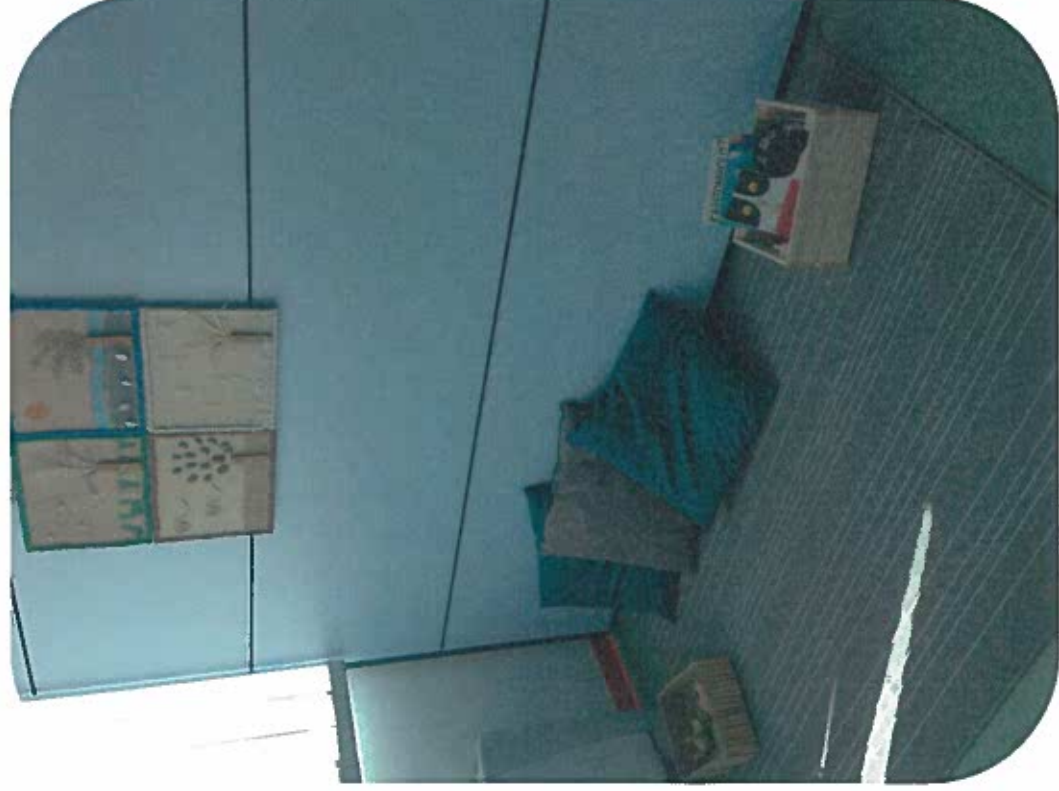
Il bambino è costantemente immerso in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili, olfattivi, gustativi). E' perciò necessario abituare il bambino a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne un buon uso, creando stimolanti esperienze didattiche.

1

2

3

L'angolo Morbido



E' pensato come luogo privilegiato per un accesso autonomo all'oggetto libro, che può così essere esplorato, sfogliato e letto per immagini.

Permette, in vari momenti della giornata, momenti di lettura ad alta voce condivisa tra adulti e bambini che stimola lo sviluppo del linguaggio e la capacità narrativa, stimolando il riconoscimento delle emozioni proprie ed altrui.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La sezione dei grandi



La sezione dei grandi accoglie i bimbi che frequentano l'ultimo anno di nido ed è strutturata in angoli o centri di interesse differenziati per finalità educativa in modo da costituire zone separate, predisposte per favorire lo sviluppo psicosociale dei bambini e l'accrescimento delle loro competenze e abilità.

L'angolo grafico pittorico



Nello spazio adibito alle attività grafico-pittoriche si trova tutto il materiale adatto per le attività di pittura, disegno, collage.

Lo scarabocchio e qualsiasi altra attività manipolativa con la tempera, i pennelli, gli stampini..., oltre a essere legati allo sviluppo del controllo del movimento introducono il bambino ai linguaggi della comunicazione visiva; partendo dalla scoperta dei materiali, attivano la possibilità di produzione, fruizione ed utilizzazione di tecniche e prodotti offrendo esperienze nuove e stimolanti.

L'angolo del gioco simbolico



Il gioco simbolico rappresenta una delle attività più importanti del bambino attraverso cui egli ha modo di contribuire direttamente e personalmente a strutturare il proprio sviluppo cognitivo, sociale e affettivo.

U

Q

Q

L'angolo delle proposte montessoriane



Le diverse proposte mirano a soddisfare i bisogni esplorativi dei bambini, i quali devono esercitarsi, anche in modo ripetitivo, con diversi tipi di materiali e di "azioni" (infilare e sfilare, aprire e chiudere, avvitare e svitare, pestare con il mortaio, travasare) ed a lavorare con le mani, da soli o in piccolo gruppo.

La disponibilità di questo materiale "strutturato" sollecita curiosità, la disponibilità alla scoperta e alle prime operazioni di concettualizzazione.

Molto spesso, i bambini decidono liberamente di sperimentarsi, cercando di seguire le istruzioni date dall'educatore.

Esperienza di cura e di vita pratica



Gli elementi naturali non solo offrono esperienze di esplorazione sensoriale e conoscenza, ma ne rendono possibili altrettante di cura dell'ambiente e di vita pratica al nido.

Innaffiare una pianta, lavare una bambola, aprire e chiudere una porta, trasportare una sedia, fare una spremuta, spazzolare, apparecchiare, travasare solidi e liquidi... sono esercizi di ispirazione montessoriana, chiamati "di Vita Pratica".

Durante lo svolgimento degli esercizi di vita pratica, il bambino impara facendo, trovando soddisfazione alla propria voglia di fare, sviluppando la concentrazione, l'autonomia e la cura verso l'ambiente e dunque verso se stesso.



AO



JA



JA

Travasi montessoriani

Giocare ai travasi permette al bambino di far esperienza di alcune dimensioni come profondità, capienza, larghezza, volume, peso, densità, rumori.

In questa attività l'uso di granaglie (legumi di diversa dimensione, farine, riso, etc...) e strumenti di diversa misura permette di giocare a versare, svuotare, mescolare, riempire.

Il laboratorio mira a soddisfare i bisogni esplorativi dei bambini, i quali devono esercitarsi, anche in modo ripetitivo, a lavorare con le mani, da soli o in piccolo gruppo. La disponibilità di questo materiale "strutturato" sollecita curiosità e, molto spesso, i bambini decidono liberamente di sperimentarsi nei travasi, cercando di seguire le istruzioni date dall'educatore.



La stanza del sonno

La stanza del sonno, viene utilizzata durante la settimana per i laboratori di Inglese e Musica con i laboratoristi esterni.

All'interno di questo spazio, che viene svuotato, si crea un ambiente che rende possibile la concentrazione, l'espressione dei bambini e la relazione con gli insegnanti e con il gruppo dei pari.



[Handwritten signature]



La stanza del sonno viene utilizzata poi, per svolgere attività quali il gioco euristico e il tavolo luminoso.

Il tavolo luminoso consente di realizzare attività di scoperta multi-sensoriale attraverso giochi di luci, colori, ombre e consistenze diverse al tatto.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il laboratorio del fare



Il laboratorio del fare è un angolo, pensato per dare la possibilità al bambino di vivere esperienze creative e introspettive, che stimolino il pensiero, la riflessione e la fantasia. Inoltre permette loro di vivere l'esperienza di esplorazione e scoperta.

Vengono utilizzati materiali naturali e di recupero. Dopo una prima fase di esplorazione, i bambini mettono in relazione gli oggetti e questo loro "fare" li porta alla creazione di una composizione, che assume una forma con l'utilizzo della colla.

Questo laboratorio stimola la creatività, rafforza la fiducia nelle proprie capacità, sviluppa le capacità logiche.



L'area esterna

Oggi si è raggiunta la consapevolezza sia in ambito sociale, pedagogico che sanitario che il contatto con la natura e il gioco all'area aperta, siano fonte di benefici per la salute fisica e psicologica del bambino fin dalla più tenera età.

Nel nido Equitana sono presenti spazi verdi che rappresentano cornice ideale per scoperte sensoriali dirette del mondo circostante (toccare, annusare, scoprire).



Trasformare con la manipolazione il materiale/terra stimola l'immaginazione, l'invenzione e la fantasia, inoltre rispetto ad altre attività, educa di più al rispetto della diversità individuale, perché non esistono "giochi brutti" con la terra. Allena l'elasticità mentale grazie alla possibilità da parte del bambino di trasformare in continuazione il suo prodotto.

L'area esterna/orto didattico

Organizzare un orto facilita il contatto diretto tra il bambino e la natura , la coscienza delle proprie capacità manuali e creative, la curiosità, l'osservazione dei fenomeni naturali ed una maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente.

La manipolazione ed il contatto con elementi naturali è considerata un'importante attività di esplorazione e conoscenza; attraverso il progetto orto-giardino i bambini hanno la possibilità di manipolare la terra e le piantine all'aria aperta.

L'esperienza dell'orto-giardino rappresenta uno spazio di emozioni e meraviglia, un luogo di percezioni sensoriali con la natura, dove si scopre il mistero della crescita.



Lo spazio verde del nido ha coinvolto anche le famiglie, che hanno collaborato con il personale educativo in progetti di valorizzazione e cura dell'orto e delle aiuole.





Il coinvolgimento delle famiglie

Il coinvolgimento delle famiglie alla vita del nido è un presupposto indispensabile per la riuscita di un reale percorso educativo, queste vengono coinvolte nella vita del nido in diversi momenti dell'anno.

Pertanto, è fondamentale creare degli spazi e dei tempi nei quali i genitori (e non solo) possano confrontarsi, interessarsi alla vita del proprio bambino al nido, conoscere il proprio figlio in un contesto diverso da quello di casa.



Il coinvolgimento delle famiglie



Il progetto "Educatore per un giorno" offre la possibilità ai genitori di trascorrere una giornata al nido insieme al proprio figlio.

Il genitore si trasforma, per un giorno, in "educatore", seguendo le routine ed i giochi dei bimbi della sezione e proponendo un'attività durante la mattina.

Per i genitori è un'occasione speciale per conoscere il mondo del nido dove il proprio bimbo trascorre parte della sua giornata, osservarlo in un contesto diverso, conoscere e relazionarsi con gli altri bimbi della sezione, arricchire il rapporto con le educatrici.

Per il bambino, è un'occasione emozionante di far conoscere il "suo mondo" al genitore, di accompagnarlo con soddisfazione alla scoperta dei luoghi e giochi preferiti, di far conoscere i compagni e le educatrici.



2

11

2

Uscite nel territorio

Uscire nel territorio circostante per i bambini che frequentano l'ultimo anno di nido, rappresenta una risorsa fondamentale nella formulazione di un sé competente, uno stimolo alla conoscenza e alla percezione ampliata della realtà esterna.

Il territorio circostante ha permesso in questi anni diverse esperienze culturali ed esperienziali.

Fattoria didattica



Biblioteca Comunale



Asilo nel bosco



))



Le routine al nido

Per routine si intendono quelle pratiche quotidiane che si ripetono più volte nell'arco della giornata e sono relative alle cure di base del bambino: accoglienza, pranzo, igiene personale, sonno, ricongiungimento.

Il valore della routine è ricco di significati a valenza relazionale. Centrale diventa nel "fare" al nido che ogni pratica educativa sia caratterizzata da momenti individuali e di gruppo in cui l'educatrice, attraverso una costante disponibilità, entra in contatto con i bambini considerandone i bisogni complessivi della persona.



Il pranzo

E' un momento molto importante nello sviluppo dell'autonomia: apparecchiare la tavola, mangiare da soli, usare le posate, arrotolare il bavaglino, superare la fase della manipolazione, sapersi regolare sulla quantità, è segno di grande benessere nei bambini. Essi sono soddisfatti della loro autonomia e il pranzo oltre a soddisfare il bisogno della fame viene vissuto come momento di condivisa convivialità.

Riconoscendo, inoltre, il pasto come momento ricco di scambi cognitivi ed affettivi, con esso si favorisce nei bambini l'acquisizione di regole sociali e di comportamento, indispensabili per il raggiungimento progressivo della loro autonomia. Il momento del pasto, alle 11.30 circa, è distensivo e piacevole. Il gusto e l'aspetto del cibo sono importanti come la qualità e la quantità. In questi momenti sarà stimolata la conoscenza e l'esplorazione del cibo.






Il cambio e l'igiene personale

La qualità della relazione durante il momento del cambio va oltre il semplice benessere corporeo-fisico che prova il bambino nel sentirsi accudito. Il legame gradualmente si amplifica rivestendosi di un tessuto emotivo fatto di sensazioni profonde; queste modalità favoriscono nel bambino il passaggio dal suo «bisogno di cure» al «desiderio di essere accudito».

Per i bambini il momento dell'igiene ha una forte valenza psico-sociale. I bambini, in piccolo gruppo, lavano le mani e i dentini.





I progetti speciali

Il progetto Mirò



"In un momento in cui la realtà esistenziale di umani si presenta in tutte le sue brutture, avvertiamo come "imperativo pedagogico" quello di educare al bello le nuove generazioni, compito degli adulti e in particolare dei professionisti dell'educazione è quello di aiutare i bambini ad esprimersi liberamente, in primo luogo da un punto di vista artistico."

(Enzo Catarsi)



Il progetto Mirò

L' Emozione: elemento indispensabile per comunicare...creando!



Mirò dipinge la gioia attraverso forme e colori che rimandano nella loro semplicità al mondo dell'infanzia.

La sua arte nasce dalle pieghe profonde dell'inconscio, riesce a far vivere con l'uso di macchie, linee e forme quell'universo immaginario che è in ognuno di noi.

I bambini devono essere rassicurati sul fatto di poter rappresentare con i segni e le forme ciò che vogliono mostrare, andando oltre una semplice prospettiva realistica e figurativa dell'espressione grafica e pittorica.



11

22

22

Progetto «Luci ed Ombre»



La luce e l'ombra, come il bianco ed il nero offrono al bambino una differenza massima per il senso della vista, favorendo l'esperienza di scoperta delle percezioni, dei concetti, delle tracce e del movimento corporeo.

Seguendo le suggestioni di Reggio Children e dell'Atelier della Luce, sono state proposte ai bambini una serie di attività ludiche, esplorazioni, esercizi di conoscenza e scoperta di questa meravigliosa differenza percettiva.



Progetto «I contrasti»



Tutti noi siamo circondati da una pluralità di stimoli sensoriali (tattili, visivi, uditivi, olfattivi) che fanno parte del nostro mondo.

Come adulti spesso li ignoriamo, non vi prestiamo più attenzione, siamo distratti e quasi abituati alle sensazioni che ci sfiorano.

I bimbi hanno ancora una straordinaria apertura e attenzione alle sensazioni ed i loro "canali sensoriali" sono ancora aperti e fortemente recettivi.

E' fondamentale, quindi, sollecitare, sostenere e favorire questa sensibilità nei primissimi anni di vita.



Progetto «La scatola affettiva»



Ogni bambino ha una scatola e questa rappresenta uno spazio personale (all'interno di uno spazio comune "nido"), dove il bambino può ritrovare un po' di sé. Nella scatola ci sono oggetti che ognuno di loro ha portato da casa: giochi, animaletti, fotografie della loro famiglia.

Ogni scatola è personalizzata con la foto del bambino, di modo che ognuno riconosca la propria o possa volutamente andare a curiosare in quella di un compagno.

Questo per i bambini ha una forte valenza affettiva, rappresenta la vita quotidiana a casa e al nido, stimola il linguaggio e la condivisione, oltre a rafforzare il collegamento nido-famiglia.



Progetto «Mini biblioteca»



Questo progetto è nato dalla convinzione di quanto sia importante, in questa fase di crescita dei bambini, indurre un atteggiamento positivo verso i libri e la lettura nei genitori.

Si è sviluppata sempre più l'idea di costruire un legame tra il nido e la famiglia con il quale far scoprire il piacere di leggere e di leggere insieme al proprio bambino, per costruire nel tempo un percorso che accompagni la crescita del bambino e sia teso a migliorare la qualità della relazione bambino adulti. I genitori hanno avuto a disposizione i libri, da poter prendere in prestito secondo i propri interessi.



11



11



Apparecchiature Speciali



))

2

2

2

1



3

2



1



3

22



22



22

Il gusto della Natura



))

28

28

2



2

))



2



2

2



1



3





2



2



2

Laboratorio di cucina



2

))

2

2

))



2

22

2



2

2



1



2

I colori naturali



Q

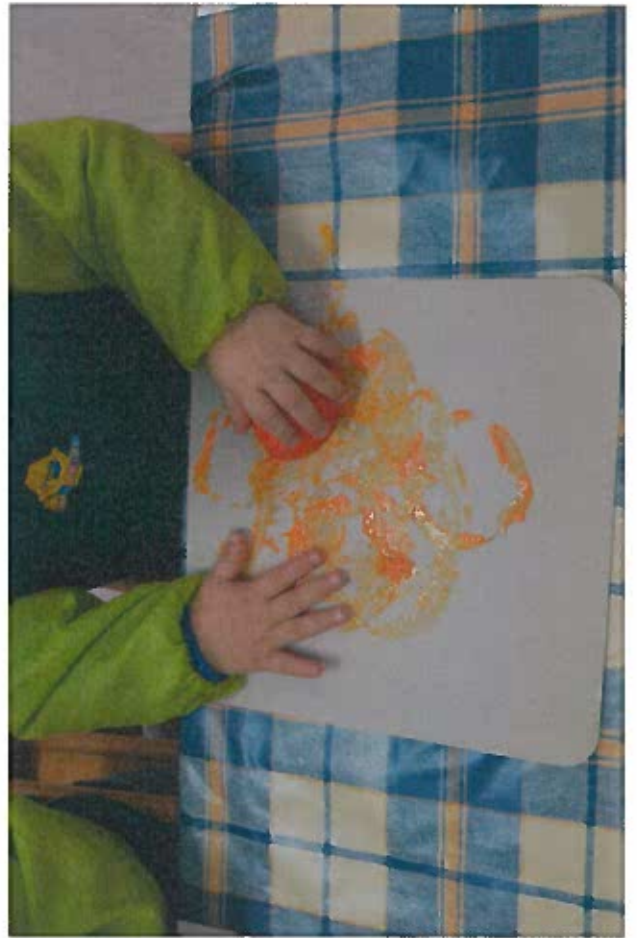


U

Q

2

1



2

2



11



2

2

11

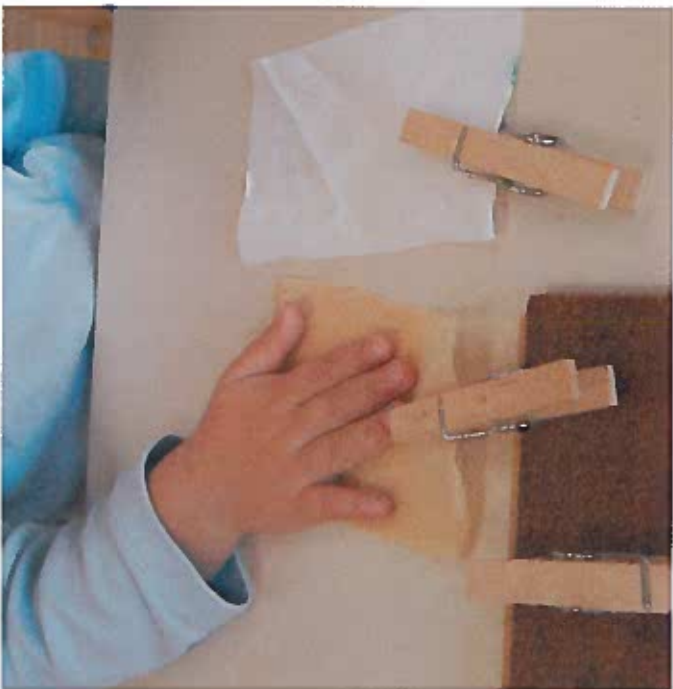


2



2

11



2

MENU' LATTANTI 6-7 mesi

	1 settimana	2 settimana	3 settimana	4 settimana
Lunedì	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di coniglio MERENDA Latte proseguimento e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di coniglio MERENDA Latte proseguimento e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di coniglio MERENDA Latte proseguimento e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di coniglio MERENDA Latte proseguimento e pane
Martedì	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di tacchino MERENDA latte di proseguimento o Yogurt*** e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di tacchino MERENDA latte di proseguimento o Yogurt*** e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di tacchino MERENDA latte di proseguimento o Yogurt*** e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di tacchino MERENDA latte di proseguimento o Yogurt*** e pane
Mercoledì	COLAZIONE Purea di frutta (banana) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di agnello MERENDA Frutta fresca (banana) e pane	COLAZIONE Purea di frutta (banana) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di agnello MERENDA Frutta fresca (banana) e pane	COLAZIONE Purea di frutta (banana) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di agnello MERENDA Frutta fresca (banana) e pane	COLAZIONE Purea di frutta (banana) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di agnello MERENDA Frutta fresca (banana) e pane
Giovedì	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di formaggio*** o coniglio MERENDA latte proseguimento a Yogurt*** e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di formaggio*** o coniglio MERENDA latte proseguimento a Yogurt*** e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di formaggio*** o coniglio MERENDA latte proseguimento o Yogurt*** e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di formaggio*** o coniglio MERENDA latte proseguimento o Yogurt*** e pane
Venerdì	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di tacchino MERENDA Frutta (mela) fresca e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di tacchino MERENDA Frutta (mela) fresca e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di tacchino MERENDA Frutta (mela) fresca e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Brodo vegetale con crema di cereali * o pastina ** Passato di verdure Liofilizzato * o omogeneizzato ** di tacchino MERENDA Frutta (mela) fresca e pane

N.B. La cuoca potrebbe variare il menù a causa di ritardi nelle consegne.

MENU' LATTANTI 8-12 mesi

	1 settimana	2 settimana	3 settimana	4 settimana
Lunedì	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Minestrina di riso, verdure e prosciutto cotto (1) Purea di patate (senza latte) (3) MERENDA Latte proseguimento e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Minestrina di riso, verdure e prosciutto cotto (1) Purea di patate (senza latte) (3) MERENDA Latte proseguimento e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Minestrina di riso, verdure e prosciutto cotto (1) Purea di patate (senza latte) (3) MERENDA Latte proseguimento e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Minestrina di riso, verdure e prosciutto cotto (1) Purea di patate (senza latte) (3) MERENDA Latte proseguimento e pane
Martedì	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Pastina in brodo di carne (pollo) (4) Salsa di pane (5) MERENDA Yogurt e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Pastina in brodo di carne (manzo) (4) Salsa di pane (5) MERENDA Yogurt e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Pastina in brodo di carne (tacchino) (4) Salsa di pane (5) MERENDA Yogurt e pane	COLAZIONE Purea di frutta (banana) o a pezzetti PRANZO Pastina in brodo di carne (manzo) (4) Salsa di pane (5) MERENDA Yogurt e pane
Mercoledì	COLAZIONE Purea di frutta (banana) o a pezzetti PRANZO Pastina al pomodoro (6) Ricotta (7) Purea di verdure (8) MERENDA Frutta fresca (banana) e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Pastina al pomodoro (6) Robiola (7) Purea di verdure (8) MERENDA Frutta fresca (pera) e pane	COLAZIONE Purea di frutta (banana) o a pezzetti PRANZO Pastina al pomodoro (6) Crescenza (7) Purea di verdure (8) MERENDA Frutta fresca (pera) e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Pastina al pomodoro (6) Ricotta (7) Purea di verdure (8) MERENDA Frutta fresca (pera) e pane
Giovedì	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Minestrina di verdure con pastina e tacchino (9) (10) Purea di patate (senza latte) (3) MERENDA Yogurt e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Minestrina di verdure con pastina e pollo (9) (10) Purea di patate (senza latte) (3) MERENDA Yogurt e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Minestrina di verdure con pastina e vitello (9) (10) Purea di patate (senza latte) (3) MERENDA Yogurt e pane	COLAZIONE Purea di frutta (mela) o a pezzetti PRANZO Minestrina di verdure con pastina e tacchino (9) (10) Purea di patate (senza latte) (3) MERENDA Yogurt e pane
Venerdì	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Pastina all'olio con merluzzo deliscato* o omogeneizzato (13) e (12) Purea di verdure (8) MERENDA Frutta (mela) fresca e pane	COLAZIONE Purea di frutta (banana) o a pezzetti PRANZO Pastina al pomodoro con salsiccia omogeneizzata (6) e (12) Purea di verdure (8) MERENDA Frutta (mela) fresca e pane	COLAZIONE Purea di frutta (banana) o a pezzetti PRANZO Pastina all'olio con merluzzo deliscato* o omogeneizzato (13) e (12) Purea di verdure (8) MERENDA Frutta (pera) fresca e pane	COLAZIONE Purea di frutta (pera) o a pezzetti PRANZO Pastina al pomodoro con salsiccia omogeneizzata (6) e (12) Purea di verdure (8) MERENDA Frutta (mela) fresca e pane

* pesce-spinaci-bietta-piselli: il prodotto potrebbe essere surgelato

N.B. La cuoca potrebbe variare il menù a causa di ritardi nelle consegne.

MENU' ESTIVO (dal 1 Maggio al 31 luglio)

	1 settimana	2 settimana	3 settimana	4 settimana
Lunedì	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al pesto delicato (08) prosciutto cotto (14) e zucchine al vapore (43) pane (44)-frutta (45) MERENDA yogurt (46)	SPUNTINO yogurt (46) PRANZO crema di verdure con pasta (04) prosciutto cotto (14) e piselli al tegame* (41) pane (44)-frutta (45) MERENDA pane e marmellata (47)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta olio e parmigiano (07) prosciutto cotto (14) e pomodori (36) pane (44)-frutta (45) MERENDA yogurt (46)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO risotto alla parmigiana (12) ricotta (24) e pomodori (36) pane (44)-frutta (45) MERENDA pane e marmellata (47)
Martedì	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO crema verdure con riso (04) frittata al forno (30) e carote julienne (33) pane (44)-frutta (45) MERENDA gelato fiordilatte (49)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta con zucchine (05) ricotta (24) e insalata mista (37) pane (44)-frutta (45) MERENDA Yogurt (46)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta e ceci (06) robola (22) e zucchine trifolate (42) pane (44)-frutta (45) MERENDA pane e marmellata (47)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta con pomodoro e piselli* (10) uova strapazzate (31) e insalata mista (37) pane (44)-frutta (45) MERENDA latte e pane (48)
Mercoledì	SPUNTINO Yogurt (46) PRANZO pasta al pomodoro (09) polpette manzo (16) e insalata mista (37) pane (44)-frutta (45) MERENDA frutta stagione (45)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO brodo vegetale con pastina (01) lonza di maiale al forno (17) e pomodori (36) pane (44)-frutta (45) MERENDA Torta yogurt e cioccolato (50)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al pomodoro (09) spezzatino manzo (19) e patate prezzemolate (39) pane (44)-frutta (45) MERENDA gelato fiordilatte (49)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO crema di verdure con riso (04) fesa di tacchino al tegame (15) e carote julienne (33) pane (44)-frutta (45) MERENDA frullato di frutta (45)
Giovedì	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO brodo vegetale con pastina (01) pollo al tegame (15) e patate prezzemolate (39) pane (44)-frutta (45) MERENDA latte e pane (48)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO crema carote con riso (02) petto di pollo al pomodoro (20) e zucchine al vapore (43) pane (44)-frutta (45) MERENDA pane e marmellata (47)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al pesto delicato (08) polpette tacchino (18) e carote julienne (33) pane (44)-frutta (45) MERENDA Torta di mele (51)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta con olio e parmigiano (07) polpette di manzo (16) e fagiolini al vapore (43) pane (44)-frutta (45) MERENDA yogurt (46)
Venerdì	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta con crema di zucchine (05) platessa al limone* (26) e fagiolini al vapore (43) pane (44)-frutta (45) MERENDA yogurt (46)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al pomodoro (09) polpette di pesce* (28) e carote julienne (33) pane (44)-frutta (45) MERENDA latte e pane (48)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO crema di carote con riso (02) platessa dorata al forno* (27) e insalata mista (37) pane (44)-frutta (45) MERENDA latte e pane (48)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al pomodoro (09) cuori di merluzzo al vapore* (25) e zucchine trifolate (42) pane (44)-frutta (45) MERENDA Torta yogurt e cioccolato (50)

* pesce-spinaci-bietta-piselli: il prodotto potrebbe essere surgelato

N.B. La cucina potrebbe variare il menù a causa di ritardi nelle consegne

8

8

MENU' AUTUNNALE (dal 1 settembre al 31 ottobre)

	1 settimana	2 settimana	3 settimana	4 settimana
Lunedì	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al pomodoro (09) prosciutto cotto (14) e insalata a striscioline (38) pane (44)-frutta (45) MERENDA pane e marmellata (47)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al ragù di verdure (11) ricotta di mucca (24) e insalata a striscioline (38) pane (44)-frutta (45) MERENDA yogurt (46)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO crema verdure con riso (04) prosciutto cotto (14) e cavolfiori al vapore*(43) pane (44)-frutta (45) MERENDA latte e pane (48)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO risotto alla parmigiana (12) polpette di manzo (16) e patate all'olio (39) pane (44)-frutta (45) MERENDA latte e pane (48)
Martedì	SPUNTINO yogurt (46) PRANZO pasta e fagioli (06) filetti platessa al limone (26) e spinaci al vapore (43) pane (44)-frutta (45) MERENDA torta di mele all'arancia (51)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al pomodoro (09) uova strapazzate (31) e finocchi gratinati (35) pane (44)-frutta (45) MERENDA latte e pane (48)	SPUNTINO yogurt (46) PRANZO crema di patate e ceci con crostini (03) ricotta di mucca (24) e insalata a striscioline (38) pane (44)-frutta (45) MERENDA frutta stagione (45)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO Pasta con pomodoro e piselli* (10) frittata al forno (30) e bieta all'olio* (42) pane (44)-frutta (45) MERENDA yogurt (46)
Mercoledì	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO brodo vegetale con pastina (01) polpette tacchino al pomodoro (18) e patate all'olio (39) pane (44)-frutta (45) MERENDA yogurt (46)	SPUNTINO yogurt (46) PRANZO brodo vegetale con pastina (01) lensa di maiale (17) e patate al forno (40) pane (44)-frutta (45) MERENDA frutta stagione (45)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO risotto con zucca (13) fesa di tacchino al tegame (15) e carote al vapore (43) pane (44)-frutta (45) MERENDA pane e marmellata (47)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO crema verdure con riso (04) petto di pollo al pomodoro (20) e finocchi gratinati (35) pane (44)-frutta (45) MERENDA torta yogurt e cioccolato (50)
Giovedì	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO risotto con zucca (13) spezzatino di manzo (19) e finocchi gratinati (35) pane (44)-frutta (45) MERENDA Torta yogurt e cioccolato (50)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO crema carote con riso (02) pollo al tegame (15) e spinaci al vapore* (43) pane(44) - frutta (45) MERENDA Torta di mele (51)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO brodo vegetale con pastina (01) spezzatino di manzo (19) e patate all'olio (39) pane (44)-frutta (45) MERENDA latte e pane (48)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO brodo vegetale con pastina (01) asiago (21) e spinaci al vapore*(43) pane (44)-frutta (45) MERENDA frutta stagione (45)
Venerdì	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta olio e parmigiano (07) cuori di merluzzo al vapore* (25) e carote al vapore (43) pane (44)-frutta (45) MERENDA latte e pane (48)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta olio e parmigiano (07) filetti platessa al limone (26) e spinaci al vapore (43) pane (44)-frutta (45) MERENDA pane e marmellata (47)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al pomodoro (09) Polpette di pesce* (28) e carote al vapore (43) pane (44)-frutta (45) MERENDA yogurt (46)	SPUNTINO frutta stagione (45) PRANZO pasta al pomodoro (09) cuori di merluzzo al pomodoro*(29) e cavolfiori a vapore(43) pane (44)-frutta (45) MERENDA pane e marmellata (47)

* pesce-spinaci-bieta-piselli: il prodotto potrebbe essere surgelato

N.B. La cucina potrebbe variare il menù a causa di ritardi nelle consegne

**ALLEGATO 3
OFFERTA ECONOMICA**

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

La Dichiarazione d'Offerta dovrà essere firmata o siglata in ogni pagina e sottoscritta nell'ultima dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri e dovrà contenere:

- a) la percentuale di sconto da applicare agli importi a base di gara espressa in cifre, con due decimali dopo la virgola. In caso di più decimali saranno considerate solo le prime due cifre dopo la virgola;
- b) l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della medesima;
- c) l'accettazione che l'offerta si intende onnicomprensiva di quanto previsto negli atti di gara;
- d) l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza – interni aziendali e dunque, diversi da quelli da sostenere per la riduzione dei rischi interferenti, quantificati da Equitalia nella Lettera d'invito - da sostenere per la concessione.

Si rammenta che la percentuale di sconto sarà applicata sull'importo unitario di ciascuna retta, al netto dell'importo di Euro 0,63 per oneri della sicurezza per i rischi da interferenza non soggetti a ribasso.



Spett.le

Equitalia S.p.A.

Via G. Grezar, 14

00142 Roma

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

La BABY & JOB S.R.L., con sede in ROMA, Via DEI QUERCETI, codice fiscale e partita IVA n. 08033041008 iscritta nel Registro delle Imprese di ROMA al n. 08033041008 – n. REA 1068728, in persona del/dei legale/i rappresentante/i VALENTINA VARANO, *(eventuale)* in R.T.I. o Consorzio costituito/constituendo con le Imprese

OFFRE I SEGUENTI SCONTI PERCENTUALI:

CRITERI	Importi unitari a base d'asta	Sconto % in cifre
1) Sconto da applicare alla base d'asta della retta mensile per il tempo pieno , omnicomprendiva di tutte le attività e servizi a carico della Società Aggiudicataria.	Euro 485,00 (di cui Euro 0,63 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso)	<u>4,12</u> %
2) Sconto da applicare sull'importo della retta mensile per il tempo parziale , omnicomprendiva di tutte le attività e servizi a carico della Società Aggiudicataria.	Euro 430,00 (di cui Euro 0,63 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso)	<u>2,33</u> %

E A TAL FINE DICHIARA

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;

Valentina Varano

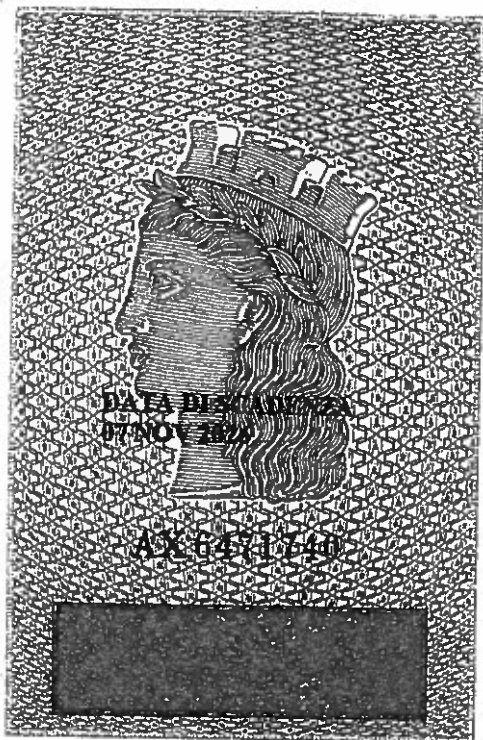
**Procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016
per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'asilo nido aziendale
ubicato presso la sede di via G. Grezar 14 in Roma – CIG 70289400C9**

- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Equitalia S.p.A.;
- che il prezzo offerto è onnicomprensivo di quanto previsto negli atti della presente procedura ed è pienamente remunerativo per l'esecuzione a perfetta regola d'arte di tutte le prestazioni da eseguire;
- che l'importo complessivo per le misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza [N.B. costi interni aziendali, differenti dai costi della sicurezza da interferenze, pari a Euro 0,63 per ciascuna retta e pari ad Euro 500,00 complessivamente] da sostenere per l'esecuzione del servizio, è pari ad € 1000,00

ROMA, il 24/4/2017

Firma


Fabio J. V. S. N.
Via dei Querceti, 24
00184 - Roma
P.I. 08033041008



SPES. loc. - D.C. - ROMA



Cognome... **VARANO**
Nome... **VALENTINA**
nato il... **07/11/1971**
(atto n... **03731** P... **1** S... **A13**)
a... **ROMA**
Cittadinanza... **ITALIANA**
Residenza... **ROMA**
Via... **VIA CUGLIERO CARLINI N. 53 D IN. 3**
Stato civile...
Professione...
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura... **1,64**
Capelli... **Castani**
Occhi... **Castani**
Segni particolari... ..
.....


Firma del titolare *Valentina Varano*
..... **ROMA** L. **20 APR 2016**
Impronta del dito indice sinistro /
..... **CAPOCOMASSARIO STRAORDINARIO**
..... *Virginia Castagna*


2
11
2

PIANO EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO STIMATO DELLA CONCESSIONE

(importi su base annuale)

STIMA DEI COMPONENTI ECONOMICI POSITIVI

Ricavi annui stimati dall'incasso delle rette <i>(rette a base di gara per 24 bambini con 90% full-time e 10% part-time)</i>	€	126.588,00
Oneri annui stimati sostenuti dal Concedente <i>(utilizzazione, manut. e pulizia dei locali - utenze luce, gas, acqua, tel. - giardinaggio)</i>	€	108.117,78
Totale importo dei Componenti economici positivi annui	€	234.705,78

STIMA DEI COMPONENTI ECONOMICI NEGATIVI

Oneri annui stimati sostenuti dal Concedente <i>(utilizzazione, manut. e pulizia dei locali - utenze luce, gas, acqua, tel. - giardinaggio)</i>	€	108.117,78
Costi annui medi stimati a carico del Concessionario	€	114.775,00
<i>Spese per personale (dipendente e non)</i>	€	103.850,00
<i>Costi diretti (materiale consumo ed alimenti)</i>	€	7.850,00
<i>Costi amministrativi (Oneri sicurezza, TA.RI., cauzioni, assicurazioni, etc.)</i>	€	3.075,00
Totale importo dei Componenti economici negativi annui		€ 222.892,78

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08	Rev. 2 del 25/11/2016	
			Pagina 1 di 23

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

COORDINAMENTO IN PRESENZA DI CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
(ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008)

SERVIZIO DI GESTIONE ASILO NIDO AZIENDALE EQUITALIA SPA

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Il RUP	ANTONELLA GRIPPO	

Per Condivisione:

	FIRMA	DATA
Appaltatore		

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 2 di 23

PREMESSA

Con la sottoscrizione del presente documento si ritiene da aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito alla cooperazione tra le parti contrattuali.

La ditta dichiara di essere stata edotta su ogni aspetto inerente l'attività che verrà svolta nei locali e di disporre di mezzi ed attrezzature idonee per lo svolgimento della stessa.

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 3 di 23

INDICE

INTRODUZIONE.....	4
SCOPO.....	4
CAMPO DI APPLICAZIONE	5
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
DEFINIZIONI.....	5
DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO.....	7
INFORMAZIONI IN MERITO A RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL' APPALTO	7
1.1 Rischio incendio.....	11
1.2 Rischio elettrico	11
1.3 Rischio igienico	12
1.4 Rischio microclima	12
1.5 Rischio chimico	13
1.6 Rischio rumore.....	13
1.7 Rischio gestione rifiuti (Biologico)	13
1.8 Rischio aree comuni, accesso ed utilizzo area giochi, area parcheggio e locali asilo ..	14
1.9 Gestione emergenze	14
PROCEDURE D' EMERGENZA.....	17
ALLEGATO B - Fonti di rischio ditta appaltatrice	22
ALLEGATO C – VERBALE	23

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 4 di 23

INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nei luoghi di lavoro (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

SCOPO

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso il Committente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre i pericoli.

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 5 di 23

CAMPO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni della presente procedura attengono tutte le attività lavorative oggetto di appalto svolte negli ambienti di lavoro

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Legge n. 123 del 3 agosto 2007*
(Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- *Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:*
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007.
- *D. Lgs. 3/8/2009 n. 106.*
- *decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013*

DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 6 di 23

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di gestione dell'asilo nido aziendale.

Per le specifiche tecniche dei vari servizi si rimanda al Capitolato tecnico.

INFORMAZIONI IN MERITO A RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Il dettaglio e l'elenco completo dei rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto del presente appalto viene comunicato all'appaltatore tramite consegna in formato elettronico del DVR relativo alla sede.

Comunque vengono di seguito indicati i principali rischi presenti.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali fattori di rischio individuati, in relazione ai quali sono state attivate le procedure di valutazione delle interferenze. La situazione illustrata in tale tabella si riferisce specificamente allo stato dei luoghi e degli impianti ed alle tipologie di attività lavorative in essere alla data di redazione del presente documento.

Ogni eventuale, futura mutazione dello stato attuale, in termini di trasferimenti o ristrutturazioni delle sedi, interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti, cambiamenti nelle tecnologie e nelle procedure di lavoro, dovrà necessariamente comportare un'accurata revisione della griglia di individuazione e riconoscimento dei fattori di rischio nonché delle modalità attuate per la relativa valutazione.

FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE
Struttura dei luoghi di lavoro	SI
Microclima	SI
Impianto elettrico	SI
Illuminazione	SI
Incendio	SI
Eventi avversi	SI

Gli ambienti di lavoro sono stati suddivisi in aree omogenee ai fini della individuazione dei rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente e sia il personale delle ditte Appaltatrici che, in relazione all'oggetto dell'appalto,

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 8 di 23

sono autorizzate ad accedervi per eseguire le proprie attività: Vigilanza Armata, Reception, ecc. (tutte attività specificatamente valutate e dettagliate con direttive/procedure e oggetto di dedicati DUVRI).

L'appartenenza della tipologia di ambiente di lavoro all'area omogenea è, strettamente correlata ai rischi potenziali che potrebbero esserci in relazione alle attività lavorative svolte all'interno e all'esterno, e sono state prese in considerazione:

- attrezzature
- agenti chimici
- agenti fisici
- non vengono impiegati agenti biologici;
- non vengono utilizzate sorgenti di rumore con emissioni superiori agli 80 dB(A);
- non vengono utilizzate sorgenti di radiazioni ionizzanti ad esclusione di un'area dedicata alla scansione della posta in arrivo presso la sede dove è presente una macchina per la quale viene fatto specifico monitoraggio ai sensi della normativa vigente mirato all'esclusione dello specifico rischio. Tale area risulta comunque fisicamente separata dai luoghi a disposizione del personale dell'appaltatore.
- non vengono utilizzate sorgenti di vibrazioni rilevanti ai fini dell'analisi del rischio

Sulla base di quanto esposto si riportano, di seguito, le caratteristiche di ogni area omogenea per rischi potenziali relativamente alle fonti di rischio individuate.

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 9 di 23

Tipologia ambiente di lavoro	Area omogenea di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Uffici		Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
		Inciampo / urti	Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche
		Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
		Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio
		Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
Depositi materiale Archivi		Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
		Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 10 di 23

Tipologia ambiente di lavoro	Area omogenea di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Corridoi Vie di fuga Aree comuni esterne		Incendio e emergenza	Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi esodo Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di emergenza Divieto di fumo
		Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
		Incidente stradale/investimento	Segnaletica orizzontale e verticale; percorsi dedicati ai pedoni
Locali tecnici		Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
		Incendio/esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc)
			Certificazione/documentazione sicurezza (caratteristiche tecniche di impianto) Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere)
		Mancata informazione	

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08	Rev. 2 del 25/11/2016	
			Pagina 11 di 23

Risulta inoltre rilevante segnalare i seguenti rischi:

1.1 Rischio incendio

L'attività svolta è di tipo ufficio. Sono presenti pertinenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi per cui è stato ottenuto il relativo CPI, quali autorimesse con più di 9 posti auto, centrali termiche superiori a 100.000 kcal/h, gruppi elettrogeni superiori a 25 kW e per la stessa attività di ufficio.

Nel complesso per l'attività è stata valutato un rischio incendio **medio**.

L'appaltatore nell'esecuzione dei lavori non deve introdurre sorgenti di innesco che possano determinare condizioni di pericolo o introdurre situazioni che vanno ad alterare la fruibilità delle vie di esodo senza creare vie di esodo alternative.

L'appaltatore deve essere edotto sulle misure antincendio presenti e sul piano di evacuazione adottato.

Dovrà essere fatto uno specifico coordinamento per le procedure di gestione delle emergenze

1.2 Rischio elettrico

Il rischio è legato all'utilizzo di apparecchi elettrici con collegamenti alla rete elettrica del luogo del lavoro o con collegamento indipendente.

Il rischio è inoltre legato alle modifiche effettuate all'impianto con connessione delle attrezzature elettriche previste dalla fornitura.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

L'impresa deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Le attività di manutenzione degli impianti verrà effettuata da personale specializzato incaricato dalla committente; le attività verranno effettuate evitando accuratamente qualsiasi interferenza sia di luoghi che di orari.

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 12 di 23

Giornalmente dovranno essere controllati gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso e segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

Non sovraccaricare le prese multiple. Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.

La ditta che opera dovrà provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici ed in ogni caso, prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

1.3 Rischio igienico

Ai fini di evitare un rischio igienico sanitario saranno dati in dotazione servizi igienici riservati alle attività.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

I lavoratori della ditta esecutrice utilizzeranno i servizi igienici dedicati ad uso esclusivo.

Sarà cura dell'impresa esecutrice formare ed informare i propri lavoratori sulle norme igieniche da rispettare per poter permettere un corretto uso comune dei servizi messi a disposizione del Committente.

1.4 Rischio microclima

Gli ambienti sono climatizzati per cui può esistere un rischio legato al microclima per i lavoratori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 13 di 23

Regolare i parametri climatici in funzione dell'attività da svolgere dei locali oggetto dei lavori.

1.5 Rischio chimico

L'attività oggetto di appalto potrebbe prevedere quando necessari, l'utilizzo, seppur limitato di prodotti chimici e soprattutto in relazione alle attività di pulizia che, a tutela degli occupanti dell'asilo, potrebbe necessitare di prodotti specifici, diversi da quelli abitualmente utilizzati per le altre aree della sede.

L'utilizzo di tali sostanze può provocare un aumento del rischio chimico da esposizione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Verificare con cadenza periodica trimestrale le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.

1.6 Rischio rumore

Possono determinarsi emissioni sonore di disturbo all'attività della stazione appaltante dovuto all'utilizzo di attrezzature di lavoro.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le attività particolarmente rumorose dovranno essere eseguiti in appositi orari indicati dal Committente.

1.7 Rischio gestione rifiuti (Biologico)

Le attività di smaltimento rifiuti verranno effettuate dalla ditta che effettua le pulizie

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le attività verranno effettuate in orari e modalità predeterminate, al fine di evitare ogni possibile interferenza.

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08	Rev. 2 del 25/11/2016
		Pagina 14 di 23

1.8 Rischio aree comuni, accesso ed utilizzo area giochi, area parcheggio e locali asilo

I locali utilizzati saranno ad uso esclusivo per le attività dell'asilo; le porte di collegamento con le altri uffici della sede saranno mantenute costantemente chiuse e sarà interdetto l'accesso. Il collegamento tra le due aree della struttura, per la fruizione ad esempio del bar aziendale avverrà esclusivamente passando dall'esterno.

L'area giochi sarà ad uso esclusivo e vi si potrà accedere tramite un percorso riservato e correttamente segnalato.

All'interno del area di parcheggio dei dipendenti Equitalia, in prossimità dell'ingresso all'asilo, sarà riservato un posto auto per i lavoratori dell'asilo e per piccole attività di carico e scarico materiali e merci. Verrà consegnato un telecomando per l'apertura degli specifici varchi di accesso.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

1.9 Gestione emergenze

La gestione delle emergenze di un sito complesso rappresenta un rischio in caso di eventi avversi sia naturali che non.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO MEDIO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Viene consegnato alla ditta copia del piano di gestione delle emergenze dello stabile di via Grezar. Il piano di emergenza dovrà essere formalmente condiviso ed il personale dovrà essere opportunamente formato ed addestrato all'attuazione delle specifiche procedure di esodo. Inoltre, si segnala che le società del Gruppo Equitalia sono soggette a rischi di natura esterna quali furto, rapina, aggressioni, intemperanze da parte dei contribuenti che sono stati opportunamente valutati e per mitigare i quali vengono messe in opera specifiche misure di prevenzione e protezione quali ad esempio la vigilanza armata ed un sistema diffuso di TVCC interne ed esterne.

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 15 di 23

GENERICHE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI

In relazione alle possibili interferenze si devono intraprendere le seguenti misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/tecnico:

in caso di attività interferenti in orario di lavoro e in ambienti di lavoro della Committente o in aree dove sono operative le società erogatrici dei servizi di Reception, Vigilanza e Facility Management:

- avviso di attività rilevanti dal punto di vista del rischio da parte della ditta esecutrice al Committente
- informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante:
 - riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art.26 del D.Lgs 81/2008)
 - invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse;
- delimitazione dell'area interessata, qualora necessario, e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....)
- in occasione di accesso ai luoghi di lavoro, scambio informativo sulla tipologia di allarme e procedure di evacuazione nonché informativa sui componenti della squadra di emergenza.
- far prendere visione delle uscite di emergenza ed informare sul punto di raccolta con l'ausilio delle planimetrie esposte.

Si veda inoltre quanto indicato nello specifico rischio incendio

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 16 di 23

Numeri Utili

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA			
 115 VIGILI DEL FUOCO		 113 POLIZIA DI STATO	
 118 EMERGENZA SANITARIA		 112 CARABINIERI	

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08	Rev. 2 del 25/11/2016
		Pagina 17 di 23

PROCEDURE D' EMERGENZA

PRESTATORI D'OPERA E DITTE ESTERNE	
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
• ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI	
• UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.	
• EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.	
• MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.	
• COMUNICANO AI RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.	
• USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.	
• NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.	
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
• SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.	
• SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA: - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI; - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI; - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.	

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08	Rev. 2 del 25/11/2016
		Pagina 18 di 23

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.**
- **SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:**
 - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
 - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- **RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE.**

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08	Rev. 2 del 25/11/2016	
			Pagina 19 di 23

COSTI PER LA SICUREZZA

Premesso che i costi per la sicurezza non sono soggetti a ribasso, la stima, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle attività previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Inoltre, risulta necessario specificare che, il presente elaborato, deve intendersi come un documento dinamico che dovrà essere revisionato e condiviso nuovamente ogni qualvolta intervengano sostanziali modifiche che possano influenzare le valutazioni del rischio interferenti effettuate e la conseguente stima dei costi, ad esempio ogni qualvolta debbano effettuarsi interventi di natura impiantistica/edile che comportino rischi interferenti da valutare caso per caso.

In considerazione della possibilità di ridurre la quasi totalità dei rischi da interferenza elencati con opportune procedure di carattere gestionale/operativo, i costi relativi alla predisposizione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di ridurre il maggior rischio dovuto dalle lavorazioni interferenti sono di seguito riportati:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08	Rev. 2 del 25/11/2016	
			Pagina 20 di 23

- cartellonistica, segnaletica e materiale per la delimitazione delle aree.
- fornitura di un telecomando per apertura varchi di accesso

Per quanto precedentemente affermato, il costo stimato delle misure per ridurre i rischi interferenti è pari a € 500,00 non soggetti a ribasso.

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08		Rev. 2 del 25/11/2016
			Pagina 21 di 23

ALLEGATO A – Descrizione e organizzazione della attività in appalto

DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO	
Società appaltatrice	
Durata contrattuale	
<u>Tipologia di appalto/attività</u>	
Descrizione delle attività	
<u>Aree</u> interessate alla attività presso la Committente della società/aziende appaltatrici (piano, stanza, area di piano, zona di edificio, ecc)	
<u>Aree di servizio</u> messe a disposizione dalla Committente alla società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc)	
<u>Orari di attività</u> (fuori o durante l'orario di lavoro della Committente)	

ALLEGATO B - Fonti di rischio ditta appaltatrice

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE		
FONTI DI RISCHIO	NO	SI
Vengono utilizzati macchinari/attrezzature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori?	☐	☐ Elencare (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.)
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	☐	☐ Elencare
I lavoratori sono stati informati e formati sulle procedure lavorative di sicurezza?	☐	☐ Elencare

	DUVRI Servizi di FM Art. 26 - D.Lgs. 81-08	Rev. 2 del 25/11/2016
		Pagina 23 di 23

ALLEGATO C – VERBALE

Verbale	
Società Committente	Equitalia S.p.A.
Società esecutrice	
Oggetto lavori	
Aree interessate ai lavori	
Data dei lavori	
Tipo di intervento	
Il sottoscritto _____ In qualità di _____ Della ditta _____ ☐ Avendo preso conoscenza del DUVRI (documento unico per le interferenze) ☐ Avendo verificato che non sono mutate le condizioni di rischio potenziale e le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente ☐ Avendo verificato tramite sopralluogo preliminare che sono sopraggiunte le seguenti condizioni di rischio _____ _____ _____ adotta le seguenti misure di cooperazione e coordinamento coerentemente con la programmazione dei lavori e la eventuale presenza di altre ditte sull'area di lavoro così come previsto dalla procedura: <u>misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)</u> del DUVRI _____ _____ _____ Le parti hanno dato atto dell'avvenuto coordinamento e danno inizio ai lavori in appalto Rappresentante ditta appaltatrice _____ Rappresentante Committente _____	